

Net.Commerce per NT, AIX e Solaris



Programmi di utilità Net.Commerce

Versione 3.2

Net.Commerce per NT, AIX e Solaris



Programmi di utilità Net.Commerce

Versione 3.2

Nota

Prima di utilizzare questo prodotto e le relative informazioni, consultare la sezione "Informazioni particolari".

Indice

Capitolo 1. Memorizzazione nella cache di pagine di Net.Commerce	1
Pagine Web generate dinamicamente mediante la cache	5
Abilitazione o disabilitazione della memorizzazione nella cache di base	6
Abilitazione o disabilitazione della memorizzazione nella cache avanzata	7
Utilizzo del Daemon di sincronizzazione	8
Daemon di sincronizzazione di Net.Commerce	9
File di configurazione del server Net.Commerce	10
Personalizzazione della memorizzazione cache impostando valori di rilievo	19
Esempio di valori di rilievo dell'impostazione	21
Abilitazione dell'eliminazione di file dalla memoria cache	22
Creazione di trigger personalizzati per tabelle personalizzate	24
Regolazione del numero di pagine nella cache	25
Nomi dei file per la memorizzazione nella cache	26
Cancellazione dei record di cache dal database	27
Esempi di cancellazione dei record dalla tabella CACHLOG	27
CACHLOG: Tabella di log della cache	28
 Capitolo 2. Programma di importazione di massa	 31
Lavoro con i file di importazione	31
Comando ColumnDelimiter	32
Comando RowDelimiter	33
Comando ParentSeparator	34
Creazione di un file di importazione	35
Definizione di #STORE	36
Importazione dei dati nella tabella CATEGORY	37
Importazione dei dati nella tabella CATESGP	39
Importazione dei dati nella tabella CGRYREL	40
Importazione dei dati nella tabella PRODUCT	41
Importazione dei dati nella tabella PRODDSTATR	45
Importazione dei dati nella tabella PRODATR	46
Importazione dei dati nella tabella PRODPRCS	47
Importazione dei dati nella tabella PRODSGP	50
Importazione dei dati nella tabella CGPRREL	51
Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import	52
Accodamento dei dati a un database utilizzando DB2load	52
Accodamento o aggiornamento dei dati mediante DB2import	54
Accodamento o aggiornamento dei dati in un database DB2 mediante SQL	56
Accodamento dati mediante Oracleload	57
Accodamento o aggiornamento dei dati in un database Oracle mediante SQL	58
Aggiornamento degli indici di testo	59
Creazione di un file di definizione	59
Comando Mass utilizzando il metodo DB2load	60
Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2import	64
Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.2	66
Comando Mass Import utilizzando il metodo Oracleload	68

Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.1	70
Formato del file di definizione	72
Sintassi del file di importazione Versione 3.2	73
Sintassi del file di importazione Versione 3.1	74
Capitolo 3. Programma di utilità Pulitura del database	77
Pulitura del database	77
Cancellazione dei record degli acquirenti ospiti	78
Record degli acquirenti ospiti	79
Esempi di cancellazione dei record di acquirenti ospiti	79
Cancellazione degli indirizzi di acquirenti temporanei	80
Indirizzi di acquirenti temporanei	80
Esempi di cancellazione di indirizzi provvisori dell'acquirente.	81
Cancellazione delle registrazioni traffico utenti	82
Esempi di cancellazione record di registrazione traffico utenti	82
Cancellazione dei vecchi ordini	83
Vecchi ordini	84
Esempi di Cancellazione ordini	84
Cancellazione di prodotti o articoli contrassegnati per la cancellazione	85
Prodotti ed articoli contrassegnati	85
Esempi di cancellazione dei prodotti	86
Cancellazione dei record dalla tabella STAGLOG	87
Esempi di cancellazione dei record di trasferimento	87
Cancellazione dei record di cache dal database	88
Esempi di cancellazione dei record dalla tabella CACHLOG	89
Cancellazione di un negozio	89
Esempi di cancellazione di un negozio	90
Tabelle secondarie del programma di utilità Pulitura del database	91
Tabelle del database controllate dal programma di utilità Pulitura del database	93
Comando del programma di utilità Pulitura del database	94
Capitolo 4. DB2 Text Extender	97
Implementazione di un meccanismo di ricerca	98
Impostazione dello spazio di sistema	99
Installazione del DB2 Text Extender	99
Pianificazione delle ricerche di implementazione	100
Scelta di un indice di testo	101
Preparazione del database alla ricerca	102
Esempi di indicizzazione della tabella PRODUCT	102
Esempi di indicizzazione della colonna PRSDISC	103
Aggiunta di interrogazioni di ricerca testo alle macro	104
Aggiornamento degli indici di testo	105
Esempi di aggiornamento degli indici del testo	106
Lingue nazionali supportate	106
Capitolo 5. Server di trasferimento	109
Programma di copia	110
Programma di propagazione	110

Verifica del sito sul server di trasferimento	111
Configurazione del server di trasferimento	111
Creazione di trigger per le tabelle personalizzate	113
Copia dei dati sul database di trasferimento	114
Comando del programma di copia	115
Esempi di copia dei dati nel database di trasferimento	117
Propagazione dei dati al database di produzione	118
Propagazione dei dati al database di produzione (DB2load)	119
Programma di propagazione	119
Esempi di cancellazione dei record di trasferimento	121
Copia dei file nel server di produzione	122
Esempio di copia dei file trasferiti al server di produzione	123
Tabelle di trasferimento	124
Trigger per tabelle di trasferimento	126
STAGLOG: Tabella di log di trasferimento	127
Capitolo 6. Performance Monitor	131
Chiavi di dati di Performance Monitor	131
Configurazione di Performance Monitor	132
Uso di Performance Monitor	133
Scrittura dei dati sulle prestazioni in un file di log	134
Valori dei prospetti di Performance Monitor	135
Modalità di calcolo delle sincronizzazioni delle prestazioni	136
Informazioni particolari	137

Capitolo 1. Memorizzazione nella cache di pagine di Net.Commerce

Quando un acquirente fa clic su un collegamento per visualizzare una pagina di prodotto o di categoria, in realtà vengono impiegate solo una piccola quantità di tempo e di risorse del sistema all'interno del server. Una quantità maggiore di tempo viene impiegata per analizzare la richiesta HTTP, accedendo al database e creando la pagina HTML che l'utente desidera visualizzare. Un traffico del sito sostenuto e un gran numero di voci di categoria e di prodotto nel database possono ulteriormente incrementare il tempo richiesto per il caricamento delle pagine.

La maggior parte delle richieste HTTP sul server, si riferisce alle pagine di prodotto e di categoria, create in modo dinamico rispettivamente con i comandi `ProductDisplay` e `CategoryDisplay`. Questi comandi richiamano informazioni dal proprio database e le visualizzano come una pagina html creata dalle macro `Net.Data`. Se queste informazioni sulla categoria e sul prodotto non sono state modificate dall'ultima volta in cui la pagina è stata visualizzata, non si renderà necessario ricrearla in modo dinamico quando successivamente verrà richiesta dall'acquirente. Servire una pagina "statica" equivalente già memorizzata nella cache potrebbe risultare più veloce. Net.Commerce fornisce due metodi per eseguire questa operazione: Memorizzazione nella cache di base (precedentemente nota come "Memorizzazione nella cache del server Web") e Memorizzazione nella cache avanzata (precedentemente nota come "Memorizzazione nella cache del server Net.Commerce"). L'utilizzo di uno di questi metodi per memorizzare nella cache le proprie pagine, può alleggerire il compito del server e velocizzare il processo di scaricamento per gli acquirenti in modo significativo. Tali metodi vengono descritti di seguito.

L'ambito dei metodi di memorizzazione nella cache forniti da Net.Commerce interessa tutto il centro commerciale. Ciò significa che se si possiede un centro commerciale (o un'istanza) che contiene molti negozi, e si sta abilitando la memorizzazione nella cache, quest'ultima operazione verrà attivata e lavorerà allo stesso modo per tutti i negozi in quel centro commerciale (istanza). Dunque, soltanto il responsabile del sito può configurare e attivare la memorizzazione nella cache; non possono farlo invece gli amministratori del negozio che possiedono soltanto l'autorizzazione a livello negozio. In una configurazione multihome, per ogni istanza di Net.Commerce possono esistere un'ubicazione distinta per i file memorizzati nella cache e delle impostazioni distinte per la cache.

I file vengono memorizzati nella cache su richiesta. Ciò significa che non vengono memorizzati nel file di sistema, finché non viene effettuata la richiesta. Soltanto le pagine create dai comandi `ProductDisplay` e `CategoryDisplay` vengono memorizzate nella cache con i metodi di memorizzazione nella cache di Net.Commerce. Questi comandi interrogano di solito la colonna `PRRFNBR` (numero di riferimento del prodotto) nella tabella `PRODUCT` e la colonna `CGRFNBR` (numero di riferimento di categoria) nella tabella `CATEGORY`, insieme ai numeri di riferimento del negoziante corrispondente dalle colonne `PRMENBR` e `CGMENBR`. Queste coppie nome-valore sono contenute negli URL che creano le pagine di categoria e di prodotto per l'acquirente.

Se il file corrispondente alla pagina a cui si sta accedendo non è nel file di memorizzazione nella cache, verrà creato in modo dinamico, con il metodo solitamente utilizzato: i comandi `CategoryDisplay` o `ProductDisplay` richiamano `Net.Data`, a sua volta questo accede al database e crea il file HTML, il comando restituisce poi i risultati, vengono raccolti i parametri aggiuntivi, quindi la pagina finale viene inviata al browser dell'acquirente. A questo punto la pagina HTML viene memorizzata nella cache e non dovrà essere ricreata fino a quando i dati su cui è basata non verranno modificati.

Se si modificano le informazioni nel database (ad esempio il prezzo del prodotto), è necessario accertarsi che ogni pagina nella cache contenente le informazioni modificate, verrà cancellata e che la pagina verrà ricreata in modo dinamico quando il prodotto sarà rivisualizzato da un acquirente, estrapolando le nuove informazioni. Questa operazione viene eseguita dal Daemon di sincronizzazione. Quando si modificano determinate informazioni sul prodotto o sulla categoria nel database, viene aggiunto un record di registrazione nella tabella `CACHLOG`. Il Daemon di sincronizzazione interroga questa tabella a intervalli regolari specificati, identifica quali pagine HTML sono interessate dalle modifiche e le cancella dalla cache. Ciò garantisce che gli acquirenti non scarichino pagine obsolete o incomplete.

Per fare in modo che le pagine vengano cancellate, il Daemon di sincronizzazione deve essere in esecuzione e la variabile `NC_DMN_CACHE` deve essere attiva nel file di configurazione. Per avviare il Daemon di sincronizzazione, seguire i passi illustrati in "Utilizzo di più server."

La seguente tabella confronta i due metodi di memorizzazione nella cache forniti da `Net.Commerce`.

	Memorizzazione nella cache di base	Memorizzazione nella cache avanzata
Parametri assunti utilizzati per la memorizzazione delle pagine	• Numero di riferimento categoria o prodotto • Numero di riferimento venditore • Data di scadenza del prezzo	• Numero di riferimento categoria o prodotto • Numero di riferimento venditore • Data di scadenza del prezzo • Numero di riferimento gruppo acquirenti • Valuta d'acquisto
Parametri aggiuntivi utilizzati per la memorizzazione delle pagine	• Impostazioni particolari definite dall'utente	• Impostazioni particolari definite dall'utente

	Memorizzazione nella cache di base	Memorizzazione nella cache avanzata
Modalità per pagine di gruppo univoche	• L'utente deve creare impostazioni particolari per il gruppo acquirente, altrimenti tutti gli acquirenti visualizzeranno la stessa pagina. • Se viene creata un'impostazione particolare per il gruppo acquirente, il numero appare nell'URL per la pagina. Gli acquirenti che non appartengono al gruppo potrebbero potenzialmente visualizzare la pagina aggiungendo il numero all'URL.	• Il gruppo acquirente è identificato internamente. Il numero non appare nell'URL, rendendo questo metodo di visualizzazione delle pagine più riservato.
Consigliato per		• Siti con pagine distinte per gruppi acquirente • Siti con più valute • Configurazioni multihome in cui vengono richieste impostazioni di memorizzazione nella cache separate per istanze separate
Direttiva utilizzata per l'attivazione	CACHE=ON nella direttiva ServerInit del file di configurazione del server Web	CACHE_ENABLED ON nel file di configurazione di Net.Commerce
Direttiva utilizzata per impostare il numero massimo di file nella cache	CACHE_MAX_FILES nella direttiva ServerInit del file di configurazione del server Web.	MAX_CACHED_FILES nel file di configurazione Net.Commerce

	Memorizzazione nella cache di base	Memorizzazione nella cache avanzata
Ubicazione dei file memorizzati nella cache	<pre></web_server_document_root>/nc_cache/protect</pre> <pre></web_server_document_root>/nc_cache/unprotect</pre> La root del documento del server Web è specificato dalla direttiva Pass /* nel file di configurazione del server Web. Il valore della direttiva Pass /* nel file di configurazione del server Web DEVE essere uguale al valore della direttiva HTML_PATH (fino a /html) nel file di configurazione di Net.Commerce, in modo che la memorizzazione nella cache di base possa lavorare.	<pre></web_server_document_root>/nc_cache/protect</pre> <pre></web_server_document_root>/nc_cache/unprotect</pre> <cache_file_path> viene specificato dalla direttiva CACHE_FILE_PATH nel file di configurazione Net.Commerce.

Modalità di funzionamento del server per la Memorizzazione nella cache di base

Quando un acquirente fa clic su un collegamento di prodotto o categoria, il comando ProductDisplay o CategoryDisplay interroga il database per determinare quale maschera chiamare, a seconda di quale gruppo acquirenti l'acquirente fa parte (NULL se non esiste un gruppo acquirenti). La valuta è determinata dall'attività di elaborazione GET_CURRENCY, che viene richiamata da entrambi i comandi. The price expiry date is determined by the GET_BASE_UNIT_PRC process task. A questo punto la pagina viene memorizzata nella cache con l'identificativo del gruppo acquirente, con la valuta selezionata e con la data di scadenza del prezzo nel nome del file. La volta successiva in cui un acquirente fa clic sullo stesso prodotto o categoria, verrà visualizzato il file con l'identificativo del gruppo acquirente, la valuta e la data di scadenza del prezzo corretti. I file vengono cancellati automaticamente dalla cache, quando viene raggiunta la data di scadenza del prezzo.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Daemon di sincronizzazione
- Utilizzo di più server

Spieg. attiv.

- Pagine Web create dinamicamente dalla cache
- Abilitazione della cancellazione automatica di file dalla cache

Riferimenti

- File di configurazione di Net.Commerce
- File di configurazione del server Web

Pagine Web generate dinamicamente mediante la cache

Per memorizzare le pagine Web generate dinamicamente, eseguire le attività riportate di seguito:

1. Se non si è già svolta tale operazione, attivare il metodo desiderato di memorizzazione per l'istanza di Net.Commerce. Per una descrizione dei metodi, consultare il relativo collegamento "Memorizzazione cache di pagine Web".
 - Cache di base
 - Cache avanzato
2. Per accertarsi che i file nella cache contengano solo dati validi, è necessario eliminare i file memorizzati nella cache che contengono informazioni superate (ad esempio prezzi vecchi). Per fare ciò, abilitare e configurare il daemon di sincronizzazione.

Nota: **AIX** Se il daemon di sincronizzazione non è abilitato, è compito del responsabile di sistema eliminare manualmente le pagine memorizzate nella cache utilizzando il programma di utilità Pulitura del database. Il daemon di sincronizzazione non cancella i record presenti nella tabella CACHLOG dopo l'eliminazione dei file. Per cancellare questi record, utilizzare il programma di utilità Pulitura del database.
3. Se si desidera memorizzare nella cache le pagine utilizzando parametri diversi dal parametro assunto per il metodo di memorizzazione cache selezionato, è necessario impostare i valori di rilievo per questi parametri nel file di configurazione di Net.Commerce.
4. Abilitazione dell'eliminazione automatica di file dalla cache.

Nota:

- Il daemon di sincronizzazione non cancella i record nella tabella CACHLOG dopo che i file influenzati sono stati eliminati dagli indirizzari della cache. Per cancellare questi record, è necessario utilizzare il programma di utilità Pulitura del database. Fare riferimento a "Cancellazione dei record di cache dalla tabella CACHLOG" di seguito riportata per ulteriori informazioni.
- Esiste un numero massimo preimpostato di file che possono essere memorizzati nella cache. Se si possiede un sito molto esteso, regolando questo valore è possibile migliorare le prestazioni. Per ulteriori dettagli consultare il collegamento relativo riportato di seguito .

Argomenti correlati

Informazioni su

- Memorizzazione cache di pagine Web

Spieg. attiv.

- Cancellazione di record di cache dalla tabella CACHLOG
- Impostazione del numero di pagine memorizzate in cache

Abilitazione o disabilitazione della memorizzazione nella cache di base

Per abilitare o disabilitare il metodo della memorizzazione nella cache di base (chiamata anche memorizzazione nella cache dinamica del server Web), modificare il file di configurazione del server Web come segue. Se si sta utilizzando il centro commerciale euro, è necessario disabilitare la memorizzazione nella cache di base ed abilitare la memorizzazione nella cache avanzata.

Nota: Se si utilizza Lotus Domino Go Webserver, queste operazioni vengono eseguite automaticamente se si seleziona la casella di spunta appropriata in Gestore configurazione. Se si utilizza Netscape Enterprise, è necessario modificare il file manualmente.

Se si sta utilizzando Domino Go Webserver:

1. Mediante un editor di testo, aprire il file di configurazione appropriato:

WIN httpd.cnf

AIX SUN httpd.conf

2. Trovare la seguente riga:

ServerInit [path to file]:nc_init_cache CACHE=OFF*CACHE_MAX_FILES=100
Dove [path to file] è:

WIN \IBM\NetCommerce3\bin\nc_cgi_icapi.dll

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin/libnc_cgi_icapi.a

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin/libnc_cgi_icapi.so

3. Modificare il parametro CACHE in modo da indicare CACHE=ON o CACHE=OFF.
4. Arrestare e quindi riavviare il server Web.
5. Arrestare e quindi riavviare l'istanza di Net.Commerce.

Se si sta utilizzando Netscape Enterprise Server:

1. Mediante un editor di testo, aprire il file obj.conf. Esistono due file denominati obj.conf ed è necessario apportare le seguenti modifiche ad entrambi.
2. Individuare il blocco della funzione init quasi all'inizio del file di configurazione.
3. Trovare la seguente riga:
Init fn="nc_init_cache" root=[root directory]
4. Trovare la seguente riga:
service fn="send-cgi".
5. Immediatamente prima della riga sopra riportata, immettere:

Service root="[root directory]" fn="nc_cache"

Dove root directory è l'indirizzario Net.Commerce che corrisponde al percorso html specificato al momento della creazione dell'istanza di Net.Commerce.

6. Aggiornare il file ncommerce.ini per impostare CACHE_ENABLED su WS.
7. Arrestare e quindi riavviare il server Web.
8. Arrestare e quindi riavviare l'istanza di Net.Commerce.

Per personalizzare la memorizzazione nella cache e abilitare l'eliminazione delle pagine memorizzate nella cache, completare i restanti passi in "Pagine Web create dinamicamente dalla cache"

Argomenti correlati

Informazioni su

- Gestore configurazione
- Memorizzazione nella cache delle pagine di Net.Commerce

Spieg. attiv.

- Pagine Web generate dinamicamente mediante la cache
- Abilitazione o disabilitazione della memorizzazione nella cache avanzata

Riferimenti

- File di configurazione

Abilitazione o disabilitazione della memorizzazione nella cache avanzata

La memorizzazione nella cache avanzata (la memorizzazione nella cache del server Net.Commerce) è disabilitata per impostazione assunta. È possibile abilitare e disabilitare il metodo di memorizzazione nella cache avanzata selezionando il pallino appropriato in Gestore configurazione. Se si sta utilizzando il centro commerciale euro, è necessario disabilitare il metodo di memorizzazione nella cache di base per abilitare il metodo di memorizzazione nella cache avanzata.

Per abilitare la memorizzazione nella cache avanzata, procedere come segue:

1. Aprire il file di configurazione del server Net.Commerce in un editor di testo.
2. Impostare il parametro CACHE_ENABLED su ON o OFF.

Altri parametri nel file di configurazione del server Net.Commerce che influenzano la memorizzazione nella cache sono elencati di seguito. È possibile modificare questi valori in modo da adattarli alle richieste del sistema. È possibile inoltre impostare diversi valori per ciascuna istanza in un ambiente multihome.

MAX_CACHED_FILES - il numero massimo di file memorizzati nella cache. Il valore assunto è 100.

CACHE_FILE_PATH - l'ubicazione della cache dei file. L'ubicazione assunta è <netcommerce_root>\instance\<instance_name>.

dove:

<netcommerce_root>
è l'indirizzario root di Net.Commerce.

<instance_name>
è il nome dell'istanza.

Per personalizzare la memorizzazione ed eliminare le pagine memorizzate nella cache, completare i rimanenti passi in "Pagine Web create dinamicamente dalla cache."

Argomenti correlati

Informazioni su

- Memorizzazione nella cache di pagine Web
- Gestore configurazione

Spieg. attiv.

- Pagine Web generate dinamicamente mediante la cache
- Abilitare o disabilitare la memorizzazione nella cache di base
- Arrestare ed avviare un'istanza

Utilizzo del Daemon di sincronizzazione

Il Daemon di sincronizzazione viene disabilitato per assunto. Per utilizzare il Daemon di sincronizzazione, effettuare quanto segue:

1. In un editor di testo, aprire il file di configurazione del server Net.Commerce.
2. Per indicare al Daemon di sincronizzazione di eliminare i vecchi file dalla cache, impostare la direttiva NC_DMN_CACHE su 1 come segue:
NC_DMN_CACHE 1
Se tale istruzione non è presente nel file, è possibile aggiungerla.
3. Per avviare il Daemon di sincronizzazione, da una riga comandi DOS o AIX, immettere:
ms_synchd -i [server-config-file]

Per controllare con quale frequenza, in secondi, il daemon esegue la sincronizzazione, modificare la variabile NC_DMN_SLP_SEC. Il valore assunto è di 10 secondi. Ai fini della memorizzazione nella cache, questo valore indica la frequenza con la quale il Daemon di sincronizzazione controlla la tabella CACHLOG per le modifiche. Se non si modificano spesso i dati, si può incrementare questa impostazione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Daemon di sincronizzazione

- Server multipli

Spieg. attiv.

- Pagine Web generate dinamicamente mediante la cache

Daemon di sincronizzazione di Net.Commerce

Il Daemon di sincronizzazione è un'elaborazione di background che sincronizza i dati utilizzati dal server Web e dal server Net.Commerce con il database. In particolare, cancella le pagine nella cache se il contenuto corrispondente a quelle pagine è stato aggiornato nel database.

Se si sta eseguendo una memorizzazione nella cache per le pagine di categoria da cancellare, occorre avviare il daemon ogni volta che si avvia il server.

Il Daemon di sincronizzazione utilizza le seguenti direttive nel file di configurazione del server Net.Commerce:

NC_DMN_SLP_SEC

Questa variabile specifica l'intervallo di tempo, espresso in secondi, che il daemon attende prima di interrogare il database, per la cancellazione dalla cache delle pagine non desiderate. Il valore assunto, se non specificato, è di dieci secondi.

NC_DMN_CACHE

Questa variabile viene utilizzata per abilitare la cancellazione automatica dei file memorizzati nella cache.

CACHE_FILE_PATH (per metodi di memorizzazione nella cache avanzata)

HTML_PATH (per metodi di memorizzazione nella cache di base)

Utilizzato dal Daemon di sincronizzazione per determinare l'ubicazione dei file memorizzati nella cache.

Per la memorizzazione nella cache di base, il Daemon di sincronizzazione ricerca i sottoindirizzi `/nc_cache/protect` e `/nc_cache/unprotect` nel percorso specificato dalla direttiva **HTML_PATH**, durante la sincronizzazione del database con i file memorizzati. Poiché il metodo di memorizzazione nella cache di base utilizza anche l'istruzione `Pass /*` nel file di configurazione del server Web, se si sta utilizzando il metodo di memorizzazione nella cache di base, il percorso specificato nella direttiva **HTML_PATH** (fino a `/html`) nel file di configurazione del server di Net.Commerce deve essere uguale al valore della direttiva `Pass /*` nel file di configurazione del server Web.

Per la memorizzazione nella cache avanzata, il Daemon di sincronizzazione ricerca i sottoindirizzi `/nc_cache/protect` e `/nc_cache/unprotect` nel percorso specificato dalla direttiva **CACHE_FILE_PATH**, durante la sincronizzazione del database con i file memorizzati.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Memorizzazione nella cache di pagine Web

Spieg. attiv.

- Avvio del Daemon di sincronizzazione
- Pagine Web create dinamicamente dalla cache
- Utilizzo di più server
- Cancellazione dei file dalla cache

Riferimenti

- File di configurazione del server Net.Commerce

File di configurazione del server Net.Commerce

Il file di configurazione di Net.Commerce contiene le direttive che influiscono sulla modalità di funzionamento di Net.Commerce. I nomi file di configurazione del server sono di seguito elencati per piattaforma:

 ncommerce.ini

 ncommerce.conf

 ncommerce.conf

È possibile apportare modifiche al file di configurazione utilizzando Gestore configurazione oppure modificando il file con un editor di testo. È consigliabile utilizzare Gestore configurazione, perché assicura che non si verifichino errori di formattazione ed ogni altro file di configurazione interessato alle modifiche apportate viene automaticamente aggiornato (ad esempio i file di configurazione dei server Net.Data e Web). La modifica manuale del file potrebbe essere necessaria in caso di modifica di una direttiva non inclusa come parte di Gestore configurazione. Se il file viene modificato manualmente, è necessario modificare tutti gli altri file di configurazione interessati alle modifiche. Si raccomanda di non modificare i file di configurazione manualmente a meno che non sia assolutamente necessario. Prima di apportare le modifiche, eseguire una copia di backup del file.

Note:

- Tutte le impostazioni devono essere indicate nel file se non diversamente indicato.
- I nomi di unità e database per Product Advisor sono sensibili al maiuscolo e minuscolo. Fare attenzione a digitarli esattamente come sono, o Product Advisor può causare un errore.
- È necessario inserire almeno uno spazio tra il nome della direttiva e il relativo valore.

Nome parametro	Descrizione
SERVICE_NAME_PREFIX	Il prefisso per il nome servizio TCP/IP. Il formato del prefisso è <i>ncinstance_name</i> . È possibile che dopo il prefisso vi sia un numero. Il nome servizio viene associato ad un indirizzo della porta nel file dei servizi.
EXEC	Il percorso ed il nome del server eseguibile.
MS_HOSTNAME	E' il nome completo del server di Net.Commerce. Se l'esecuzione avviene su un server, impostare questa istruzione sul suo nome host. Se l'esecuzione avviene su più server, impostare questa variabile sul server che si desidera gestisca le richieste http.
DBNAME (V3) MS_DBNAME (V1, V2)	Nome del database Net.Commerce.
DBINST (V3) MS_DBINST (V1, V2)	ID utente del proprietario dell'istanza del database.
DBOWNER	Il nome del proprietario del database di Net.Commerce.
DBPASS (V3) MS_DBPASS (V1, V2)	Parola d'ordine criptata dell'ID del proprietario dell'istanza del database. Per crittografare la parola d'ordine, immettere quanto segue: nc3_crypt -e <password> -ini dove <password> è la parola d'ordine che si vuole codificare. Copiare la stringa di caratteri nel file di configurazione come valore relativo a questa impostazione.
PROCESSES (V3) MS_NUM_CHILD (V1, V2)	Il numero di lavori del server Net.Commerce che il programma di controllo del server Net.Commerce avvia durante la gestione delle richieste che derivano dal director Net.Commerce. I numeri maggiori consentono a Net.Commerce di elaborare contemporaneamente più transazioni, ma il carico di lavoro è maggiore. Questo numero deve essere compreso tra 2 e 99. Utilizzare valori più alti per siti con un traffico più intenso. Per modificare questo valore, utilizzare il separatore Net.Commerce di Gestore configurazione, il quale effettuerà automaticamente gli aggiornamenti richiesti nella tabella SERVICES.

Nome parametro	Descrizione
MERCHANT_KEY	Chiave utilizzata dal sistema per crittografare il file relativo alla parola d'ordine e le parole d'ordine nel database. Per individuare la stringa da utilizzare, immettere quanto segue: <pre>nc3_crypt -e <number> -ini</pre> dove <number> è un numero esadecimale a 16 cifre. Assicurarsi che il numero immesso non segua un modello prevedibile. Dopo che si è immesso questo comando, il sistema risponde con una stringa di caratteri. Copiare la stringa nel file di configurazione come valore relativo a questa impostazione ed utilizzarla per i riferimenti futuri.
PDI_ENCRYPT	Questo parametro specifica se la codifica dell'identificativo dell'unità personale è abilitato. ON - La codifica è abilitata. Questa è l'impostazione assunta. OFF - La codifica è disabilitata
USERTRAFFIC_LOG	0 - La registrazione del traffico utente è disabilitata. Costituisce il valore assunto. 1 - La registrazione del traffico utente è abilitata.
MS_TRANS_COUNT	Il numero di transazioni che il server di Net.Commerce elabora prima di essere riavviato. Impostarlo per forzare il server ad eseguire una ripulitura periodica. Se non viene fornita, il server non si riavvia automaticamente. Il valore impostato dovrebbe essere relativamente basso, ad esempio 250, il valore assunto.
MS_HTML_MAX	Dimensione massima, in byte, delle pagine HTML create mediante le macro di Net.Commerce. Impostarla solo se le pagine HTML sono più grandi del valore assunto.
MS_LOGPATH	Il nome del percorso in cui il sistema Net.Commerce scrive i file di log. Se non viene specificato alcun valore, non verrà creato alcun log di transazione. I file di log del server Net.Commerce cominciano con NC e i file di log del programma di controllo del server cominciano con CONTROL. Segue la data e l'ora e un numero di processo.

Nome parametro	Descrizione
MS_LOGLEVEL	Il livello di log che questo server deve eseguire, definito come segue: 0 - Esegue solo log di errore. Questo è il valore assunto. 1 - Esegue log di stato e di errore. 2 - Esegue log di stato, di errore e di debug. 3 - Esegue log di stato, di errore e di debug e fornisce l'uscita dalle macro Net.Data.
DB_RETRY_LIMIT	Il numero di tentativi eseguiti dal server per collegarsi al database. I valori assunti sono AIX SUN 5 e WIN 15.
DB_RETRY_INTERVAL	Numero di secondi intercorsi tra i vari tentativi di effettuare il collegamento al database. Il valore assunto è 20.
MACRO_PATH	L'indirizzario root per tutte le macro create per l'istanza. I sottoindirizzari vengono creati per i componenti come le macro del centro commerciale Metropolitan (/demomall), le macro per il supermercato East West (/grocery) e le macro di prodotto e di categoria del negozio. Questi sottoindirizzari vengono accodati al valore di MACRO_PATH. Questo percorso viene utilizzato anche da Creazione negozio per creare i seguenti sottoindirizzari che contengono le macro per un particolare negozio: <pre> /<store_name> /category/<store_name> /product/<store_name> </pre>

Nome parametro	Descrizione
HTML_PATH (V3) WWW_HTML_PATH (V1,V2)	L'indirizzario root del documento del server Web. Durante la configurazione, e a seconda delle opzioni selezionate, i sottoindirizzari vengono creati in questo percorso per vari componenti utilizzati dall'istanza di Net.Commerce. Ad esempio: • /<store_name>, per i negozi creati da Creazione negozio • /teditor, per i file di Template Designer • /demoma11, per il centro commerciale Metropolitan di esempio Qualsiasi modifica apportata al valore di questa direttiva si ripercuote sul daemon di Sincronizzazione (che viene utilizzato per la memorizzazione nella cache) e su altri componenti.
MS_CGIBIN_PATH (V2, V3) WWW_CGIBIN_PATH (V1)	Indirizzario in cui sono memorizzati i programmi CGI di Net.Commerce.
DEFAULTS	L'indirizzario in cui vengono memorizzati i file di configurazione condivisi per l'istanza di Net.Commerce.
MS_PORT (solo per V1,V2)	L'indirizzo della porta di base che il server Net.Commerce utilizza per comunicare con il server Web. Questo indirizzo deve essere univoco per ogni istanza. Questo indirizzo viene utilizzato dal primo lavoro del server. Ogni ulteriore lavoro del server utilizza indirizzi di porta consecutivi, a cominciare da questo indirizzo. Di conseguenza, è necessario assicurare che ci sia un numero sufficiente di indirizzi disponibili prima di quello base per sistemare un certo numero di processi in esecuzione. L'indirizzo di base deve essere maggiore di 1024. L'intervallo degli indirizzi, partendo da quello di base, non può includere 1080 o 8080 l'indirizzo più alto nell'intervallo non può essere maggiore di 65535. Per Net.Commerce V3, gli indirizzi della porta vengono gestiti in maniera diversa. Per i dettagli, vedere SERVICE_NAME_PREFIX .
SG_PATH	Il percorso per l'indirizzario che contiene i modelli di negozio di Creazione negozio.

Nome parametro	Descrizione
NC_TEDITOR_PATH	Il percorso e il nome degli indirizzari di lavoro per Template Designer.
NC_LANG	Il nome della locale del paese, ad esempio en_US.
NC_ENABLE_STAGING	Identifica se l'istanza è configurata come server di trasferimento. 0 - Il trasferimento è disabilitato 1 - Il trasferimento è abilitato
CACHE_ENABLED	I valori di questo campo sono i seguenti: WS - Memorizzazione nella cache (server Web) di base ON - Memorizzazione nella cache (server) avanzata OFF - Nessuna memorizzazione (valore assunto)
INST_PATH	L'indirizzario root specificato nel separatore Istanza di Gestore configurazione.
CONFIG_PATH	L'indirizzario del file di configurazione specificato nel separatore Istanza di Gestore configurazione.
NC_DMN_SLP_SEC	Il numero di secondi di attesa del daemon di sincronizzazione tra i cicli di lavoro. Se non viene specificato alcun valore, viene impostato il valore assunto, 300 secondi.
NC_DMN_CACHE	Un indicatore che abilita l'eliminazione dei file della cache superati mediante il daemon di Sincronizzazione. Questa impostazione è facoltativa. Se non viene specificata, le pagine della cache non vengono eliminate. Per attivare la pulizia, impostarlo su un qualsiasi valore.
NC_DMN_SYNCH	Riservato all'uso interno. È necessario impostarlo su 1.
NC_ITEM_SIG_PARMs	Contiene valori personalizzati di rilievo per pagine di prodotto, utilizzato per impostare i nomi dai quali verrà eseguita la cache delle pagine HTML.
NC_CAT_SIG_PARMs	Contiene i valori per le particolarità personalizzate per pagine di categoria, utilizzati per impostare i nomi con i quali vengono memorizzate nella cache le pagine HTML.
IC_DBMS	Il sistema di gestione del database utilizzato da Net.Commerce.
ETILL_HOSTNAME	Il nome di sistema centrale completo del server di pagamento.

Nome parametro	Descrizione
PAY_STATE_TIMEOUT	Il numero di secondi in cui una transazione si troverà in sospeso prima di venire reimpostata.
PAYSYS_CONTROLLER	Un valore booleano che indica se questo lotto di elaborazioni è responsabile della chiusura dei sistemi di pagamento esterni.
SECURE_NVPS	Questo parametro specifica quali coppie nome-valore saranno nascoste dagli URL che appaiono nei file di log del server Net.Commerce. Ad esempio, ai fini della sicurezza, è possibile nascondere le parole d'ordine degli acquirenti registrati dagli URL che appaiono nei file di log aggiungendo il valore sh1pswd.
NES_SECURE	Il nome del server utilizzato per le connessioni sicure. Questo campo si applica solo se Netscape Enterprise Server è selezionato come server Web.
NES_NONSECURE	Il nome del server utilizzato per le connessioni non sicure. Questo campo si applica solo se Netscape Enterprise Server è selezionato come server Web.
ETILL_ADMIN_PORT	Porta TCP/IP utilizzata dal server dei pagamenti per ricevere i messaggi di gestione. Il valore assunto è 165556.
ETILL_PAY_PORT	Porta TCP/IP utilizzata dal server dei pagamenti per ricevere i messaggi di pagamento. Il valore assunto è 16557.
IC_JDBC_DRIVER	Nome del programma di controllo JDBC per i collegamenti locali.
IC_JDBC_NETDRIVER	Nome del programma di controllo JDBC per i collegamenti in rete.
IC_JDBC_URL	L'URL per i collegamenti locali.
IC_JDBC_NETURL	L'URL per i collegamenti di rete.
IC_JDBC_POOL	Il lotto di collegamento del database WebSphere da utilizzare. Il valore per questa direttiva deve essere JdbcDb2 o JdbcOracle.
PERFORMANCE_HOST	Se non viene specificato alcun valore, i dati delle prestazioni saranno inclusi in tutti i documenti HTTP restituiti.

Nome parametro	Descrizione
CACHE_FILE_PATH	Il percorso per gli indirizzi utilizzati dai metodi di memorizzazione nella cache di base e avanzata per memorizzare i file nella cache. Il daemon di Sincronizzazione inoltre cerca i sottoindirizzi /protect e /unprotect in questo percorso quando sincronizza i file memorizzati nella cache con le modifiche apportate al database. Il valore assunto è: WIN <drive>:\ibm\Netcommerce3\instance\<instance_name> AIX /usr/lpp/Netcommerce3/instance/<instance_name> SUN /opt/IBMnetc/Netcommerce3/instance/<instance_name>
MAX_CACHED_FILES	Il numero massimo di file che è possibile memorizzare nel file di cache, se la memorizzazione nella cache è abilitata. Il valore assunto è 100. Se questo parametro viene omissso o impostato su 0, non verrà impostata alcuna dimensione massima per la cache. Vedere l'argomento correlato Memorizzazione nella cache per ulteriori informazioni.
CHECK_COOKIE_ACCEPTANCE	Identifica se sarà inviato un messaggio di avviso agli acquirenti che rifiutano i cookie che è necessario accettare per effettuare acquisti nel negozio. 0 - Non verrà inviato alcun messaggio di avviso 1 - Verrà inviato un messaggio di avviso Il valore assunto è 0.
GENERIC_USER_COMMANDS	<command_list> è un elenco di comandi separati da virgole. Ad esempio, se un nuovo acquirente visita il sito e accede solo ai comandi CategoryDisplay, ProductDisplay, ExecMacro, LogonForm e RegisterForm, la direttiva: GENERIC_USER_COMMANDS CategoryDisplay, ProductDisplay, ExecMacro, LogonForm, RegisterForm evita la creazione di un acquirente ospite.
NC_WEBSITE_ID	Il nome del sito e n è compreso tra 1 e 100.

Nome parametro	Descrizione
MS_LOGPATH	L'ubicazione dell'indirizzario LOGS viene memorizzato nel file di configurazione del programma di controllo del server nella direttiva MS_LOGPATH. È possibile modificare questo valore mediante Gestore configurazione. Il valore assunto di MS_LOGPATH è uguale alla variabile INST_PATH. I file di log sono scritti in: MS_LOGPATH\<inst_name>\logs
USER_MACROS	Questo parametro specifica se le macro abilitate dall'utente sono attive. Questo valore non viene aggiunto al file di configurazione durante l'installazione. Impostare questo valore su On se si sta utilizzando un prodotto Interwoven Teamsite. On - Le macro dell'utente sono abilitate. Off - Le macro dell'utente sono disabilitate.
ERR_NOTIFICATION	Questo parametro fornisce un modo semplice per controllare se il responsabile del sito riceverà messaggi di avviso di errore per l'istanza. ON - Il responsabile del sito riceverà messaggi di avviso di errore se il sistema di messaggistica è stato impostato a inviare questi messaggi mediante Responsabile di Net.Commerce. Questa è l'impostazione assunta. OFF - Il responsabile del sito non riceverà messaggi di avviso di errore, indipendentemente dall'impostazione del sistema di messaggistica mediante Responsabile di Net.Commerce.
ORDER_NOTIFICATION	Questo parametro fornisce un modo semplice per controllare se il responsabile del negoziante riceverà messaggi di avviso dell'ordine per l'istanza. ON - Il responsabile del negoziante riceverà i messaggi di avviso dell'ordine se il sistema di messaggistica è stato impostato a inviare questi messaggi mediante Responsabile di Net.Commerce. Questo è il valore assunto. OFF - Il responsabile del sito non riceverà messaggi di avviso dell'ordine, indipendentemente dall'impostazione del sistema di messaggistica mediante Responsabile di Net.Commerce.

Nome parametro	Descrizione
ADMIN_ERR_MSG_TEMPLATE	Questo parametro specifica il nome della maschera di messaggio di errore assunta utilizzata per formattare un messaggio di avviso di errore. Il valore assunto è errmsgadmin.tpl.
TEMPLATE_PATH	Questo parametro specifica l'indirizzario che contiene la maschera di messaggio di errore specificata da ADMIN_ERR_MSG_TEMPLATE. Tener presente che questo indirizzario contiene anche altre maschere.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Gestore configurazione
- Memorizzazione cache di pagine Net.Commerce

Spieg. attiv.

- Impostazione del file di configurazione per più istanze.
- Creazione di una nuova istanza Net.Commerce

Riferimenti

- File di configurazione

Personalizzazione della memorizzazione cache impostando valori di rilievo

E' possibile modificare il modo in cui i file sono memorizzati in cache impostando valori di rilievo nel file di configurazione Net.Commerce. A seconda del metodo di memorizzazione cache scelto, i file sono memorizzati in cache in base ad una serie di parametri assunti, come ad esempio il numero di riferimento del prodotto e quello del negoziante (per un elenco di questi parametri, fare riferimento al relativo argomento "Memorizzazione cache di pagine Web".) Utilizzando valori di rilievo, è possibile specificare parametri aggiuntivi, se si desidera che pagine univoche siano memorizzate nella cache in base ad altri tipi di informazioni ed eliminate dalla memoria cache quando l'informazione viene modificata.

Se il database è stato personalizzato rispetto a prodotti e categorie, può essere necessario creare valori di rilievo per la memoria cache, per prendere in considerazione qualsiasi parametro aggiuntivo trasmesso per interrogare qualunque tabella nuova o personalizzata. I seguenti sono esempi di tali scenari.

- Sono state create tabelle personalizzate a cui si accede tramite i comandi ProductDisplay e CategoryDisplay.

- Si utilizzano altre tabelle esistenti per visualizzare pagine di prodotto o categoria basate su parametri diversi dai numeri di riferimento del prodotto o della categoria o da quello del gruppo di acquirenti.

Ad esempio, se si visualizza un prodotto in maniera diversa in determinate circostanze rispetto ad altre, è necessario ripulire i file dalla cache al variare delle circostanze, non solo al variare del prodotto stesso.

A tale scopo, immettere ogni particolarità sulle righe seguenti nel file di configurazione Net.Commerce, separata da virgole, utilizzando la seguente sintassi:

NC_CAT_SIG_PARMS parameter_name (se si applica ad una pagina di categoria)
NC_ITEM_SIG_PARMS parameter_name (se si applica ad una pagina di prodotto)
 dove parameter_name è in genere il nome della colonna della tabella. La particolarità causa la memorizzazione utilizzando i nomi dei file HTML che contengono i parametri e i loro valori (i valori sono interi). Quando l'acquirente richiede una pagina contenente quei parametri, la pagina appropriata viene richiamata dalla memoria cache in base al suo nome file.

È possibile specificare tante particolarità quante se ne desiderano. Se vengono specificati più di un valore di rilievo, utilizzare le virgole per separarli. Una volta creato un valore di rilievo, i nomi di file nella memoria cache conterranno la coppia nome-valore per quel valore di rilievo. Se sono stati installati o creati trigger personalizzati per eliminare dalla memoria cache file invalidati, i nomi dei file creati dai valori di rilievo possono anche venire utilizzati dal Daemon di sincronizzazione per eliminare i file corretti ma di vecchia data.

Nota: Se si personalizza il modo in cui le pagine vengono mostrate ad acquirenti diversi, si devono anche creare valori di rilievo per ciascun parametro che crea una pagina personalizzata o disabilita la memorizzazione cache.

Per ulteriori informazioni, vedere l'esempio.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Memorizzazione cache di pagine Web

Spieg. attiv.

- Eliminazione dei file dalla cache

Riferimenti

- Nomi dei file della cache
- file di configurazione di Net.Commerce

Esempio di valori di rilievo dell'impostazione

Quello che segue è uno scenario in cui la memorizzazione nella cache di Net.Commerce è personalizzata in modo da visualizzare pagine di prodotti univoche.

Si supponga che un negoziante distribuisca merci differenti in regioni differenti e così desideri visualizzare pagine di prodotto univoche per gli acquirenti in base alle varie regioni. Il negoziante utilizza SHFIELD1, un campo riservato per l'uso da parte del negoziante, incluso in SHOPPER: Tabella profilo acquirenti per memorizzare i numeri di riferimento corrispondenti alla regione di distribuzione.

L'URL che visualizza la pagina quando un acquirente dalla regione numero 2 seleziona un collegamento per il prodotto numero 10 nel negozio corrispondente al negoziante numero 1 conterrà il seguente comando:

```
ProductDisplay?prrfnbr=10&prmenbr=1&shfield1=2
```

Il parametro numero di riferimento del prodotto ed il parametro numero di riferimento del negoziante, sono parametri assunti per il comando ProductDisplay. Comunque, il parametro shfield1 è un parametro aggiuntivo che questo negoziante utilizza per visualizzare pagine differenti per differenti regioni. Il negoziante deve creare un nuovo valore di rilievo per la regione (rappresentato dalla colonna SHFIELD1) al fine di memorizzare nella cache separatamente le pagine di prodotto per le differenti regioni ed anche perché queste pagine vengano eliminate dalla memoria cache quando le regioni vengono modificate.

Per creare il valore di rilievo, il negoziante aggiunge shfield1 all'istruzione NC_ITEM_SIG_PARMs nel file di configurazione del server Net.Commerce, nel modo seguente:

```
NC_ITEM_SIG_PARMs shfield1
```

Nota: Se si personalizza il modo in cui le pagine vengono mostrate ad acquirenti diversi, si devono anche creare valori di rilievo per ciascun parametro che crea una pagina personalizzata o disabilita la memorizzazione nella cache. Nell'esempio sopra riportato, se la colonna SHFIELD1 non fosse stata resa valore di rilievo, allora tutti gli acquirenti che avessero selezionato il prodotto numero 10 per il negoziante numero 1 avrebbero ricevuto la stessa pagina dalla memoria cache, indipendentemente dalla loro regione di distribuzione.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Cancellazione dei file dalla cache

Riferimenti

- File di configurazione del server Net.Commerce

Abilitazione dell'eliminazione di file dalla memoria cache

Quando si modificano o si cancellano le informazioni relative ad un prodotto o categoria dal database, non si desidera che gli acquirenti visualizzino le informazioni di vecchia data. Il Daemon di sincronizzazione può essere utilizzato per cancellare automaticamente pagine di prodotto o di categoria dalla memoria cache quando le informazioni specificate relative ai prodotti o alle categorie corrispondenti sono state modificate nel database. Quando si modificano queste informazioni sul prodotto o sulla categoria nel database, viene aggiunto un record di registrazione alla tabella CACHLOG. Il Daemon di sincronizzazione interroga periodicamente questa tabella per determinare se è stato aggiunto qualche nuovo record. Per ogni record aggiunto, prende nota del numero di riferimento di quel prodotto o categoria, elimina quindi dalla memoria cache qualsiasi file che contiene quel numero di riferimento nel nome del file. Ad esempio, se il prezzo di un prodotto particolare è stato cambiato, qualsiasi file nella memoria cache contenente il numero di riferimento di quel prodotto verrà cancellato.

Nota:

- Affinché si verifichi l'eliminazione di file, il Daemon di sincronizzazione deve essere abilitato ed avviato.
- I record di registrazione vengono aggiunti alla tabella CACHLOG solo quando vengono modificati dati che corrispondono ai parametri della funzione cache assunti (consultare l'argomento relativo Memorizzazione cache di pagine Web riportato di seguito per un elenco completo) ed è stato creato un valore di rilievo personalizzato qualsiasi.

La memoria cache viene conservata nell'indirizzario `nc_cache`, che contiene due sottoindirizzari, `nc_cache/protect` e `nc_cache/unprotect`. Per la memorizzazione nella cache di base, questi indirizzari sono ubicati sotto la root del documento del server Web dove risiedono `ncommerce.ini` e `edb2www.ini`. Per la memorizzazione nella cache avanzata vengono forniti indirizzari `nc_cache` separati per ciascuna istanza nel percorso `/instance/<instance_name>`.

L'indirizzario `/protect` memorizza i file a cui hanno accesso gli utenti iscritti, mentre quello `/unprotect` memorizza i file per gli utenti non iscritti. In un ambiente multihome, ogni istanza di Net.Commerce contiene la propria memoria cache.

Nota: Se i file vengono cancellati manualmente dalla cache, è necessario agire con cautela per evitare di cancellare l'indirizzario `nc_cache` o i suoi sottoindirizzari.

La procedura per l'eliminazione di file di vecchia data si basa su trigger di database. E' possibile utilizzare i trigger assunti per eliminare pagine che sono state memorizzate in cache in base a parametri assunti (numero di riferimento del prodotto, numero di riferimento del gruppo acquirenti, ecc.). Se sono stati creati valori di rilievo per memorizzare in cache pagine basate su parametri personalizzati, si dovranno creare trigger aggiuntivi.

Per abilitare l'eliminazione automatica di pagine memorizzate in cache, installare i trigger assunti nel modo seguente:

1. Aprire una finestra della riga comandi del database.
2. Collegarsi al database.
3. Eseguire lo script dalla riga comandi, a seconda del database, come segue:

DB2

Per installare:

```
WIN db2 -tvf [unità]:\IBM\NetCommerce3\nc_schema\db2\cache_enable.db2.sql
```

```
AIX db2 -tvf/usr/lpp/NetCommerce3/nc_schema/db2/cache_enable.db2.sql
```

```
SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/nc_schema/db2/cache_enable.db2.sql
```

Per disinstallare:

```
WIN db2 -tvf [unità]:\IBM\NetCommerce3\nc_schema\db2\cache_disable.db2.sql
```

```
AIX db2 -tvf/usr/lpp/NetCommerce3/nc_schema/db2/cache_disable.db2.sql
```

```
SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/nc_schema/db2/cache_disable.db2.sql
```

Oracle

Per installare:

```
WIN @[drive]:\IBM\NetCommerce3\nc_schema\oracle\cache_enable.ora.sql
```

```
AIX @/usr/lpp/NetCommerce3/nc_schema/oracle/cache_enable.ora.sql
```

```
SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/nc_schema/oracle/cache_enable.ora.sql
```

Per disinstallare:

```
WIN @[unità]:\IBM\NetCommerce3\nc_schema\oracle\cache_disable.ora.sql
```

```
AIX @/usr/lpp/NetCommerce3/nc_schema/oracle/cache_disable.ora.sql
```

```
SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/nc_schema/oracle/cache_disable.ora.sql
```

Lo script crea trigger assunti nelle seguenti tabelle relative a prodotti e categorie:

- PRODUCT
- PRODPRCS
- PRODATR
- PRODDSTATR
- PRODSGP
- CATEGORY
- CGRYREL

- CGPRREL
- CATESGP

Non è necessario creare nuovi trigger su queste tabelle per consentire l'eliminazione di pagine di prodotto o di categoria non aggiornate. Ma è necessario creare un trigger personalizzato se sono state create tabelle personalizzate da cui vengono richiamate le informazioni per la creazione di pagine di prodotto o di categoria.

Nota: Esiste un numero preimpostato di file che possono essere memorizzati nella cache. Se si possiede un sito molto esteso, regolando questo valore è possibile migliorare le prestazioni. Per ulteriori dettagli consultare il collegamento relativo riportato di seguito.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Daemon di sincronizzazione
- Memorizzazione cache di pagine Web

Spieg. attiv.

- Avvio del Daemon di sincronizzazione
- Cancellazione dei record della cache
- Creazione di valori di rilievo personalizzati
- Creazione di trigger personalizzati per tabelle personalizzate
- Impostazione del numero di pagine memorizzate in cache

Riferimenti

- Nomi dei file della cache
- tabelle CACHLOG

Creazione di trigger personalizzati per tabelle personalizzate

Non è necessario creare nuovi trigger per consentire l'eliminazione di pagine di prodotto o di categoria generate da tabelle di categoria e di prodotto fornite. È necessario crearlo invece personalizzato se sono state create tabelle personalizzate da cui vengono richiamate le informazioni per la creazione di pagine di prodotto o di categoria.

Si supponga di aver creato una tabella, PRODEXTINFO, che contiene informazioni di testo supplementari sui prodotti da includere nelle pagine visualizzate. Si supponga che la tabella contenga una colonna, PEPRNBR, che rappresenta una chiave esterna al numero di riferimento del prodotto ed un'altra colonna, PETEXT, che contiene lo stesso testo. Poiché la colonna PETEXT viene selezionata in un'interrogazione SQL dalla macro di visualizzazione del prodotto, è necessario eliminare un file della cache creato dalle informazioni richiamate quando il valore PETEXT relativo ad un prodotto è cambiato.

Quando si aggiorna il record in PETEXT per PEPRNBR=10, il trigger personalizzato che si crea su questa tabella collegherà il seguente record alla tabella CACHLOG:

“inserire nei valori CACHLOG ('prrfnbr',10,data/ora)”

Il valore data/ora di un database DB2 viene sostituito da un valore data in un database Oracle.

Ora, quando il Daemon di sincronizzazione accede alla tabella CACHLOG, scoprirà una nuova riga e cancellerà tutte le pagine di prodotto pertinenti al prodotto con numero di riferimento 10.

Per creare trigger per una tabella personalizzata o esistente, effettuare quanto segue:

1. Copiare il file sql script su un nuovo nome file.
2. Modificarlo utilizzando un editor di testo, mantenendo il formato del file script esistente.
3. Eseguire lo script come illustrato in “Cancellazione dei file dalla cache.”

E' necessario eseguire gli script una sola volta. Il sistema aggiungerà righe alla tabella CACHLOG quando viene apportata una qualsiasi modifica ad una riga in una tabella su cui è stato installato un trigger. Le voci CACHLOG contengono il nome ed il valore del parametro utilizzato per generare l'URL della pagina (generalmente PRRFNBR o CGRFNBR) ed una registrazione data/ora.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Eliminazione dei file dalla cache

Regolazione del numero di pagine nella cache

Esiste un numero massimo di file pre-impostati che è possibile memorizzare nella cache, indicato dalla direttiva MAX_CACHED_FILES nel file di configurazione di Net.Commerce. Se è stato abilitato il daemon di sincronizzazione, i file vengono cancellati dalla cache quando alcuni dati contenuti (ad esempio un prezzo) sono stati modificati nel database. I file vengono rimossi dalla cache quando si modificano i dati, liberando lo spazio per altri file. Se si dispone di un sito grande e non si modificano i dati frequentemente, può essere possibile migliorare le prestazioni del sistema aumentando il valore assunto della cache.

Per impostare il numero massimo di pagine che è possibile memorizzare nella cache, modificare la direttiva MAX_CACHED_FILES nel file di configurazione del server di Net.Commerce. Il valore assunto è 100.

Nota: Se manca lo spazio su disco, potrebbe essere necessario diminuire le dimensioni massime della cache riducendo il numero di pagine che è possibile memorizzare nella cache. Se c'è ancora spazio, è possibile sovrastimare il numero delle pagine senza che ciò influisca sulle operazioni del sistema.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Impostazione delle particolarità

Riferimenti

- File di configurazione del server Net.Commerce

Nomi dei file per la memorizzazione nella cache

A seconda del metodo di memorizzazione nella cache che si sta utilizzando, i nomi dei file creati nella memoria cache generalmente hanno questa struttura:

Memorizzazione nella cache di base:

```
cgmenbr1_cgrfnbr5_.NCIBM_exp19981001000000000000  
prmenbr1_prrfnbr8_.NCIBM_exp19981001000000000000
```

Memorizzazione nella cache avanzata:

```
cgmenbr1_cgrfnbr5_sgrfnbr8_currUSD.NCIBM_exp19981001000000000000  
prmenbr1_prrfnbr8_sgrfnbrNA_currJPY.NCIBM_exp19981001000000000000
```

Questi file sono creati dai comandi `CategoryDisplay?cgmenbr=1&cgrfnbr=5` e `ProductDisplay?prmenbr=1&prrfnbr=8`, rispettivamente.

In questi esempi, il numero di riferimento del negoziante è 1, il numero di riferimento della categoria è 5 e il numero di riferimento del prodotto è 8. Con la memorizzazione nella cache avanzata, il primo file corrisponde ad una pagina che verrà visualizzata per gli acquirenti che appartengono al gruppo acquirenti 8 che visualizzano le informazioni sul prezzo in dollari americani e il secondo file corrisponde ad una pagina che verrà visualizzata per gli acquirenti che non appartengono ad un gruppo acquirenti che visualizzeranno le informazioni sul prezzo in Yen giapponesi. L'ultima stringa nel nome del file, `_exp19981001000000000000`, corrisponde alla data di scadenza del prezzo, la quale viene richiamata dalla colonna `PPDEFFF` nella tabella di database `PRODPRCS`. In questo esempio, il prezzo scade il 1 Ottobre 1998.

Se è stata aggiunta una particolarità, come ad esempio `SHFIELD1` che corrisponde ad una colonna nella tabella `SHOPPER`, la stringa `shfield1xxx_` dovrebbe apparire anche nel nome del file memorizzato nella cache (dove `xxx` rappresenta il valore della coppia nome/valore `SHFIELD1=xxx` nel comando `CategoryDisplay`).

Aggiungendo la particolarità, si creano nomi file nella cache che il programma di utilità per la memorizzazione nella cache riconosce. Un file separato viene inserito nella cache e può essere pertanto adoperato dal server, in base ad ogni particolarità.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Cancellazione dei file dalla cache

Cancellazione dei record di cache dal database

Il Daemon di sincronizzazione elimina pagine HTML dagli indirizzari cache quando alcuni dati contenuti sono stati modificati nel database Net.Commerce. Il Daemon di sincronizzazione non rimuove, comunque, i nomi delle pagine memorizzate in cache dalla tabella CACHLOG. Per rimuovere questi vecchi record, è possibile utilizzare il programma di utilità Pulitura del database.

Per cancellare i record nella tabella CACHLOG, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.

3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:

- `ncclean -table cachlog -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`

Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file dbclog.txt per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per ulteriori informazioni relative alla cancellazione di record CACHLOG, consultare gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di Pulitura del database
- Programma di utilità per la memorizzazione nella cache

Riferimenti

- CACHLOG: tabella di registrazione della cache
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Esempi di cancellazione dei record dalla tabella CACHLOG

Quelli che seguono sono esempi di come cancellare i record dalla tabella CACHLOG utilizzando il programma di utilità Pulitura del database.

Esempio 1

Per cancellare dal database basics tutti i record di memorizzazione nella cache creati da almeno 90 giorni, immettere quanto segue:

```
ncclean -table cachlog -db basics -days 90
```

Esempio 2

Per cancellare dal database basics tutti i record nella tabella CACHLOG, immettere quanto segue:

```
ncclean -table cachlog -db basics
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

CACHLOG: Tabella di log della cache

La tabella CACHLOG è una tabella del sistema con colonne e righe. Viene creata una riga (record) ogni volta che si apporta una modifica in una riga PRRFNBR (prodotto) o CGRFNBR (categoria) o in qualsiasi altra riga specificata dal responsabile del sito come "significativa." Il daemon Net.Commerce richiede alla tabella delle nuove righe ad intervalli specificati ed utilizza queste informazioni per eliminare dei file presumibilmente vecchi dalla memoria cache.

Nome colonna	Tipo colonna	Descrizione colonna
CACNAME	VARCHAR (64) NOT NULL	Il nome del parametro in un URL del comando utilizzata per creare un file nella cache. Di solito, questo è PRRFNBR o CGRFNBR ma può essere qualsiasi altro nome di colonna specificato nel file di configurazione del sistema come "significativo."
CACVALUE	INTEGER	Il valore del parametro. Il nome ed il valore vengono utilizzati insieme per creare i nomi file nella cache. Il daemon svuota la cache basandosi sui nomi file.
CACMENBR	INTEGER NOT NULL	L'ID del venditore. Questa è una chiave esterna che si riferisce alla colonna MERFNBR nella tabella MERCHANT.

Nome colonna	Tipo colonna	Descrizione colonna
CACSTMP	TIMESTAMP (per DB2) NOT NULL DATE (per Oracle) NOT NULL	La data e l'ora di creazione della riga.
CACSTMP_TIME	TIMESTAMP (per DB2) NOT NULL DATE (per Oracle) NOT NULL	La data e l'ora in cui è stata modificata la riga.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Personalizzazione del database

Capitolo 2. Programma di importazione di massa

Per accodare o aggiornare i record in un negozio, è possibile utilizzare o Responsabile di Net.Commerce oppure il programma di utilità Mass Import. Utilizzare il programma di utilità Mass Import per riempire un database vuoto o accodare e aggiornare dati a un database esistente.

Il programma di utilità Mass Import richiede un file di definizione e un file di importazione.

- Un file di definizione specifica le tabelle e le colonne in cui importare i dati. I file di definizione descrivono anche l'ordine delle colonne e delle tabelle e le reciproche relazioni. Il file di definizione consente di utilizzare il programma di utilità Mass Import se si dispone di tabelle personalizzate, o se si desidera modificare l'ordine delle colonne da importare. Il file di definizione assunto fornito con Net.Commerce Versione 3.2 consente di riempire le tabelle relative a categorie e prodotti. Per utilizzare il programma di utilità Mass Import per riempire altre tabelle, sarà necessario creare un nuovo file di definizione.
- Un file di importazione è un file ASCII delimitato che contiene i dati che si desidera importare.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma Importazione di massa

Riferimenti

- Esempio di file di importazione
- Formato del file di definizione
- Metodi Mass Import per Oracle
- Metodi Mass Import per DB2

Lavoro con i file di importazione

Un file di importazione viene utilizzato dal programma di utilità Mass Import per riempire le tabelle del database. Il file di importazione deve essere un file ASCII delimitato. Per un esempio di sintassi di un file di importazione, vedere "Sintassi di un file di importazione della versione 3.2 "

Per creare un file di importazione, procedere come segue:

1. Stabilire se i dati contengono i seguenti caratteri: @, ;, #
Questi caratteri sono i delimitatori assunti nel file di importazione di massa. Se i dati contengono questi caratteri, sarà necessario specificare altri delimitatori. Per ulteriori informazioni, fare riferimento ai seguenti argomenti:
 - Comando ColumnDelimiter

- Comando RowDelimiter
 - Comando ParentSeparator
2. Uso di un foglio elettronico per creare un file di importazione delimitato ASCII
 3. Importare i dati con il programma di utilità Mass Import.
 4. Se si sta utilizzando DB2, aggiornare ogni tabella per la quale sono stati importati i dati mediante il programma di utilità runstats di DB2. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione di DB2.
 5. Se si sta utilizzando DB2 Text Extenders, aggiornare gli indici di testo.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

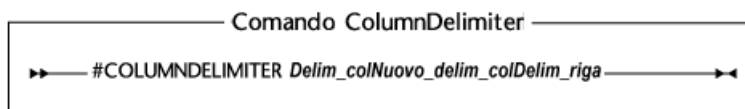
- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2
- Creazione di un file di definizione

Comando ColumnDelimiter

Il comando `ColumnDelimiter` definisce il delimitatore utilizzato per separare i dati da importare in colonne separate nel database. Ogni colonna corrisponde ad una unità di informazioni, come il nome del prodotto o il nome del file di immagine da utilizzare per visualizzarlo. È possibile specificare qualsiasi carattere eccetto #, @, uno spazio, il carattere di fine file o un carattere tab. Il valore assunto è un punto e virgola (;). Ciascun delimitatore di riga incide su tutti i record che lo seguono fino a che venga specificato un altro delimitatore di colonna.



Valori dei parametri

- `Col_delim`
Il delimitatore di colonna operativo attualmente.
- `New_column_delim`
Il delimitatore di colonna che si desidera rendere operativo.
- `Row_delim`
Il delimitatore di riga.

Esempio

Per cambiare il delimitatore di colonna da punto e virgola (;) a E commerciale (&), immettere:

```
#COLUMNDELIMITER;&¶
```

In questo esempio, il delimitatore di riga è un carattere di nuova riga, rappresentato da ¶.

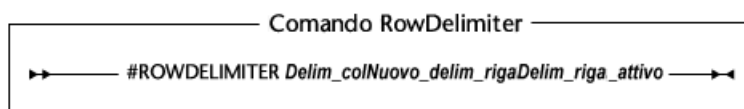
Argomenti correlati

Riferimenti

- Comando RowDelimiter
- Comando ParentSeparator

Comando RowDelimiter

Il comando RowDelimiter definisce il delimitatore utilizzato per separare le righe di dati. Ciascuna riga contiene i dati da immettere in una specifica tabella del database mediante il programma di utilità Mass Import. Il valore assunto è un carattere di nuova riga (¶). È possibile specificare qualsiasi carattere eccetto #, @, uno spazio, un carattere di fine file o un carattere tab. Ciascun delimitatore di riga incide su tutti i record che lo seguono fino a che non venga specificato un altro delimitatore di colonna.



Valori dei parametri

- Col_delim
Il delimitatore di colonna.
- Nuovo_delim_riga
Il delimitatore di riga che si desidera rendere operativo.
- Delim_riga_attivo
Il delimitatore di riga operativo attualmente.

I seguenti sono esempi di come modificare il delimitatore di righe per il Programma di importazione di massa database:

Esempio 1

Per modificare il delimitatore di riga da un carattere di nuova riga (¶) a un simbolo del dollaro (\$), immettere:

```
#ROWDELIMITER;$¶
```

In questo esempio, il delimitatore di colonna è un punto e virgola.

Esempio 2

Per modificare sia il delimitatore di colonna che quello di riga dai valori assunti in E commerciale (&) e simbolo del dollaro (\$) rispettivamente, immettere:

```
#COLUMNDELIMITER;&¶  
#ROWDELIMITER&$¶
```

Nota: Nella seconda riga, il parametro del delimitatore di colonna assume il valore specificato nella prima riga.

Argomenti correlati

Riferimenti

- Comando ColumnDelimiter
- Comando ParentSeparator

Comando ParentSeparator

Il comando ParentSeparator definisce il delimitatore utilizzato per separare una categoria dalla rispettiva categoria parent. Questo separatore viene utilizzato nei valori cat_name per CATESGP e CGPRREL.

I dati possono contenere la stringa x'40' (che è il simbolo ASCII '@'). Questa stringa è il separatore parent assunto utilizzato dal programma di utilità Mass Import. In queste istanze, la stringa di dati sarebbe erroneamente interpretata come separatore di categoria parent, causando un errore. Per evitare il problema, modificare il separatore utilizzato dal programma di utilità Mass Import mediante il comando ParentSeparator.

Ciascun separatore parent definito si applica a tutti i record che lo seguono finché non viene definito un altro separatore parent. È possibile aggiungere qualsiasi numero di spazi dopo il comando del separatore parent.



Valori dei parametri

- Col_delim
Il delimitatore di colonna operativo attualmente. Il delimitatore di colonna assunto è un punto e virgola (;).
- New_par_sep
Il separatore parent che si desidera abbia effetto.
- Row_delim
Il delimitatore di riga.

Esempio

Per modificare il separatore parent dal simbolo @ in un punto esclamativo (!), immettere:

#PARENTSEPARATOR;!**¶**

In questo esempio, il delimitatore di riga è un carattere di nuova riga (**¶**).

Argomenti correlati

Riferimenti

- Comando ColumnDelimiter
- Comando RowDelimiter

Creazione di un file di importazione

Il programma di utilità Mass Import richiede un file in formato delimitato ASCII. Alcuni programmi di foglio elettronico supportano questo formato, ma Lotus 1-2-3 no. Se si salva un file come testo in Lotus 1-2-3, appare in formato tabulare delimitato, ma non lo è. I caratteri che separano le colonne sono una serie di spazi.

Utilizzando un foglio elettronico che supporta un formato file delimitato, svolgere le seguenti operazioni:

1. Immettere #VERSION<ColumnDelimiter>32 all'inizio del file di importazione.
Se si utilizza un foglio elettronico, l'immissione avrà un aspetto simile al seguente:

#VERSION	32
----------	----

Se si utilizza un editor di testo per creare un file di importazione, immettere:
#VERSION;32

2. Nella riga successiva del foglio elettronico, definire #STORE. Il negozio definito deve essere già presente nel database.
3. Importare i dati in una o più delle seguenti tabelle: Ad esempio, per aggiornare i prezzi dei prodotti, importare i dati nella tabella PRODPRCS.
 - la tabella CATEGORY
 - la tabella CGRYREL
 - la tabella CATESGP
 - la tabella PRODUCT
 - la tabella PRODSGP
 - la tabella PRODPRCS
 - la tabella PRODATR
 - la tabella PRODDSTATR
 - la tabella CGPRREL
4. Salvare il file come file di valore separato da virgola mediante l'estensione file .csv.

5. Aprire il file di importazione.csv in un editor di testo e ridefinire il delimitatore di colonna come virgola, come indicato in #COLUMNDELIMITER.
Il programma di utilità Mass Import non interpreterà le virgole nelle descrizioni del prodotto come delimitatori di colonna.
6. Per importare i dati, attenersi alle istruzioni riportate in "Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import".

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import
- Creazione di un file di definizione

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2
- Esempio di un file di importazione Versione 3.2
- Comando ColumnDelimiter
- Creazione di un file di definizione

Definizione di #STORE

Definire #STORE per specificare il nome del negozio per il quale saranno aggiornati o inseriti i record di categoria e prodotto. Ad esempio, immettere #STORE nella cella A1 del foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto. #STORE non crea un record del negozio nel database. Per creare un negozio, utilizzare un modulo dei record del negozio in Responsabile di Net.Commerce.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Database Tipo di colonna	Descrizione
A	#STORE	N/A	N/A
B	MESTNAME	CHAR (80) NOT NULL	Il nome del negozio, come definito nella tabella MERCHANT. Univoco nel centro commerciale.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Definire un negozio
- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella CATEGORY

Per importare i dati in CATEGORY: Tabella di maschere di categoria, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere #CATEGORY nella cella A2 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
A	#CATEGORY	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	CGNAME	CHAR (200) NOT NULL	Nome della categoria, ad esempio Bevande.
C	CGNBR	VARCHAR (245) NOT NULL	Identificativo della categoria, ad esempio per una categoria parent: Bevande Per la categoria child Bibite analcoliche della categoria Bevande: Bevande@Bibite analcoliche Utilizzare il simbolo @ per separare la categoria parent da quella child. Insieme a CGMENBR, è un indice univoco.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
D	CGSDDESC	CHAR (254)	Breve descrizione della categoria.
E	CGLDESC	LONG VARCHAR (per DB2)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
F	CGDISPLAY	CHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
G	CGTHMB	CHAR (254)	Percorso e nome del file di immagini ridotte di categoria o di sottocategoria.
H	CGFULL	CHAR (254)	Percorso e nome del file di immagini intere di categoria e di sottocategoria.
I	CGPUB	SMALLINT	Visualizzare questa categoria al pubblico. 1 -Sì 0- No
J	CGFIELD1	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
K	CGFIELD2	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
L	CGSTMP	TIMESTAMP (per DB2)	La data e l'ora dell'ultimo aggiornamento della voce categoria (valore di sistema). Non includere un valore per CGSTMP nel file di importazione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella CATESGP

Per importare i dati in CATESG: tabella delle maschere di categoria del gruppo di acquirenti, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere #CATESGP nella cella A3 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Macchina Tipo colonna	Descrizione
A	#CATESGP	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	CGNBR	VARCHAR (245) NOT NULL	Identificativo della categoria. Insieme a CGMENBR, è un indice univoco.
C	SGNAME	CHAR (50)	Nome dell'acquirente.
D	CSDISPLAY	CHAR (254) NOT NULL	Il percorso ed il nome della maschera personalizzata che visualizza le immagini e le informazioni riguardo la categoria e la sottocategoria per questo gruppo. Si noti che nella Versione 1, le informazioni contenute in questa colonna sono state memorizzate nella tabella CATEGORY come colonna CGDISPLAY.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Macchina Tipo colonna	Descrizione
E	CSDESC	LONG VARCHAR (per DB2)	Descrizione del gruppo di acquirenti che deve essere visualizzato sulla pagina di categoria. Si noti che nella Versione 1, le informazioni contenute in questa colonna sono state memorizzate nella tabella CATEGORY come colonna CGLDESC.
F	CSFIELD1	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
G	CSFIELD2	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella CGRYREL

Per importare i dati in CGRYREL: Tabella di rapporti di categoria, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere #CGRYREL nella cella A4 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Macchina Tipo colonna	Descrizione
A	#CGRYREL	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	CGNBR	VARCHAR (245)	Identificativo della categoria. CGNBR è il numero di categoria per la categoria parent.
C	CGNBR	VARCHAR (245) NOT NULL	Identificativo della categoria. CGNBR è il numero di categoria per la categoria child.
D	CRSEQNBR	FLOAT	Numero di sequenza di categoria. Questo stabilisce l'ordine di presentazione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella **PRODUCT**

Per importare i dati nella tabella **PRODUCT**, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere **#PRODUCT** nella cella A5 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
A	#PRODUCT	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	PRNBR	CHAR (64) NOT NULL	Numero di prodotto o SKU articolo. Insieme alla colonna PRMENBR, questo è un indice univoco. PRNBR è il numero di prodotto per il prodotto stesso.
C	PRNBR	CHAR (64)	Numero di prodotto o SKU articolo. PRNBR è il numero di prodotto per il prodotto parent.
D	PRDESC	VARCHAR (254)	Breve descrizione del prodotto, compreso il suo nome.
E	PRLDESC1	LONG VARCHAR (per DB2)	Descrizione dettagliata 1 del prodotto.
F	PRLDESC2	LONG VARCHAR (per DB2)	Descrizione dettagliata 2 del prodotto.
G	PRLDESC3	LONG VARCHAR (per DB2)	Descrizione dettagliata 3 del prodotto.
H	PRTHMB	CHAR (254)	Percorso e nome file dell'immagine ridotta del prodotto.
I	PRFULL	CHAR (254)	Percorso e nome file dell'immagine intera del prodotto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
J	PRPUB	SMALLINT	Visualizzare questo prodotto al pubblico: 0- No 1 -Sì 2 - Selezionato per l'annullamento
K	PRWGT	NUM (15,4)	Peso dell'articolo per la determinazione dei costi di spedizione. Il valore assunto è 0.
L	PRWMEAS	CHAR (20)	Unità di misura per il peso (ad esempio, chilogrammi o once).
M	PRLNGTH	NUM (15,4)	Lunghezza dell'articolo, può essere utilizzata per la spedizione. Il valore assunto è 0.
N	PRWIDTH	NUM (15,4)	Ampiezza dell'articolo, può essere utilizzato per la spedizione. Il valore assunto è 0.
O	PRHEIGHT	NUM (15,4)	Altezza dell'articolo, può essere utilizzato per la spedizione. Il valore assunto è 0.
P	PRSMEAS	CHAR (20)	Unità di misura per le dimensioni (ad esempio, metri e pollici).
Q	PSCODE	CHAR (5)	Codice di spedizione del prodotto, come definito nella tabella PRSPCODE.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
R	PSSPMTHD	CHAR (2)	Metodo di calcolo delle spese di spedizione, come definito nella tabella PRSPCODE.
S	PRPCODE	CHAR (25)	Codice del prodotto per scopi di tassazione, come definito dal sistema Taxware Sales/Use Tax.
T	PRURL	VARCHAR (254)	URL per prodotti su rete o collegamenti.
U	PRVENT	INTEGER	Numero di articoli in giacenza. Il valore assunto è zero, ad indicare che il negoziante non ha ancora immagazzinato il prodotto. Questo campo non viene utilizzato per un prodotto che ha un articolo associato.
V	RAVDATE	TIMESTAMP (per DB2)	Data di disponibilità del prodotto. Se l'articolo è fuori dal negozio o non è stato ancora immagazzinato, il negoziante può specificare la data di disponibilità.
W	PRSPECIAL	CHAR (4)	Informazioni particolari sul prodotto: S - in vendita
X	PRSTMP	TIMESTAMP (per DB2)	La data e l'ora dell'ultimo aggiornamento delle informazioni.
Y	PRFIELD1	INTEGER	Riservato alla personalizzazione del negoziante.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
Z	PRFIELD2	INTEGER	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
AA	PRFIELD3	NUM (15,2)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
AB	PRFIELD4	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
AC	PRFIELD5	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
AD	PRDCONBR	INTEGER	Il codice di sconto del prodotto.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella PRODDSTATR

Per importare i dati nella tabella degli attributi specifici del prodotto, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati in ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere #PRODDSTATR nella cella A6 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo colonna	Descrizione
A	#PRODDSTATR	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	PRNBR	CHAR (64) NOT NULL	Numero di prodotto o SKU articolo.
C	PDNAME	CHAR (200) NOT NULL	Nome dell'attributo.
D	PDDESC1	CHAR (254)	Eterogeneo.
E	PDDESC2	CHAR (254)	Eterogeneo.
F	PDSEQNBR	FLOAT	Numero di sequenza dell'attributo. Questo stabilisce l'ordine di presentazione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella **PRODATR**

Per importare i dati nella tabella degli attributi di prodotto, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq column. Ad esempio, immettere **#PRODATR** nella cella A7 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
A	#PRODATR	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	PRNBR	CHAR (64) NOT NULL	Numero di prodotto o SKU articolo.
C	PANAME	CHAR (200) NOT NULL	Parte del nome della coppia nome-valore.
D	PAVAL	CHAR (254)	Parte del valore della coppia nome-valore.
E	PAFIELD1	INTEGER	Riservato alla personalizzazione del negoziante.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella **PRODPRCS**

Per importare i dati nella tabella dei prezzi di prodotto creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere **#PRODPRCS** nella cella A8 del foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
A	#PRODPRCS	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	PRNBR	CHAR (64) NOT NULL	Numero di prodotto o SKU articolo.
C	SGNAME	CHAR (50)	Nome dell'acquirente.
D	PPPRC	NUM (15,2)	Prezzo dell'articolo.
E	PPCUR	CHAR (10) NOT NULL	Valuta in cui viene espresso il prezzo. Il formato della valuta deve aderire agli standard ISO 4217.
F	PPPRE	INTEGER	Priorità per questo prezzo. Il valore assunto è 0. La priorità è univoca all'interno di un gruppo di acquirenti per un prodotto o articolo. Se il gruppo di acquirenti è nullo, la priorità è univoca all'interno di un prodotto.
G	PPDEFFS	TIMESTAMP (per DB2)	La data di validità del prezzo dell'articolo. Il valore assunto corrisponde alla data e all'ora attuale.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
H	PPDEFFF	TIMESTAMP (per DB2)	La data di scadenza del prezzo dell'articolo. Il formato è : ddmmaaaahhmmssuuuuuu con i valori numerici che sostituiscono le variabili come segue, nell'ordine in cui vengono visualizzate: aaaa - anno mm - mese gg - giorno hh - ora mm - minuto ss - secondo uuuuuu - microsecondo Il valore assunto è 9999-12-31 alle ore 24:00:00.
I	PPFIELD1	CHAR (30)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
J	PPFIELD2	CHAR (1)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella PRODSGP

Per importare i dati nella tabella delle maschere di prodotto del gruppo di acquirenti, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicato dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere #PRODSGP nella cella A9 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
A	#PRODSGP	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	PRNBR	CHAR (64) NOT NULL	Numero di prodotto o SKU articolo.
C	SGNAME	SGNAME CHAR (50)	Nome dell'acquirente.
D	PSDISPLAY	CHAR (254) NOT NULL	Percorso e nome della maschera personalizzata che visualizza le informazioni su prodotto e articolo per questo gruppo.
E	PSDESC	LONG VARCHAR (per DB2)	Descrizione del gruppo di acquirenti da visualizzare sulla pagina di prodotto/articolo
F	PSFIELD1	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.
G	PSFIELD2	VARCHAR (254)	Riservato alla personalizzazione del negoziante.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati nella tabella CGPRREL

Per importare i dati nella tabella dei rapporti prodotto categoria, creare la seguente immissione. Inserire il valore dei dati per ciascun record nella cella del foglio elettronico indicata dalla colonna Seq. Ad esempio, immettere #CGPRREL nella cella A10 nel foglio elettronico. Sono richiesti caratteri in grassetto.

Seq	Inserimento nella colonna del database	Tipo di colonna del database	Descrizione
A	#CGPRREL	N/A	Identificativo della tabella del database, utilizzato dal programma di utilità Mass Import per identificare la tabella in cui saranno importati i dati.
B	CGNBR	VARCHAR (245)	Identificativo della categoria.
C	PRNBR	CHAR (64) NOT NULL	Numero di prodotto o SKU articolo.
D	CPSEQNBR	FLOAT	Numero di sequenza del prodotto. Questo stabilisce l'ordine di presentazione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

È possibile aggiungere o aggiornare grandi quantità di dati mediante il programma di utilità Mass Import. Sono disponibili i seguenti metodi: DB2load, DB2import, SQL e Oracleload. Alcuni metodi non possono essere utilizzati su un server di trasferimento. Il metodo utilizzato dipende dalle seguenti condizioni:

- il database utilizzato
- se si sta riempiendo un database vuoto, accodando nuovi dati e aggiornando i dati esistenti
- se le tabelle per le quali vengono importati i dati hanno una chiave primaria

Se si sta utilizzando il database DB2, fare clic su una delle seguenti attività:

- Riempimento di un database mediante DB2load
- Accodamento o aggiornamento dei dati mediante DB2import
- Accodamento o aggiornamento dei dati in un database DB2 utilizzando SQL

Se si sta utilizzando un database Oracle, fare clic su una delle seguenti attività:

- Riempimento di un database mediante Oracleload
- Accodamento o aggiornamento dei dati in un database Oracle mediante SQL

Tutti i metodi, eccetto SQL, richiedono l'uso di un file di definizione. Per impostazione assunta, il file di definizione importa i dati nelle tabelle relative a prodotto e categoria in un ordine fisso. Se si desidera importare i dati in altre tabelle o modificare l'ordine delle colonne di immissione, è necessario creare un file di definizione personale. Per informazioni su come eseguire questa operazione, vedere "Creazione di un file di definizione."

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Creazione di un file di definizione

Riferimenti

- Formato del file di definizione
- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Accodamento dei dati a un database utilizzando DB2load

Per accodare dati a un database mediante DB2load, è necessario disporre del file di importazione della versione 3.2. Per ulteriori informazioni, vedere "Sintassi del file di importazione della versione 3.2". È possibile eseguire DB2load solo dal server DB2. È impossibile aggiornare i dati utilizzando DB2load.

Importante: Se si sta utilizzando Product Advisor non utilizzare il metodo DB2load per riempire il database.

Per riempire o accodare dati a un database mediante DB2load, svolgere le seguenti operazioni:

1. Chiudere Net.Commerce.
In tal modo si impedisce che un'applicazione possa accedere al database mentre si esegue il comando Mass Import.
2. Eseguire una copia di riserva del database
Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di DB2.
3. Creare il file di importazione sull'unità che si desidera specificare per il parametro inputfile nel comando Mass Import al passo 5.
4. Accertarsi di possedere il permesso di scrittura nell'indirizzario che si specifica nel parametro filepath nel comando Mass Import al passo 5 e di avere una quantità sufficiente di spazio extra su questa unità (almeno il doppio delle dimensioni del file di importazione). Accertarsi inoltre che non esistano su questa unità dati o file di messaggio (<tablename>.msg e <tablename>.dat).
5. Dalla riga comandi del server, eseguire il comando Mass Import come descritto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2load," sotto. Per verificare la sintassi del file di importazione creato, fare attenzione a specificare il parametro facoltativo SyntaxFile, in modo che venga creato il file di emissione contenente la sintassi delle tag.
6. Verificare che il file della sintassi corrisponda al formato del file di importazione. In caso contrario, correggere il file di definizione e ripetere il passo 5 fino a quando il file della sintassi non corrisponde al file di importazione.
7. Dalla riga comandi del server, eseguire di nuovo il comando Mass Import come descritto sotto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2load". Non specificare il parametro facoltativo SyntaxFile . Questo riempie il database con il file di importazione.
8. Verificare il file di log per assicurarsi che il comando sia stato completato correttamente.
 - In caso contrario, attenersi alla procedura di recupero degli errori di seguito riportata.
 - Se il comando è stato completato correttamente, andare al passo 10.
9. Per determinare la causa dell'errore, visualizzare il contenuto dei file di messaggio di errore che sono denominati come segue: <tablename>.msg.
 - Se i file di messaggio indicano che il comando Mass Import non è stato in grado di allocare le pagine o lo spazio, non c'è sufficiente spazio su disco per completare l'importazione di massa. Aumentare lo spazio su disco (non cancellare i file di dati, i file temp o il file remoti), quindi ripetere il passo 7 facendo attenzione a svolgere le seguenti operazioni:
 - Se il carico non è riuscito durante la fase di caricamento, immettere:
-restartfrom tablename -restartcount n

dove tablename è la tabella in cui il caricamento non è riuscito (è possibile ricavare questa informazione dal file di log) e n è l'ultimo punto di congruenza correttamente completato (è possibile ricavare questa informazione dal file <tablename>.msg). Se il caricamento causa ancora un errore, ripristinare l'immagine di backup del database.

- Se il carico non è riuscito durante la fase di creazione, immettere:
-restartfrom tablename -restartcount b
dove tablename è la tabella in cui il caricamento non è riuscito (è possibile ricavare questa informazione dal file di log) e b è l'ultimo punto di congruenza correttamente completato (è possibile ricavare questa informazione dal file <tablename>.msg). Se il caricamento causa ancora un errore, ripristinare l'immagine di backup del database.
- Se il carico non è riuscito durante la fase di creazione, immettere:
-restartfrom tablename -restartcount D
dove tablename è la tabella in cui il caricamento non è riuscito (è possibile ricavare questa informazione dal file di log) e d è l'ultimo punto di congruenza correttamente completato (è possibile ricavare questa informazione dal file <tablename>.msg). Se il caricamento causa ancora un errore, ripristinare l'immagine di backup del database.
- Se il file di messaggi contiene altri messaggi di errore, è necessario ripristinare l'immagine di backup del database, perché l'errore di DB2load lascia lo spazio tabella in uno stato anomalo.

10. Cancellare tutti i file estranei risultanti dall'importazione di massa, ad esempio il file di dati intermedio, il file di log, il file della sintassi e i file di messaggi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import
- Accodamento o aggiornamento dei dati mediante DB2import

Riferimenti

- Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2load
- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Accodamento o aggiornamento dei dati mediante DB2import

Utilizzare il metodo DB2import per accodare i dati in qualsiasi tabella o per aggiornare i dati nelle tabelle che dispongono di una chiave primaria. È necessario utilizzare un file di importazione versione 3.2. Se le tabelle per le quali verranno aggiornati i dati non hanno una chiave primaria, è necessario utilizzare il metodo SQL. Vedere “Accodamento o aggiornamento dei dati in un database DB2 mediante SQL.”

Per accodare o aggiornare dati in un database utilizzando DB2import, procedere come segue:

1. Creare il file di importazione sull'unità che si desidera specificare per il parametro `inputfile` nel comando Mass Import al passo 2.
Assicurarsi di possedere il permesso di scrittura nell'indirizzario specificato nel parametro `filepath` nel comando Mass Import al passo 2 e di avere spazio extra sufficiente su questa unità (almeno il doppio delle dimensioni del file di importazione). Accertarsi inoltre che non esistano su questa unità dati o file di messaggio (`<tablename>.msg` e `<tablename>.dat`).
2. Dalla riga comandi del server, eseguire il comando Mass import come descritto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2import." Per accodare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di accodamento; per aggiornare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di aggiornamento. Per verificare la sintassi del file di importazione creato, fare attenzione a specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`, in modo che venga creato il file di emissione contenente la sintassi delle tag.
3. Verificare se la sintassi del file di importazione è corretta. Se non lo è, apportare le correzioni al file di definizione e ripetere il passo 2 fino a quando non si ottiene il file di sintassi corretto che corrisponde al file di importazione.
4. Dalla riga comandi del server, eseguire di nuovo il comando Mass Import descritto sotto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2import.". Non specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`. Per accodare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di accodamento; per aggiornare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di aggiornamento. Questo riempie il database con il file di importazione.
5. Cancellare tutti i file estranei risultati dall'importazione di massa, ad esempio il file di dati intermedio, il file di log, il file della sintassi e i file di messaggi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Accodamento o aggiornamento dei dati in un database DB2 utilizzando SQL
- Riempimento di un database mediante DB2load

Riferimenti

- Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2import
- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Accodamento o aggiornamento dei dati in un database DB2 mediante SQL

Se le tabelle per le quali verranno aggiornati i dati non hanno una chiave primaria, è necessario utilizzare SQL. Tuttavia, se tali tabelle hanno una chiave primaria, è possibile utilizzare DB2import. Per ulteriori informazioni sull'uso di DB2import, vedere "Aggiornamento o accodamento dati mediante DB2import."

Per accodare o aggiornare i dati in un database DB2, procedere come segue:

1. Creare un file di importazione che includa i nuovi dati.
Creare questo file sull'unità che si desidera specificare per il parametro `inputfile` nel comando Mass Import al passo 2.
2. Da una riga comandi del server, eseguire il comando Mass Import come descritto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL della versione 3.2" Per accodare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di accodamento; per aggiornare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di aggiornamento. Per verificare la sintassi del file di importazione creato, fare attenzione a specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`, in modo che venga creato il file di emissione contenente la sintassi delle tag.
3. Verificare se la sintassi del file di importazione è corretta. Se non lo è, apportare le correzioni al file di definizione e ripetere il passo 2 fino a quando non si ottiene il file di sintassi corretto che corrisponde al file di importazione.
4. Da una riga comandi del server, eseguire di nuovo il comando Mass Import, come descritto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL della versione 3.2." Per accodare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di accodamento; per aggiornare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di aggiornamento. Non specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`. Questo riempie il database con il file di importazione.

Nota: Se si sta utilizzando un file di importazione Versione 3.1, fare riferimento a "Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.1."

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import
- Accodamento o aggiornamento dei dati mediante DB2import

Riferimenti

- Comando Mass Import utilizzando il metodo DB2import
- Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL della versione 3.2
- Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL versione 3.1
- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Accodamento dati mediante Oracleload

Prima di accodare i dati per la prima volta, eseguire lo script di impostazione, `catldr.sql`, come interno dell'utente del database o `sys`, per creare le necessarie personalizzazioni. In tal modo si prepara il database per i caricamenti diretti dei percorsi. È necessario eseguire `catldr.sql` solo una volta per ciascun database da riempire mediante Oracle.

Se Oracleload viene eseguito sulle tabelle personalizzate, in particolare se le tabelle hanno molti indici, potrebbe essere necessario cancellare le voci dalla tabella dopo aver eseguito Oracleload. Se si verifica questo problema, eliminare l'indice e ricrearlo dopo l'uso di Oracleload.

Importante: Non utilizzare Oracleload per accodare i dati in un server di trasferimento. Se si sta utilizzando Product Advisor non utilizzare il metodo DB2load per riempire il database.

Per accodare dati in un database utilizzando Oracleload, procedere come segue:

1. Chiudere il database.
2. Eseguire una copia di backup del database.
3. Creare il file di importazione sull'unità che si desidera specificare per il parametro `inputfile` nel comando Mass Import al passo 5.
4. Accertarsi di possedere il permesso di scrittura nell'indirizzario che si specifica nel parametro `filepath` nel comando Mass Import al passo 5 e di avere una quantità sufficiente di spazio extra su questa unità (almeno il doppio delle dimensioni del file di importazione). Accertarsi inoltre che non esistano su questa unità dati o file di dati, di controllo, file danneggiati o file di messaggio.
5. Dalla riga comandi del server, eseguire il comando Mass Import come descritto il "Comando Mass Import utilizzando il metodo Oracleload". Per verificare la sintassi del file di importazione creato, fare attenzione a specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`, in modo che venga creato il file di emissione contenente la sintassi delle tag.
6. Verificare se la sintassi del file di importazione è corretta. Se necessario, apportare le correzioni e ripetere il passo 6 fino a quando il file della sintassi non corrisponde al file di importazione.
7. Dalla riga comandi del server, eseguire di nuovo il comando Mass Import come descritto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo Oracleload." Non specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`. Questo riempie il database con il file di importazione.
8. Cancellare tutti i file estranei risultati dall'importazione di massa, ad esempio il file di dati intermedio, il file di log, il file della sintassi e i file di messaggi.
9. Se l'importazione di massa non riesce, è necessario ripristinare l'immagine di backup del database.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import
- Accodamento o aggiornamento dei dati in un database Oracle mediante SQL

Riferimenti

- Comando Mass Import utilizzando il metodo Oracle

Accodamento o aggiornamento dei dati in un database Oracle mediante SQL

Se si sta riempiendo il database per la prima volta, è possibile utilizzare anche il metodo Oracleload, che è più veloce. Vedere "Riempimento di un database mediante Oracleload."

Per accodare o aggiornare i dati mediante SQL, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Creare un file di importazione che includa i nuovi dati.
Creare questo sull'unità che si intende specificare per il parametro `inputfile` nel comando Mass Import al passo 2. Assicurarsi di disporre di sufficiente spazio extra su questa unità (almeno il doppio delle dimensioni del file di importazione).
2. Da una riga comandi del server, eseguire il comando Mass Import come descritto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.2" Per accodare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di accodamento; per aggiornare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di aggiornamento. Per verificare la sintassi del file di importazione creato, fare attenzione a specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`, in modo che venga creato il file di emissione contenente la sintassi delle tag.
3. Verificare se la sintassi del file di importazione è corretta. Se non lo è, apportare le correzioni al file di definizione e ripetere il passo 5 fino a quando non si ottiene il file di sintassi corretto che corrisponde al file di importazione.
4. Da una riga comandi del server, eseguire di nuovo il comando Mass Import, come descritto in "Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.2." Per accodare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di accodamento; per aggiornare i dati, includere il parametro della modalità con l'opzione di aggiornamento. Non specificare il parametro facoltativo `SyntaxFile`. Questo riempie il database con il file di importazione.

Nota: Se si sta utilizzando un file di importazione Versione 3.1, fare riferimento a "Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.1."

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import
- Riempimento di un database mediante Oracleload

Riferimenti

- Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.2
- Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.1

Aggiornamento degli indici di testo

Se si aggiornano le tabelle nel database Net.Commerce (utilizzando, ad esempio, Responsabile di Net.Commerce, il programma di utilità Mass Import, il server di trasferimento o il programma di utilità Pulitura del database), e tali tabelle sono abilitate per il DB2 Text Extender, è necessario aggiornare gli indici di testo. E' possibile aggiornarli immediatamente, o attendere fino al successivo aggiornamento programmato, specificato al momento della prima abilitazione delle tabelle per il DB2 Text Extender. E' necessario aggiornarli immediatamente se si desidera che i nuovi dati vengano inclusi nella successiva ricerca eseguita dal DB2 Text Extender.

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento degli indici di testo, vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender
- Server di trasferimento
- Programma di utilità Pulitura del database

Creazione di un file di definizione

Il programma di utilità Mass Import utilizza file di definizione per importare i dati nelle tabelle del database. I file di definizione assunti sono `massimpt.db2.ini` per DB2 e `massimport.ora.ini` per Oracle. Per impostazione assunta questi file di definizione importano i dati nelle tabelle relative a prodotto e categoria. Se si desidera importare i dati in altre tabelle, è necessario creare un nuovo file di definizione. Fare riferimento a una copia del file di definizione assunto mentre si esegue la personalizzazione. Definire la sintassi nell'ordine di seguiti riportato:

Per creare un file di definizione, procedere come segue:

1. Mediante un editor di testo, creare un file in un qualsiasi indirizzario per il quale si ha permesso di scrittura.
È necessario specificare il percorso completo per questo file nel parametro `deffile` del comando Mass Import.
2. Definire la tabella nel formato: `#TABLE;<tablename>`
3. Elencare tutte le colonne contenute nella tabella nel formato:
`#COLUMNS;<columnname1;columnname2>`

4. Definire la chiave esterna che fa riferimento alla tabella MERCHANT nel formato:
#CONSTTOKEN;<column>;<tokenname>
dove <column> è la colonna nella tabella MERCHANT che fa riferimento a MERFNBR. Poiché solo un CONSTTOKEN è attualmente definito, il valore di <tokenname> è sempre MERCHANT.
5. Elencare le chiavi primarie per la tabella (se presenti) nel formato:
#REFNUM;<primarykey>
6. Elencare gli indici univoci per la tabella nel formato:
#UI;<columnname1>;<columnname2>
Se la tabella contiene un numero di riferimento generato internamente, deve avere un indice univoco.
7. Elencare le tabelle parent e child e le relative chiavi esterne e primarie, utilizzando il formato:
#FORREF;<child_table>;<child_column>;<parent_table>;<parent_column>;<col_ui>
8. Per ciascuna colonna nella quale si desidera inserire i valori assunti, specificare tali valori nel formato: #DEFAULT;<columnname>;<defaultvalue>
Se il tipo di colonna è timestamp per DB2 o sysdate per Oracle, immettere currenttime.
9. Per verificare se il file di definizione personalizzato è corretto, eseguire il comando Mass Import utilizzando il parametro synfile. Questo parametro crea un file di sintassi, che è una maschera per il file di importazione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

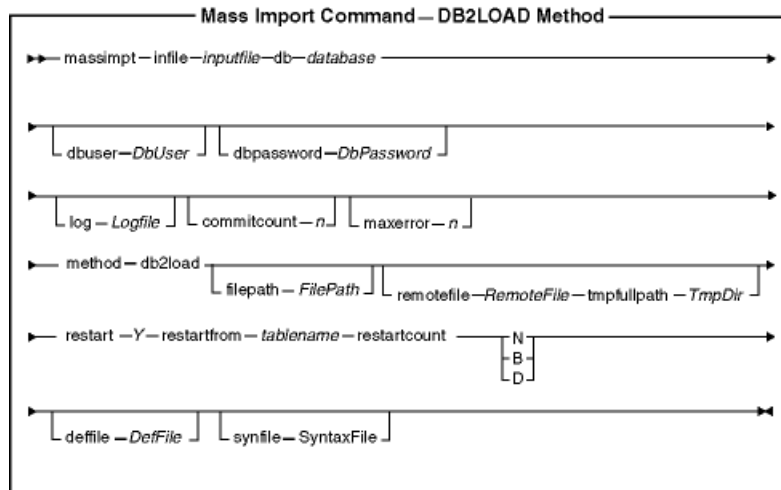
- Importazione dei dati con il programma di utilità Mass Import

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione della versione 3.2

Comando Mass utilizzando il metodo DB2load

Per richiamare il programma di utilità Mass Import, immettere quanto segue dalla riga comandi. Immettere l'intero comando su una riga. Il comando è presentato qui in più righe soltanto a scopo di presentazione.



Valori dei parametri

- infile** Questo parametro specifica il nome del file che contiene i dati di categoria e prodotto da importare.
- db** Questo parametro specifica il nome del database in cui importare i dati.
- dbuser** Questo parametro specifica l'ID utente di logon del responsabile a cui è stato assegnato l'accesso al database. Se questo parametro non viene specificato, l'ID dell'utente che sta al momento eseguendo tale programma di utilità non viene utilizzato.
- dbpasswd** Questo parametro specifica la parola d'ordine per l'ID di logon specificato dal parametro DbUser.
- log** Questo parametro specifica il nome di base dei file in cui il programma di utilità Mass Import registra le attività e gli errori. Questi file sono i seguenti: <LogFile>.log, nel quale il programma di utilità Mass Import registra le attività, e <LogFile>.err, nel quale registra gli errori. Se questo parametro non viene specificato, i nomi file assunti sono mi.log e mi.err, rispettivamente.
- commitcount** Questo parametro viene utilizzato come savecount da DB2load. Esso specifica che il programma di utilità Mass Import deve stabilire punti di congruenza dopo ogni n righe. Questo valore viene convertito in un conteggio delle pagine e arrotondato agli intervalli della dimensione dell'area. Poiché ad ogni punto di congruenza viene emesso un messaggio, è necessario selezionare questa opzione se il carico sarà controllato utilizzando LOAD QUERY. Se il valore di n non è sufficientemente alto, la sincronizzazione delle attività eseguita ad ogni punto di congruenza intralcerà le prestazioni. Il valore assunto è 0, che indica che non verrà stabilito alcun punto di congruenza, a meno che non sia necessario. Per ulteriori informazioni, vedere *DB2 Command Reference*.

maxerror

Questo parametro specifica il numero massimo di transazioni non riuscite tollerate dal comando Mass Import prima di essere annullato. Tutte le transazioni non riuscite saranno collegate a un file di errore. Il valore assunto per maxerror è 500.

filepath

Questo parametro specifica il percorso completo in cui risiedono i file intermedi e i file di messaggi. Il parametro DB2load deve poter scrivere e leggere questo percorso. Se questo parametro non viene specificato, i messaggi vengono scritti in un file nell'indirizzario corrente. Se viene specificato il nome di un file che esiste già, il programma di utilità Mass Import accoda le informazioni. La dimensione dei file creati sotto questo indirizzo sarà simile o maggiore di quella dell'infile.

I seguenti file ASCII delimitati vengono creati nel seguente indirizzo:

- File di messaggio che contengono le informazioni sul carico
Questi file sono denominati <tablename>.msg. Se è necessario il riavvio dopo un errore DB2load, utilizzarli per determinare il valore del parametro restartcount.
- File di dati intermedi che contengono i dati che DB2load deve importare. I file ASCII delimitati sono denominati <tablename>.dat.

remotefile

Questo parametro specifica il nome di base da utilizzare quando si creano file temporanei durante un caricamento e dovrebbe essere completamente qualificato in base al nodo del server. Se il comando Mass Import non riesce, questi file vengono utilizzati in modalità restart. Per ulteriori informazioni, vedere *DB2 Command Reference*. Se non si utilizza il parametro remotefile sul comando Mass Import, l'elaborazione DB2load utilizza db2utmp come nome di base nell'indirizzario di lavoro corrente. È consigliabile specificare questo parametro in modo che sia possibile riavviare DB2load se non riesce.

tmppath

Questo parametro specifica l'indirizzario in cui risiedono i file temporanei necessari alla creazione dell'indice. Il valore assunto è /sqllib/tmp/. In un ambiente database a partizioni, le operazioni di caricamento che si verificano contemporaneamente su diversi nodi possono intralciare le prestazioni dal momento che ogni operazione cercherà di scrivere in questo indirizzo assunto. Per evitare queste condizioni, specificare una locale di indirizzario per la macchina dalla quale viene richiamato il parametro di caricamento.

Nota: La dimensione di questo indirizzo deve essere pari almeno al 130% della dimensione dell'indice.

Se gli indici sono definiti sulla tabella, il programma di utilità di caricamento ordina tutte le chiavi degli indici per ricostruirli. Il parametro tmppath specifica l'ubicazione del file di ordinamento temporaneo. L'impostazione assunta è sqllib/tmp/*.tmp sotto l'indirizzario iniziale del proprietario di DB2INSTANCE (dove * è il nome del file ASCII delimitato). Se il processo viene terminato in modo anormale durante un caricamento, è necessario rimuovere i file

temporanei utilizzati per eseguire l'ordinamento prima di riavviare DB2load. Specificare questo parametro per utilizzare l'opzione di riavvio se il comando Mass Import non riesce. È necessario assegnare un indirizzario separato perché il comando Mass Import rimuoverà ogni file sotto questo indirizzario per riavviare il caricamento senza danneggiare tutti gli altri file dell'utente. È consigliabile specificare questo parametro in modo che sia possibile riavviare DB2load se non riesce.

restartfrom

Questo parametro è una modalità in cui è possibile eseguire il programma di utilità di caricamento. Utilizzarlo per riavviare il comando Mass Import se un caricamento è stato interrotto o è terminato in modo anomalo. Dopo aver risolto l'errore, rimettere il comando Mass Import con l'opzione -restartfrom TableName, dove TableName è il nome della tabella in cui il comando DB2load non è riuscito. Queste informazioni si trovano nei file di log, definiti dal parametro log.

Utilizzare il parametro restartfrom solo se il comando Mass Import non è riuscito ad allocare le pagine o lo spazio, oppure se il caricamento è stato interrotto dall'interruzione dell'alimentazione del server. Per tutti gli altri errori, è necessario ripristinare l'immagine di backup del database. Non rimuovere alcun dato, messaggio o file di riavvio creato dall'ultimo caricamento non riuscito e immettere gli stessi parametri utilizzati per l'ultima importazione di massa, oltre ai parametri restartfrom e restartcount.

Vedere il riferimento al comando DB2 per i dettagli sull'uso del parametro restart per il comando LOAD.

restartcount

Questo parametro è richiesto se il parametro restartfrom è specificato.

- B** Il programma di utilità Mass Import sarà riavviato nella fase di creazione. Utilizzare questa opzione se il file <tablename>.msg specifica che il comando ha causato un errore durante la fase di creazione.
- D** Il programma di utilità Mass Import sarà riavviato nella fase di cancellazione. Utilizzare questa opzione se il file <tablename>.msg specifica che il comando ha causato un errore durante la fase di cancellazione.
- n** Un numero intero che specifica che il caricamento deve essere cominciato al record n, dove n è l'ultimo punto di congruenza correttamente completato. Utilizzare questa opzione se il file <tablename>.msg specifica che il comando ha causato un errore durante la fase di caricamento.

deffile

Questo parametro specifica un file di definizione, o deffile, contenente le definizioni di tag. Un deffile assunto denominato massimpt.db2.ini viene fornito sotto l'indirizzario di Net.Commerce bin. Questo file è il deffile per

synfile

Argomenti correlati

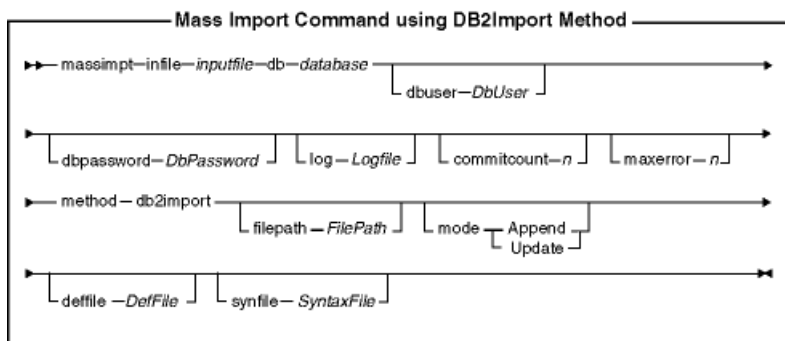
Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma Importazione di massa
- Riempimento di un database mediante DB2load

Per richiamare il programma di utilità Mass Import, immettere quanto segue dalla riga comandi. Immettere l'intero comando su una riga. Il comando è presentato qui in più righe soltanto a scopo di presentazione.



Valori dei parametri

infile Questo parametro specifica il nome del file che contiene i dati di categoria e prodotto da importare.

db	Questo parametro specifica il nome del database in cui importare i dati.
----	--

dbuser Questo parametro specifica l'ID utente di logon del responsabile a cui è stato assegnato l'accesso al database. Se questo parametro non viene specificato, l'ID dell'utente che sta al momento eseguendo tale programma di utilità non viene utilizzato.

dbpasswd Questo parametro specifica la parola d'ordine per l'ID di logon specificato dal parametro DbUser.

log Questo parametro specifica il nome di base dei file in cui il programma di utilità Mass Import registra le attività e gli errori. Questi file sono i seguenti: <LogFile>.log, nel quale il programma di utilità Mass Import registra le attività, e <LogFile>.err, nel quale registra gli errori. Se questo parametro non viene specificato, i nomi file assunti sono mi.log e mi.err, rispettivamente.

commitcount Questo parametro specifica che si verificherà una sincronizzazione ogni n record. Per ulteriori informazioni, vedere *DB2 Command Reference*.

maxerror Questo parametro specifica il numero massimo di transazioni non riuscite tollerate dal comando Mass Import prima di essere annullato. Tutte le transazioni non riuscite saranno collegate a un file di errore. Il valore assunto per maxerror è 500.

filepath Questo parametro specifica il percorso completo in cui risiedono i file intermedi e i file di messaggi. Il parametro DB2load deve poter scrivere e leggere questo percorso. Se questo parametro non viene specificato, i messaggi vengono scritti in un file nell'indirizzario corrente. Se viene specificato il nome di un file che esiste già, il programma di utilità Mass Import accoda le informazioni. La dimensione dei file creati sotto questo indirizzario sarà simile o maggiore di quella dell'infile.

I file ASCII delimitati sotto riportati vengono creati nel seguente indirizzario:

- File di messaggi che contengono le informazioni di importazione. Questi file sono denominati <tablename>.msg. Se è necessario il riavvio dopo un errore di DB2import, utilizzarli per determinare il valore del parametro restartcount.
- I file di dati intermedi che contengono i dati che DB2import deve importare. I file ASCII delimitati sono denominati <tablename>.dat. I file ASCII delimitati sono denominati <tablename>.dat.

modalità

accodamento

Questa opzione inserisce righe di dati importati nella tabella di destinazione. Costituisce il valore assunto.

aggiornamento

Questa opzione aggiorna tutti i dati modificati utilizzando i dati di immissione.

deffile

Questo parametro specifica un file di definizione, o deffile, contenente le definizioni di tag. Un deffile assunto denominato `massimpt.db2.ini` viene fornito sotto l'indirizzario di `Net.Commerce bin`. Questo file è il deffile per l'importazione di massa di categoria, prodotto e tabelle. Se viene creato un deffile personalizzato, è consigliabile eseguire una copia di riserva del deffile assunto. Per impostazione assunta, il comando `Mass Import` presuppone che `massimpt.db2.ini` sia presente nell'indirizzario corrente. Se non si sta eseguendo il comando `Mass Import` dall'indirizzario `bin`, specificare il parametro `deffile` con il nome completo.

synfile

Questo parametro specifica che i dati non vengono riempiti nel database. Al contrario, viene creata una sintassi di file utilizzata come maschera per il file di immissione. Questo file viene creato nell'indirizzario corrente a meno che non venga specificato il nome completo del file. Se viene creato un file di definizione personalizzato, specificare questa opzione la prima volta che lo si utilizza.

Argomenti correlati

Informazioni su

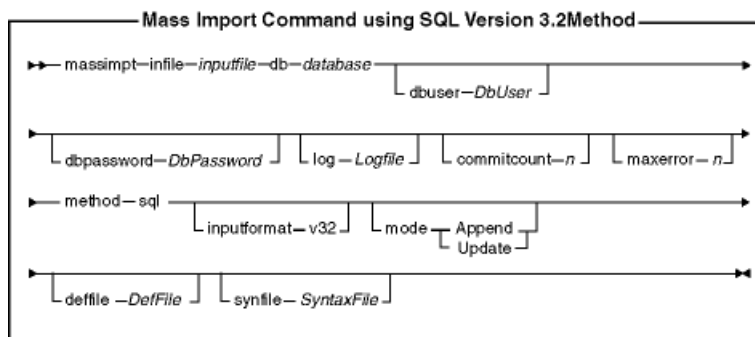
- Programma di utilità `Mass Import`

Spieg. attiv.

- Accodamento o aggiornamento dei dati mediante `DB2import`

Comando `Mass Import` utilizzando il metodo `SQL Versione 3.2`

Per richiamare il programma di utilità `Mass Import`, immettere quanto segue dalla riga comandi. Immettere l'intero comando su una riga. Il comando è presentato qui in più righe soltanto a scopo di presentazione.



Valori dei parametri

- infile** Questo parametro specifica il nome del file che contiene i dati di categoria e prodotto da importare.
- db** Questo parametro specifica il nome del database in cui importare i dati.
- dbuser** Questo parametro specifica l'ID utente di logon del responsabile a cui è stato assegnato l'accesso al database. Se questo parametro non viene specificato, l'ID dell'utente che sta al momento eseguendo tale programma di utilità non viene utilizzato.
- dbpasswd** Questo parametro specifica la parola d'ordine per l'ID di logon specificato dal parametro DbUser.
- log** Questo parametro specifica il nome di base dei file in cui il programma di utilità Mass Import registra le attività e gli errori. Questi file sono i seguenti: <LogFile>.log, nel quale il programma di utilità Mass Import registra le attività, e <LogFile>.err, nel quale registra gli errori. Se questo parametro non viene specificato, i nomi file assunti sono mi.log e mi.err, rispettivamente.
- inputformat** Questo parametro specifica il formato dell'infile, in base alla sintassi definita nel synfile. Il valore assunto per inputformat è v32, perciò è necessario specificare -inputformat v32 per importare i dati utilizzando il metodo della versione 3.2.
- commitcount** Questo parametro specifica che si verificherà una sincronizzazione ogni n record.
- maxerror** Questo parametro specifica il numero massimo di transazioni non riuscite tollerate dal comando Mass Import prima di essere annullato. Tutte le transazioni non riuscite saranno collegate a un file di errore. Il valore assunto per maxerror è 500.
- modalità**
- accodamento**
Questo parametro inserisce righe di dati importati nella tabella di destinazione.
 - aggiornamento**
Questa opzione aggiorna tutti i dati modificati utilizzando i dati di immissione. Costituisce il valore assunto.
- deffile** Questo parametro specifica un file di definizione, o deffile, contenente le definizioni di tag. Un deffile assunto, denominato massimpt.ora.ini (per Oracle) o massimpt.db2.ini (per DB2) viene fornito sotto l'indirizzario di

synfile

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- ## Comando Mass Import utilizzando il metodo Oracleload

Mass Import Command – ORACLELOAD Method

► `massimp -infile inputfile -db database` ►

┌ `dbuser DbUser` ─┐ ┌ `dbpassword DbPassword` ─┐

►

┌ `log LogFile` ─┐ ┌ `commitcount n` ─┐ ┌ `maxerror n` ─┐

►

► `method -oracleload` ─┐ ┌ `filepath FilePath` ─┐ ┌ `deffile DefFile` ─┐ ┌ `synfile SyntaxFile` ─┐ ►

Valori dei parametri:

infile Il nome del file contenente i dati del prodotto e della categoria da importare.

68 Programmi di utilità Net.Commerce

dbuser L'ID utente di collegamento del responsabile a cui è stato assegnato l'accesso al database. Se questo parametro non viene specificato, l'ID dell'utente che sta al momento eseguendo tale programma di utilità non viene utilizzato.

dbpasswd La parola d'ordine per l'ID di logon specificato dal parametro DbUser.

log Questo parametro specifica il nome di base dei file in cui il programma di utilità Mass Import registra le attività e gli errori. Questi file sono i seguenti: <LogFile>.log, nel quale il programma di utilità Mass Import registra le attività, e <LogFile>.err, nel quale registra gli errori. Se questo parametro non viene specificato, i nomi file assunti sono mi.log e mi.err, rispettivamente.

commitcount Questo parametro specifica il numero di righe lette dal file di dati prima di salvare i dati. Per i informazioni dettagliate, vedere *Oracle Command Reference*.

maxerror Questo parametro specifica il numero massimo di transazioni non riuscite tollerate dal comando Mass Import prima di essere annullato. Tutte le transazioni non riuscite saranno collegate a un file di errore. Il valore assunto per maxerror è 500.

filepath Questo parametro specifica il percorso completo in cui risiedono i file intermedi. Il valore assunto corrisponde all'indirizzario corrente. Il parametro filepath deve essere leggibile e scrivibile da parte del programma di utilità Oracle SQL*loader. La dimensione dei file creati in questo indirizzario sarà simile o maggiore di quella dell'infile. Assicurarsi di aver assegnato spazio sufficiente. I file che seguono vengono creati nell'indirizzario specificato dal parametro filepath:

- I file ASCII delimitati, con estensione file .dat, utilizzati come immissione per il programma di utilità Oracleload.
- I file di controllo, con estensione file .ctl, descrivono il carico a SQL*loader, ed il file dei dati di caricamento.
- I file di errore, con estensione file .bad, contengono i record rifiutati sia da SQL*loader che da Oracle. Un record può essere respinto per vari motivi: perché il formato di immissione non è valido, una chiave non è univoca, un file richiesto è nullo o il campo contiene dati non validi per il tipo di dati Oracle, ecc. Il file di errore viene scritto nello stesso formato del file dei dati di caricamento in modo che i dati rifiutati possano essere caricati con il file di controllo esistente dopo aver apportato le dovute correzioni.
- I file di messaggio, con estensione file .msg, contengono messaggi derivanti da Oracleload.

deffile Questo parametro specifica un file di definizione, o deffile, contenente le definizioni di tag. Un deffile assunto denominato massimpt.ora.ini viene fornito sotto l'indirizzario di Net.Commerce bin. Questo file è il deffile per

synfile

Argomenti correlati

Informazioni su

- Spieg. attrv.

- ## Comando Mass Import utilizzando il metodo SQL Versione 3.1

```

massimport -infile -inputfile -db -database
           dbuser -DbUser
           dbpassword -DbPassword
           log -Logfile
           commitcount -n
           maxerror -n
           method -sql -inputformat -v31
           loadnew
               Product
               Category
               Both
  
```

Valori dei parametri:

db Questo parametro specifica il nome del database in cui importare i dati.

70 Programmi di utilità Net.Commerce

dbpasswd

Questo parametro specifica la parola d'ordine per l'ID di logon specificato dal parametro DbUser.

log

Questo parametro specifica il nome di base dei file in cui il programma di utilità Mass Import registra le attività e gli errori. Questi file sono i seguenti: <LogFile>.log, nel quale il programma di utilità Mass Import registra le attività, e <LogFile>.err, nel quale registra gli errori. Se questo parametro non viene specificato, i nomi file assunti sono mi.log e mi.err, rispettivamente.

commitcount

Questo parametro specifica il numero di transazioni all'interno di un ambito di sincronizzazione. Il valore assunto è 1. Per questo parametro è possibile immettere solo numeri interi. Se viene specificato un commitcount pari a 0, viene eseguito la sincronizzazione dell'importazione dei dati dopo l'elaborazione di tutti i dati ed il collegamento al database viene interrotto.

maxerror

Questo parametro specifica il numero massimo di transazioni non riuscite tollerate dal comando Mass Import prima di essere annullato. Tutte le transazioni non riuscite saranno collegate a un file di errore. Il valore assunto per maxerror è 500.

inputformat

Questo parametro specifica il formato dell'infile.

loadnew

Questo parametro viene utilizzato per caricare nuovi prodotti e nuove categorie nel database. Utilizzare questa opzione solo se si è certi che i dati non presentino record doppi nel database. Il programma di utilità Mass Import non verifica l'esistenza dei record nel database ed inserisce i record come se fossero nuovi. In questo modo vengono create voci secondarie nelle tabelle per ciascun record duplicato. Il parametro loadnew ha tre opzioni:

prodotto

Questa opzione indica che solo i record di prodotto sono nuovi.

categoria

Questa opzione indica che solo i record di categoria sono nuovi.

entrambi

Questa opzione indica che sia i record di prodotto che quelli di categoria sono nuovi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Accodamento o aggiornamento dei dati in un database DB2 utilizzando SQL

- Accodamento o aggiornamento dei dati in un database Oracle mediante SQL

Formato del file di definizione

La sintassi del file di definizione Mass Import è il seguente. Se viene creato un file di definizione personalizzato, non modificare l'ordine delle definizioni della sintassi illustrato.

#TABLE;<table>

Dove <table> è il nome della tabella del database. Tutte le definizioni che seguono questa definizione riguardano questa tabella, fino alla successiva definizione **#TABLE**.

#COLUMNS;{<column>;}+

Dove <column> è una colonna della tabella. Qualsiasi colonna nella quale vengono aggiornati o inseriti i dati deve essere specificata da colonne. Definire **#COLUMNS** dopo **#TABLE**.

#CONSTTOKEN;<column>;MERCHANT

Dove <column> è la colonna che si riferisce a merfnbr nella tabella MERCHANT.

#REFNUM;<column>

Dove il valore di <column> è generato internamente. Se **#REFNUM** viene definito, <column> deve essere la chiave primaria. Se la tabella non ha una chiave primaria, non specificare **#REFNUM**.

#UI;;<column>;{<column>;}+

Dove <column> elenca gli indici univoci per questa tabella. È necessario elencare tutti gli indici univoci per la tabella. Queste colonne non vengono aggiornate eseguendo il programma di utilità Mass Import.

#FORREF;<child_table>;<child_column>;<parent_table>;<parent_column>;<col_ui>;{<col_ui>;}+

Dove <child_column> di <child_table> viene utilizzato per fare riferimento a <parent_column> di <parent_table> dove <parent_column> è sempre la chiave primaria di <parent_table>. Fornire le colonne che comprimono l'indice univoco in <parent_table> in modo che il valore corrispondente per <parent_column> possa essere richiamato dal database. Ogni tabella child che fa riferimento alla stessa <parent_column> deve fornire lo stesso ordine di colonne nell'indice univoco <col_ui>.

Esempi:

Per immettere il valore di una colonna che rappresenta una chiave esterna per un'altra tabella:

#FORREF;prodatr;paprnbr;product;prrfnbr;prmenbr;prnbr

fornire il valore di prnbr. Non è necessario definire prmenbr perché è un token. In base ai valori di prnbr e al token merchant, prrfnbr viene interrogato dal database e paprnbr viene impostato su quel valore.

Per immettere un valore di una colonna che non è una chiave esterna per un'altra tabella, fornire il valore indirettamente:

#FORREF;product;prpsnbr;prspcode;psrfnbr;psmenbr;pscode

Nota:

- È necessario definire parent_table prima di child_table, anche se non è la tabella in cui si desidera eseguire l'importazione di massa dei dati. È necessario solo definire le colonne che si stanno specificando sotto #FORREF. Ad esempio, vedere la definizione per la tabella shopgrp in massimpt.db2.ini o massimpt.ora.ini.
- È possibile che le definizioni di riferimento esterne per #FORREF siano ricorrenti.

#DEFAULT;<column>;<defaultvalue>

Dove <column> è la colonna interessata e <defaultvalue> è il tipo di valore assunto della colonna. Se il tipo di colonna è timestamp per DB2 oppure sysdate per Oracle, immettere currenttime.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Creazione di un file di definizione
- Importazione dei dati con il programma Importazione di massa

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione delle versione 3.2
- Sintassi del file di importazione della Versione 3.1

Sintassi del file di importazione Versione 3.2

Quella che segue è la sintassi per il file di importazione della versione 3.2. Per un esempio di formato del file di importazione della versione 3.1, vedere "Esempio di un file di importazione Versione 3.1."

Nota: Le tabelle SHOPGRP e PRSPCODE non vengono utilizzate per riempire le tabelle del database. Esse vengono incluse perché SHOPGRP è una tabella parent di CATESRP e PRSPCODE è una tabella parent di PRODSGP. Di norma, se vengono importati i dati in una tabella child, è necessario definire le colonne per la tabella parent a cui si farà riferimento nel file di importazione.

```
#VERSION;32
#SHOPGRP;<shopgrp.sname>
#PRSPCODE;<prspcode.psrfnbr>;<prspcode.pscore>

#CATEGORY;<category.cname>;<category.cgnbr>;<category.cgsdesc>;<category.cgldesc>;<category.cgdisplay>;
<category.cgthmb>;<category.cgfull>;<category.cgnbr>;<category.cgfield1>;<category.cgfield2>;<category.cgstmp>
#CGRYREL;<category.cgnbr>;<category.cgnbr>;<cgryrel.crseqnbr>
#CATESGP;<category.cgnbr>;<shopgrp.sname>;<catesgp.csdisplay>;<catesgp.csdesc>;<catesgp.csfield1>;<catesgp.csfield2>
#PRODUCT;<product.pnbnr>;<product.pnbnr>;<product.prdsdesc>;<product.prldesc1>;<product.prldesc2>;<product.prldesc3>;
<product.prthmb>;<product.prfull>;<product.prpub>;<product.prwght>;<product.prwmeas>;<product.prlnth>;<product.prwidth>;
<product.prheight>;<product.prsmear>;<prspcode.pscore>;<product.prpcode>;<product.prurl>;<product.prvent>;<product.pravdate>;
<product.prspcial>;<product.prstmp>;<product.prfield1>;<product.prfield2>;<product.prfield3>;
<product.prfield4>;<product.prfield5>;<product.prdconbr>
#PRODSGP;<product.pnbnr>;<shopgrp.sname>;<prodsgp.psdisplay>;<prodsgp.psdesc>;<prodsgp.psfield1>;<prodsgp.psfield2>
#PRODPRCS;<product.pnbnr>;<shopgrp.sname>;<prodprcs.ppprc>;<prodprcs.ppcur>;<prodprcs.pppre>;<prodprcs.ppdeffs>;
<prodprcs.ppdefff>;<prodprcs.ppfie1d1>;<prodprcs.ppfie1d2>
#PRODATR;<product.pnbnr>;<prodatr.paname>;<prodatr.paval>;<prodatr.pafie1d1>
#PRODDSTATR;<product.pnbnr>;<proddstatr.pdname>;<proddstatr.pddesc1>;<proddstatr.pddesc2>;<proddstatr.pdseqnbr>
#CGPRREL;<category.cgnbr>;<product.pnbnr>;<cgprrel.cpseqnbr>
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Importazione dei dati con il programma Importazione di massa

Riferimenti

- Definizione di un formato file
- Sintassi del file di importazione Versione 3.1

Sintassi del file di importazione Versione 3.1

Il seguente è un esempio di sintassi di un file di importazione della versione 3.1 come richiesto dal programma di utilità Mass Import. Utilizzare il comando Mass Import nello stesso modo utilizzato nelle precedenti versioni di Net.Commerce.

```
#CATEGORY;<category.cgname>;<category.cgsdesc>;<category.cgldesc>;
<category.cgdisplay>;<category.cgthmb>;<category.cgfull>;<category.cgpub>;
<category.cgfield1>;<category.cgfield2>;[<category.parent_categoryname>;<category.crseqnbr>]+
#CATESGP;<category.catname>;<shopgrp.sgname>;<catesgp.csdisplay>;<catesgp.csdesc>;
<catesgp.csfield1>;<catesgp.csfield2>
#PRODUCT;<product.prnbr>;<product.prnbr>;<product.prsgdesc>;<product.prldesc1>;<product.prldesc2>;
<product.prldesc3>;<product.prthmb>;<product.prfull>;<product.prpub>;<product.prwght>;
<product.prwmeas>;<product.prlnth>;<product.prwidth>;<product.prheight>;<product.prsgmeas>;
<prsgcode.psgcode>;<product.prpcode>;<product.prurl>;<product.prvent>;<product.pravdate>;
<product.prsgspecial>;<product.prstmp>;<product.prfield1>;<product.prfield2>;<product.prfield3>;
<product.prfield4>;<product.prfield5>;<disccode.dccode>
#PRODSGP;<product.prnbr>;<shopgrp.sgname>;<prodsqp.psdisplay>;<prodsqp.psdesc>;
<prodsqp.psfield1>;<prodsqp.psfield2>
#PRODPRCS;<product.prnbr>;<shopgrp.sgname>;<prodprcs.ppprc>;<prodprcs.ppcur>;<prodprcs.pppre>;
<prodprcs.ppdeffs>;<prodprcs.ppdeff>;<prodprcs.ppfield1>;<prodprcs.ppfield2>
#PRODATR;<product.prnbr>;<prodatr.paname>;<prodatr.paval>;<prodatr.pafield1>
#PRODDSTATR;<product.prnbr>;<proddstatr.pdname>;<proddstatr.pddesc1>;<proddstatr.pddesc2>;
<proddstatr.pdseqnbr>
#CGPRREL;<category.cgname>;<product.prnbr>;<cgprrel.cpseqnbr>
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Mass Import

Spieg. attiv.

- Lavoro con i file di importazione

Riferimenti

- Sintassi del file di importazione delle versione 3.2
- Definizione di un formato file

Capitolo 3. Programma di utilità Pulitura del database

Il programma di utilità Pulitura del database di Net.Commerce consente di cancellare contemporaneamente molti record. È possibile cancellare i seguenti tipi di record:

- Acquirenti ospiti
- Indirizzi temporanei dell'acquirente
- Vecchi ordini
- Prodotti o articoli contrassegnati per la cancellazione
- Record di registrazione del traffico utente
- Record nella tabella STAGLOG propagati nel database di produzione
- Record nella tabella CACHLOG che identificano le pagine nella cache non valide che sono state ripulite
- Negozi

Quando il programma di utilità Pulitura del database cancella un record che si trova in una tabella, cancella anche i record corrispondenti che si trovano in altre tabelle collegate a quella tabella, per conservare l'integrità dei dati del database.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Acquirenti ospiti
- Indirizzi temporanei dell'acquirente
- Vecchi ordini
- Record di registrazione del traffico utente

Spieg. attiv.

- Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database controllate dal programma di utilità Pulitura del database
- Relazioni di integrità dei dati
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Pulitura del database

Per cancellare i record vecchi o inutilizzati dal database Net.Commerce utilizzando il programma di utilità Pulitura del database, selezionare una delle seguenti operazioni:

- Cancellazione acquirenti ospiti
- Cancellare degli indirizzi temporanei dell'acquirente

- Cancellazione dei record di registrazione traffico utenti
- Cancellazione dei vecchi ordini
- Cancellazione prodotti selezionati per la cancellazione
- Cancellazione dei record nella tabella STAGLOG propagati nel database di produzione
- Cancellazione dei record nella tabella CACHLOG che identificano le pagine ripulite della cache non valide
- Cancellazione negozi

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Cancellazione dei record degli acquirenti ospiti

Per cancellare i record degli acquirenti ospiti, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.
3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:
 - `ncclean -table shopper -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`
Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".
4. Esaminare il file dbclg.txt per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per ulteriori informazioni sulla cancellazione dei record degli acquirenti, vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Record dell'acquirente ospite
- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- SHOPPER: tabella profilo acquirente
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Record degli acquirenti ospiti

E' possibile utilizzare il programma di utilità Pulitura del database per rimuovere tutti i record degli acquirenti ospiti dal database, ad eccezione di quelli associati agli ordini. I record degli acquirenti ospiti sono record per i quali SHSHTYP="G" nella tabella SHOPPER- Profilo acquirente. E' possibile, ad esempio, scegliere di cancellare tutti i record degli acquirenti ospiti creati almeno 30 giorni prima. A tale scopo, il database interroga la colonna SHRSTMP nella tabella SHOPPER.

Prima che il programma di utilità cancelli un record dalla tabella SHOPPER, cancella i record corrispondenti nelle seguenti tabelle child per conservare l'integrità referenziale del database:

- SHADDR- Rubrica acquirenti
- SHOPDEM - Dati demografici dell'acquirente
- SHOPPINGS- Carrello degli acquisti

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Cancellazione dei record dell'acquirente temporaneo nella rubrica

Riferimenti

- Relazioni di integrità dei dati

Esempi di cancellazione dei record di acquirenti ospiti

I seguenti sono esempi di come cancellare i record dell'acquirente ospite utilizzando il programma di utilità Pulitura del database.

Esempio 1

Per cancellare dal database basics i record di tutti gli acquirenti ospiti che hanno visitato il sito almeno 90 giorni fa e per specificare che nessuna attività di log venga registrata nel file di log assunto, immettere quanto segue:

```
ncclean -table shopper -days 90 -db basics -loglevel 0
```

Esempio 2

Per cancellare dal database basics tutti i record degli acquirenti ospiti e per registrare solo quei record nel file di log assunto, immettere quanto segue:

```
ncclean -table shopper -db basics -loglevel 1
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Cancellazione degli indirizzi di acquirenti temporanei

Per cancellare i record di indirizzo temporaneo, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.

3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:

- `ncclean -table shaddr -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`

Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file `dbclog.txt` per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per informazioni dettagliate, consultare gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Indirizzi temporanei dell'acquirente
- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- SHADDR: tabella della rubrica degli acquirenti
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Indirizzi di acquirenti temporanei

Quando l'acquirente fornisce informazioni sul nuovo indirizzo, nel caso ad esempio di un trasloco, nella tabella SHADDR viene creato un nuovo record. Il record del vecchio indirizzo viene contrassegnato come record temporaneo. I record degli indirizzi temporanei vengono creati anche se un acquirente fornisce informazioni sul nuovo

indirizzo per un ordine senza aggiornare la rubrica. (Questo tipo di indirizzo temporaneo non può essere cancellato se l'ordine ad esso associato è in sospenso.)

E' possibile utilizzare il programma di utilità Pulitura del database per cancellare i record degli indirizzi temporanei dalla tabella SHADDR. La tabella SHADDR memorizza le informazioni sugli indirizzi specificate dagli acquirenti durante la registrazione, contrassegnate come record permanente.

Per cancellare i record degli indirizzi, è necessario soddisfare le seguenti condizioni:

- I record sono temporanei (la colonna SAADRFLG è impostata su T).
- Non esistono record nella tabella SHIPTO che facciano riferimento ai record degli indirizzi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Cancellare degli indirizzi temporanei dell'acquirente

Riferimenti

- SHADDR: tabella della rubrica degli acquirenti

Esempi di cancellazione di indirizzi provvisori dell'acquirente.

I seguenti sono esempi su come cancellare i record temporanei dell'acquirente utilizzano il programma di utilità Pulitura del database:

Esempio 1

Per cancellare dal database basics tutti i record di indirizzo temporaneo creati da almeno 365 giorni, immettere quanto segue:

```
ncclean -table shaddr -db basics -days 365
```

Esempio 2

Per cancellare dal database basics tutti i record di indirizzo temporaneo, immettere quanto segue:

```
ncclean -table shaddr -db basics
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Cancellazione delle registrazioni traffico utenti

Per cancellare i record sul traffico del sito Web, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.

3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:

- `ncclean -table usrtraffic -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`

Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file dbclog.txt per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per ulteriori informazioni sulla cancellazione di record di registrazione traffico utenti, consultare gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database
- Registrazione traffico utenti

Riferimenti

- USRTRAFFIC: Tabella di registrazione del traffico utente
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Esempi di cancellazione record di registrazione traffico utenti

I seguenti sono esempi su come cancellare i record di registrazione traffico utenti utilizzando il programma di utilità Pulitura del database.

Esempio 1

Per cancellare dal database basics tutti i record sul traffico del sito negli ultimi 90 giorni e specificare che non devono essere registrate le attività di log nel file di log assunto, immettere quanto segue:

```
ncclean -table usrtraffic -days 90 -db basics -loglevel 0
```

Esempio 2

Per cancellare dal database basics tutti i record sul traffico del sito e per registrare solo tali record nel file di log assunto, immettere quanto segue:

```
ncclean -table usrtraffic -db basics -loglevel 1
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database
- Registrazione traffico utenti

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Cancellazione dei vecchi ordini

Per cancellare i vecchi ordini, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.

3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:

- `ncclean -table orders -status <OrderStatus> -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`

Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file `dbclog.txt` per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per ulteriori informazioni sulla cancellazione degli ordini, vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Vecchi ordini
- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- ORDERS: Tabella ordini
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Vecchi ordini

I criteri secondo i quali un ordine viene definito “vecchio” variano da negoziante a negoziante perché i negozianti hanno la possibilità di aggiungere indicatori di stato dell'ordine personalizzati alla colonna ORSTAT della tabella ORDERS- Ordini. Un negoziante può, ad esempio, aggiungere un indicatore F per indicare che un ordine è stato compilato.

E' possibile utilizzare il programma di utilità Pulitura del database per rimuovere tutti i vecchi record dell'ordine dalla tabella ORDERS. E' possibile, ad esempio, cancellare i record di tutti gli ordini elaborati o annullati.

Prima che il programma di utilità cancelli il record di un ordine, cancella i record corrispondenti nelle seguenti tabelle secondarie per conservare l'integrità referenziale del database:

- ORDERPAY - Pagamento ordine
- ORDPAYMTHD - Metodo di pagamento ordine
- SHIPTO - Associazione Shipto

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Cancellazione dei vecchi ordini

Esempi di Cancellazione ordini

I seguenti sono esempi su come cancellare i record dell'ordine utilizzando il programma di utilità Pulitura del database.

Esempio 1

Per cancellare dal database basics i record di tutti gli ordini completati che non sono stati aggiornati da almeno 90 giorni, immettere quanto segue:

```
ncclean -table orders -status c -db basics -days 90
```

Esempio 2

Per rimuovere dal database basics tutti i record degli ordini cancellati, immettere quanto segue:

```
ncclean -table orders -status x -db basics
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Cancellazione di prodotti o articoli contrassegnati per la cancellazione

Per rimuovere i record di prodotto contrassegnati per la cancellazione, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.

3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:

- `ncclean -table product -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`

Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file `dbclog.txt` per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per ulteriori informazioni sulla cancellazione dei prodotti, vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prodotti e articoli selezionati
- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Selezione prodotti per cancellazione

Riferimenti

- PRODUCT: Tabella dei prodotti
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Prodotti ed articoli contrassegnati

Per rimuovere i prodotti dal database, esistono due opzioni: cancellare definitivamente i record dei prodotti o contrassegnarli per la cancellazione. La cancellazione permanente dei record del prodotto comporta l'eliminazione dei prodotti e di tutti gli articoli ad essi associati dalla tabella PRODUCT nel database. Contrassegnando i prodotti per la cancellazione si assegna il valore 2 nella colonna PRPUB della tabella PRODUCT per indicare che il prodotto è stato contrassegnato per una successiva cancellazione. I prodotti contrassegnati per la cancellazione non possono essere visualizzati dagli

acquirenti. Quando è appropriato, è possibile utilizzare il programma di utilità Pulitura del database per cancellare tutti i record di prodotto contrassegnati per la cancellazione e per i quali non esistono record di riferimento nelle tabelle SHIPTO o SHOPPINGS.

La cancellazione permanente è l'operazione ideale quando si è certi di non aver più bisogno di un prodotto. Ma in alcune situazioni i prodotti che si desidera cancellare sono tuttora associati ad ordini in sospeso o non ancora elaborati. In questi casi, vengono contrassegnati per la cancellazione fino a quando non vengono cancellati in modo permanente.

Prima che il programma cancelli il record di un prodotto dalla tabella PRODUCT, cancella i record corrispondenti nelle seguenti tabelle secondarie per conservare l'integrità referenziale del database:

- PRODATR
- CGPRREL
- PRODDSTATR
- PRODPRCS

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prodotti e articoli
- Attributi dei prodotti e degli articoli
- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Cancellazione dei prodotti o degli articoli contrassegnati

Riferimenti

- Relazioni di integrità dei dati

Esempi di cancellazione dei prodotti

I seguenti sono esempi di come cancellare i record del prodotto selezionato utilizzando il programma di utilità Pulitura del database:

Esempio 1

Per cancellare dal database basics i record di tutti i prodotti contrassegnati per la cancellazione e per registrare tutti i record cancellati nel file di log assunto, immettere quanto segue:

```
ncclean -table product -db basics -loglevel 2
```

Esempio 2

Per cancellare dal database basics tutti i record di prodotto contrassegnati per la cancellazione da almeno 30 giorni, immettere quanto segue:

```
ncclean -table product -db basics -days 30
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Cancellazione dei record dalla tabella STAGLOG

Per cancellare i record elaborati dalla tabella STAGLOG, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.

3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:

- `ncclean -table staglog -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`

Il comando di Pulitura del database è descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file `dbclog.txt` per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per ulteriori informazioni sulla cancellazione degli ordini, vedere esempi

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

\$pieg. attiv.

- Effettuare il test di un sito su un server di trasferimento

Riferimenti

- STAGLOG- Tabella dei log di trasferimento
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Esempi di cancellazione dei record di trasferimento

Quelli che seguono sono esempi di come cancellare le voci scritte nella tabella STAGOG utilizzando il programma di utilità Pulitura del database.

Esempio 1

Per cancellare dal database di trasferimento stagserv tutti i record elaborati nella tabella STAGLOG che sono stati creati almeno 120 giorni fa, immettere quanto segue:

```
ncclean -table staglog -db stagserv -days 120
```

Esempio 2

Per cancellare dal database di trasferimento stagserv tutti i record elaborati nella tabella STAGLOG, immettere quanto segue:

```
ncclean -table staglog -db stagdb
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Cancellazione dei record di cache dal database

Il Daemon di sincronizzazione elimina pagine HTML dagli indirizzari cache quando alcuni dati contenuti sono stati modificati nel database Net.Commerce. Il Daemon di sincronizzazione non rimuove, comunque, i nomi delle pagine memorizzate in cache dalla tabella CACHLOG. Per rimuovere questi vecchi record, è possibile utilizzare il programma di utilità Pulitura del database.

Per cancellare i record nella tabella CACHLOG, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

AIX /usr/lpp/NetCommerce3/bin

SUN /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin
sia definito nel file .profile.

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.

3. Da una finestra dei comandi DB2, immettere:

- `ncclean -table cachlog -db <database> -days <daysold> -loglevel <loglevel>`

Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file dbclg.txt per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Per ulteriori informazioni relative alla cancellazione di record CACHLOG, consultare gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di Pulitura del database
- Programma di utilità per la memorizzazione nella cache

Riferimenti

- CACHLOG: tabella di registrazione della cache
- Comando del programma di utilità Pulitura del database

Esempi di cancellazione dei record dalla tabella CACHLOG

Quelli che seguono sono esempi di come cancellare i record dalla tabella CACHLOG utilizzando il programma di utilità Pulitura del database.

Esempio 1

Per cancellare dal database basics tutti i record di memorizzazione nella cache creati da almeno 90 giorni, immettere quanto segue:

```
ncclean -table cachlog -db basics -days 90
```

Esempio 2

Per cancellare dal database basics tutti i record nella tabella CACHLOG, immettere quanto segue:

```
ncclean -table cachlog -db basics
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Cancellazione di un negozio

Per cancellare un negozio, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Accertarsi che il percorso:

```
 /usr/lpp/NetCommerce3/bin
```

```
 /opt/IBMnetc/NetCommerce3/bin  
sia definito nel file .profile.
```

2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.
3. Selezionare quale metodo utilizzare, quindi in una riga comandi DB2, immettere:
 - `ncclean -merchant "StoreName" -method OneStep -db <database> -loglevel <loglevel>`

Il metodo OneStep si sincronizza una sola volta dopo che tutti i record sono stati cancellati correttamente. Se si verifica un errore durante la cancellazione, il database ripristina lo stato originario. Per registrare tutte le transazioni eseguite in una singola cancellazione, potrebbe essere necessario aumentare le dimensioni del file di log delle transazioni del database. Se si verifica un errore di "log delle transazioni pieno", occorre aumentare lo spazio del log del database oppure utilizzare il metodo StepByStep.

- `ncclean -merchant "StoreName" -method StepbyStep-db <database> -loglevel <loglevel>`

Il metodo StepByStep si sincronizza ogni volta che un singolo record viene cancellato correttamente. Il metodo StepByStep può essere utilizzato se si dispone di uno spazio di registrazione del database limitato. Se si verifica un errore mentre si stanno cancellando i record di un negozio, tutte le cancellazioni precedentemente sincronizzate non possono essere ripristinate ed il negozio viene lasciato in uno stato di parziale cancellatura. Individuare la causa del malfunzionamento e correggere il problema, quindi immettere di nuovo il comando per completare la cancellazione del negozio.

Il comando di Pulitura del database viene descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Pulitura del database".

4. Esaminare il file `dbclog.txt` per verificare che il comando sia stato eseguito correttamente.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle secondarie
- Esempi di cancellazione dei negozi

Esempi di cancellazione di un negozio

I seguenti sono gli esempi di come cancellare dal database tutti i record associati ad un particolare negozio.

Esempio 1

Per cancellare dal database basics tutti i record associati al negozio "mystore", immettere quanto segue:

```
ncclean -merchant "mystore" -db basics
```

In questo esempio, poiché non è specificato alcun metodo, la cancellazione sarà eseguita solo dopo che i dati sono stati correttamente cancellati da tutte le tabelle del database controllate dal programma di utilità.

Esempio 2

Per cancellare dal database basics tutti i record associati al negozio "mystore" e confermare la cancellazione solo dopo che tutti i record sono stati cancellati, immettere quanto segue:

```
ncclean -merchant "mystore" -method StepbyStep -db basics
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

Riferimenti

- Tabelle secondarie

Tabelle secondarie del programma di utilità Pulitura del database

Quando viene utilizzato il parametro del nome negozio nel comando di Pulitura del database per cancellare tutti i record associati a un negozio, il comando cerca e cancella i dati nelle tabelle relative al negoziante nel seguente ordine:

1. ONQUEUE
2. ONLOG
3. ONSLOG
4. TEMPLATE
5. CURRFCACHE
6. CURRCCACHE
7. CURRCONV
8. CURRCVLIST
9. CURRLIST
10. CURRFORMAT
11. UTMERINFO
12. PRODIMAGE
13. CYMERCHANT
14. CCARDINFO
15. MCCARDINFO
16. MERPAYINFO
17. PAYINFO
18. GL_BEHRATE
19. MCSPINFO
20. TAXJURST

21. SHIPJURST
22. TAXCODE
23. TAXRULE
24. SHIPRULE
25. PTAXRULE
26. PSHIPRULE
27. SETMERCH
28. ECEOUT
29. ETPAYSYSCFG
30. ETACQOFFDAYS
31. ETBRANDCFG
32. ETACQCFG
33. SETSTATUS
34. ACC_MODE
35. ACC_USRGRP
36. ACC_GROUP
37. TASK_MER_OF
38. MACROS
39. APIS
40. CACHLOG
41. SHIPTO
42. ORDERS
43. SHOPPINGS
44. CATESGP
45. PRODSGP
46. PRODDSTATR
47. PRODATR
48. PRODPRCS
49. CGPRREL
50. CGRYREL
51. PRODUCT
52. CATEGORY
53. DISCCALC
54. DISCCODE

- 55. SCALE
- 56. SHIPPING
- 57. PRSPCODE
- 58. MSHIPMODE
- 59. WTAXMERINFO
- 60. MERCHANTTAX
- 61. MCUSTINFO
- 62. SHOPGRP
- 63. SG_STORES
- 64. MERCHANT

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Pulitura del database

Tabelle del database controllate dal programma di utilità Pulitura del database

Le seguenti sono tabelle del database dalle quali il programma di utilità Pulitura del database può cancellare i record:

- CACHLOG: Log della cache
- CGPRREL: Relazione tra categoria e prodotto
- ORDERS: Ordini
- ORDERPAY: Pagamento ordine
- ORDERPAYMTHD: Metodo di pagamento ordine
- PRODUCT: Prodotto
- PRODATR: Attributo del prodotto
- PRODDSTATR: Attributo particolare del prodotto
- PRODPRCS: Prezzo del prodotto
- SHOPPER: Profilo acquirente
- SHADDR: Rubrica dell'acquirente
- SHOPDEM: Dati demografici dell'acquirente
- SHOPPINGS: Carrello degli acquisti
- SHIPTO: Associazione shipto
- STAGLOG: registrazione di trasferimento

- USRTRAFFIC: Tabella di registrazione traffico utenti

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Relazioni di integrità dei dati

Comando del programma di utilità Pulitura del database

The screenshot shows the 'DatabaseCleanup Command' window. It contains several input fields and checkboxes for configuring the database cleanup process.

- nclean - table:** A list of tables to be cleaned, including 'shopper', 'shaddr', 'product', 'staglog', 'cachlog', 'orders', and 'merchant'. Each table has a 'days - DaysOld' field for specifying the age of records to be deleted.
- db - Database:** A field for specifying the database name.
- orders - status:** A dropdown menu with options 'P', 'X', 'C', and 'U'.
- merchant - "Storename":** A field for specifying the store name.
- method:** A checkbox for 'One Step' and a checkbox for 'StepbyStep'.
- dbuser - DbUser - dbpassword - DbPassword:** Fields for specifying the database user and password.
- loglevel:** A dropdown menu with options '0', '1', and '2'.
- log - Logfile:** A field for specifying the log file name.

Nota: Per i database Oracle, resta necessario includere nel comando i parametri facoltativi, l'ID utente di collegamento e la parola d'ordine anche se si sta eseguendo questo programma con lo stesso ID utente.

Valori dei parametri

tabella

Il nome della tabella dalla quale verranno cancellati i record.

- product
Specificare questo parametro per rimuovere i prodotti selezionati per la cancellazione.
- acquirente
Specificare questo parametro per cancellare i record dell'acquirente ospite.

- shaddr
Specificare questo parametro per cancellare gli indirizzi temporanei dell'acquirente.
- usrtraffic
Specificare questo parametro per cancellare i record del traffico sul proprio sito Web.
- cachlog
Specificare questo parametro per cancellare i record dalla tabella CACHLOG.
- staglog
I record elaborati sono quei record nel database di trasferimento che sono stati correttamente propagati al database di produzione. Ciascuno di essi contiene il valore 1 nella colonna STGPROCESSED. E' possibile utilizzare il programma di utilità Pulitura del database per cancellare i record elaborati dalla tabella STAGLOG.
- ordini
Specificare questo parametro per cancellare i record dei vecchi ordini.
- negozio
Specificare questo parametro per cancellare un negozio.

Statoordine

Lo stato degli ordini che devono essere cancellati. Questo parametro corrisponde al contenuto della colonna ORSTAT. Specificare una C per 'completo', una X per 'cancellato', una P per 'in sospeso', oppure una U per uno stato 'definito dall'utente'. Utilizzare questo parametro solo in combinazione con il parametro ordini. Se questo parametro non è specificato, tutti i vecchi ordini vengono cancellati.

Database

Il nome del database. Il programma di utilità Pulitura del database utilizza l'ODBC per collegarsi al database. Questo parametro si riferisce in realtà al nome di origine dei dati ODBC a cui per valore assunto viene assegnato lo stesso nome del database durante l'installazione del sistema Net.Commerce).

UtenteDb.

L'ID di logon del responsabile a cui è stato assegnato l'accesso al database. Se questo parametro non viene specificato, viene utilizzato l'ID dell'utente che sta richiamando questo programma di utilità.

ParolaordDb

La parola d'ordine dell'ID di logon specificata dal parametro dbuser.

DaysOld

L'età (in giorni) che devono avere i record per essere cancellati. Il valore assunto è 2 giorni; se non viene specificato questo parametro, il programma di utilità di pulitura cancellerà tutti i record che superano i due giorni. Se si desidera cancellare tutti i record, è necessario specificare un valore 0 per questo parametro. Il programma di utilità confronta la data e l'ora correnti con quelle di ciascun record definito nella colonna STGSTMP. Questa colonna registra la data di creazione di ogni record. Se la differenza è maggiore o uguale al valore specificato per questo parametro, il record viene cancellato.

LogLevel

Il livello di registrazione desiderato. Specificare una delle seguenti opzioni:
0 - Nessuna attività di registrazione sarà registrata.
1 - Verrà registrato solo il record da cancellare.
2 - Verranno registrati tutti i record interessati presenti nel database .
se questo parametro non viene specificato, il livello di registrazione assunto è 2.

LogFile

Il nome del file nel quale il programma di utilità registrerà le sue attività. Se questo parametro non è specificato, viene creato un file di log denominato dbclog.txt. .

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Spieg. attiv.

- Pulitura del database

Capitolo 4. DB2 Text Extender

Il DB2 Text Extender è un programma di richiamo del testo. Fornisce le estensioni per SQL (Structured Query Language). Opera con un motore di ricerca potente ed intelligente per il richiamo di testo non strutturato memorizzato nei database DB2. L'integrazione del DB2 Text Extender nelle memorie Net.Commerce consente agli acquirenti di ricercare in maniera più efficace i prodotti. Il DB2 Text Extender tiene conto dei sinonimi e delle associazioni di parole, che offrono alla persona che esegue la ricerca maggiore flessibilità.

Il sistema di richiamo del DB2 Text Extender genera un indice interno che contiene parole significative tratte dal testo nelle colonne del database, oltre ad un riferimento al testo della colonna. Quando un acquirente dà inizio ad una ricerca all'interno di un centro commerciale o di un negozio, il sistema di richiamo cerca una corrispondenza tra l'immissione dell'acquirente e le parole nell'indice. Quando trova una corrispondenza, i dati della colonna corrispondente vengono richiamati dalla tabella appropriata nel database e visualizzati. Poiché il sistema di richiamo effettua la ricerca all'interno dell'indice, la ricerca è più rapida. Come parte della procedura di preparazione del database, è necessario indicizzare le tabelle e le colonne nel database contenente il testo che si desidera includere nell'indice.

Il DB2 Text Extender può eseguire ricerche per quanto segue:

- Parole o frasi specifiche, come "martello" o "abbigliamento da uomo"
- Sinonimi di parole o frasi. Ad esempio, un acquirente che ricerca la parola "libro" potrebbe trovare dei prodotti definiti "articolo," "volume," o "manuale."
- Parole in prossimità. Ad esempio, un acquirente può ricercare la parola "jeans" nella stessa frase o paragrafo "pantaloni."
- Variazioni della parola, come forma o il tempo verbale. Ad esempio, un acquirente che ricerca la parola "condurre" potrebbe anche trovare "conducendo," "condussi" e "condotto."

Le ricerche possono essere effettuate allo stato naturale con i caratteri jolly e utilizzare un mascheramento anteriore, centrale, e posteriore e un mascheramento della parola e del carattere. Ad esempio, un acquirente può ricercare parole che iniziano con i caratteri "libro" o frasi che terminano con la parola "scheda." Il DB2 Text Extender può accedere a qualsiasi tipo di testo, compresi diversi formati e linguaggi, e può effettuare le ricerche attraverso migliaia di documenti ad alta velocità.

La potente tecnologia linguistica del DB2 Text Extender comprende funzioni di analisi di testo come:

- Riconoscimento dei termini che contengono caratteri non alfanumerici come "non" o "\$14,225."
- Normalizzazione dei termini in maiuscolo e minuscolo e termini che contengono caratteri speciali o accentati in una forma standard. Ciò consente all'acquirente di

ricercare "computer" e di trovare anche "Computer", o di ricercare "multi-media" e di trovare anche "multimedia."

- Riconduzione dei termini alla loro forma iniziale. Un termine come "media" viene ricondotto alla sua forma di base, "medium." I verbi coniugati (come "comprato") vengono ricondotti all'infinito ("comprare"). Questo consente all'acquirente di ricercare un prodotto sia in base al suo nome nel database che in base ad alcune variazioni.

È possibile utilizzare anche il meccanismo di ricerca fornito dal sistema Net.Commerce.

È possibile utilizzare il DB2 Text Extender per eseguire le ricerche solo nei database DB2.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Riferimenti

- Lingue nazionali supportate

Implementazione di un meccanismo di ricerca

Per implementare un meccanismo di ricerca utilizzando DB2 Text Extender, effettuare i seguenti passi:

1. Impostazione dello spazio di sistema
2. Installazione di DB2 Text Extender
3. Pianificazione delle ricerche di testo
4. Scelta di un indice di testo
5. Preparazione del database
6. Aggiunta di interrogazioni di ricerca testo alle macro
7. Aggiornamento degli indici di testo

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Riferimenti

- Funzione di ricerca di esempio

Impostazione dello spazio di sistema

Per predisporre l'installazione del DB2 Text Extender, accertarsi che vengano rispettati i requisiti di spazio di sistema riportati di seguito.

Il DB2 Text Extender richiede spazio aggiuntivo per memorizzare le informazioni utilizzate per l'esecuzione delle richieste di ricerca. Di seguito sono riportati gli oggetti creati quando il database è abilitato per il DB2 Text Extender:

Abilitazione	Oggetti creati
Macchina	Visualizzazione catalogo
Tabella	Indice comune tabella log
Colonna	Indice colonna tabella log

Di solito i file di indice necessitano della maggior parte dello spazio. La dimensione dei file di indice è il 70% del totale del testo indicizzato. Utilizzare questo come guida per valutare la quantità di spazio necessario per il DB2 Text Extender. Il DB2 Text Extender necessita inoltre di un ulteriore 200% della dimensione dei file di indice per lo spazio di lavoro temporaneo durante l'indicizzazione.

Considerazione dello spazio log del DB2

Se si stanno abilitando delle tabelle di una certa dimensione per la ricerca, la ricerca potrebbe non avere un esito positivo a causa di spazio log del DB2 insufficiente. Il DB2 Text Extender effettua le operazioni di ricerca come una transazione singola per offrire un risultato consistente. Per evitare il fallimento dell'operazione, impostare la variabile di ambiente DB2TX_COMMITCOUNT su un minor numero di righe. Questa variabile rappresenta il numero di righe dopo il quale il DB2 Text Extender dovrebbe eseguire il commit degli aggiornamenti eseguiti nella colonna di gestione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Installazione del DB2 Text Extender

Net.Commerce comprende un prodotto opzionale, DB2 Extenders, che potenzia le funzioni di ricerca del DB2 fornendo delle estensioni all'SQL (Structured Query Language), per consentire agli acquirenti di ricercare più facilmente i prodotti.

Per le istruzioni sull'installazione di DB2 Text Extenders, consultare la guida applicabile *Installazione e introduzione di Net.Commerce*.

Se si utilizza un server di trasferimento, è necessario abilitare DB2 Extenders sia sul server di produzione che su quello di trasferimento per mantenere la sincronizzazione tra i due database.

Per informazioni dettagliate sull'impostazione e la gestione del DB2 Extenders, fare riferimento al *DB2 Text Extender Administration and Programming Manual*.

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender
- Server di trasferimento

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Pianificazione delle ricerche di implementazione

Prima di poter preparare il database per l'utilizzo del DB2 Text Extender, è necessario determinare le informazioni che gli acquirenti ricercheranno con maggiori probabilità ed identificare le tabelle e le colonne nel database da utilizzare per la ricerca.

Esempi di richieste di ricerca

Di seguito vengono riportati gli esempi di tipiche richieste di ricerche degli acquirenti e le colonne di testo corrispondenti.

L'acquirente richiede di ricercare dei maglioni in tutto il centro commerciale.

Questa richiesta comporta una ricerca globale di tutti i prodotti correlati ai maglioni, per cui è possibile utilizzare una qualsiasi delle colonne riportate di seguito nella tabella PRODUCT:

- PRSDESC
- PRLDESC1
- PRLDESC2
- PRLDESC3

L'acquirente richiede una ricerca in tutti i negozi di prodotti hardware.

Questa richiesta può essere soddisfatta eseguendo una ricerca nella colonna CGNAME della tabella CATEGORY. Verranno richiamati tutti i prodotti compresi nella categoria "hardware". Se, tuttavia, alcuni negozi non contengono un nome di categoria "hardware" ed hanno classificato la categoria all'interno di un nome più generico o più specifico, è necessario utilizzare le colonne CGSDESC e CDSLESC per ottenere un risultato della ricerca più completo.

L'acquirente richiede una ricerca di tutti i tipi di martelli contenuti nel negozio corrente.

Questa richiesta comporta una ricerca nelle colonne PRSDESC, PRSDESC1, PRSDESC2 e PRSDESC3 nella tabella PRODUCT.

L'acquirente richiede una ricerca di tutti i negozi specializzati in abbigliamento.

Poiché per tale richiesta occorre una ricerca in tutti i negozi specializzati in una particolare categoria di prodotto, è possibile utilizzare la colonna MESTNAME oppure MESTDESC nella tabella MERCHANT.

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Scelta di un indice di testo

Per richiamare del testo dal database che corrisponde alla richiesta di ricerca di un acquirente, il sistema di richiamo del DB2 Text Extender crea degli indici che contengono parole significative prese dal testo memorizzato nelle colonne, e anche riferimenti al testo delle colonne. Per consentire la creazione di un indice, è necessario inserire in un indice le tabelle e le colonne contenenti il testo che si desidera includere nei file di indice.

Il DB2 Text Extender supporta tre tipi di indici: linguistico, esatto e doppio. Per informazioni sulla funzione e sulla definizione di questi tipi di indice, fare riferimento a *DB2 Text Extender Administration and Programming Manual*.

Nota: Se si modifica il tipo di indice, è necessario inserire nuovamente in un indice le colonne di testo.

Creazione di indici di tabelle singoli oppure multipli

E' possibile creare un indice di testo comune a tutte le colonne di testo in una tabella o un indice di testo per ogni colonna nella tabella. Questa decisione incide sui risultati di una ricerca e sulle dimensioni e le prestazioni di un indice. La creazione di un indice separato per ogni colonna di testo offre una maggiore flessibilità in quanto consente di creare un tipo diverso di indice e associarvi caratteristiche diverse a seconda della colonna di testo. Se non si necessita della flessibilità offerta dalla tabella multi-indice, un indice comune a tutta la tabella consente una gestione più semplice degli indici. Se si rivela necessario modificare l'indicizzazione per la tabella, è necessario effettuare le modifiche solo una volta.

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Preparazione del database alla ricerca

Questa sezione descrive come preparare le tabelle nel database Net.Commerce in modo che il DB2 Text Extender possa effettuare le ricerche. Vengono forniti degli esempi relativi al commercio elettronico. Per informazioni sui parametri specifici e sui relativi valori, fare riferimento al *DB2 Text Extender Administration and Programming Manual*.

Nota: Si presuppone che il database Net.Commerce sia stato già creato e che i dati di testo siano stati caricati nelle colonne della tabella.

Per preparare il database, procedere come segue:

1. Avviare il DB2 Text Extender digitando il seguente comando dalla richiesta della riga comandi DB2:
DB2TX
2. Collegarsi al database Net.Commerce digitando il seguente comando dalla richiesta della riga comandi DB2:
CONNECT TO <database_name>
dove <database_name> è il nome assegnato al database Net.Commerce.
3. Abilitare il database Net.Commerce digitando il seguente comando dalla richiesta della riga comandi DB2:
ENABLE DATABASE
4. Abilitare le tabelle (per istruzioni, vedere gli esempi).
5. Abilitare le colonne (per istruzioni, vedere gli esempi).

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Esempi di indicizzazione della tabella PRODUCT

I seguenti sono esempi di come creare un indice comune per la tabella PRODUCT nel database Net.Commerce.

Esempio 1

Per abilitare la tabella PRODUCT con i valori assunti, immettere:

```
ENABLE TEXT TABLE PRODUCT
```

Esempio 2

Per abilitare la tabella PRODUCT con un tipo di indice `linguistic`; specificare un indirizzario di indice personalizzato e specificare che l'indice venga aggiornato alle 12.00 o alle 15.00, dal lunedì al venerdì, se vi sono almeno 100 documenti di testo accodati.

AIX Alla richiesta di comandi della shell, immettere:

```
ENABLE TEXT TABLE PRODUCT
INDEXTYPE LINGUISTIC
UPDATEFREQ min(100)d(1,2,3,4,5)h(12,15)m(00)
DIRECTORY $DB2TX_INSTOWNERHOMEDIR/db2tx/indexes
```

WIN Alla richiesta della riga di comandi, immettere:

```
ENABLE TEXT TABLE PRODUCT
INDEXTYPE LINGUISTIC
UPDATEFREQ min(100)d(1,2,3,4,5)h(12,15)m(00)
DIRECTORY %DMBMPATH%\db2tx\indexes
```

SUN Alla richiesta di comandi della shell, immettere:

```
ENABLE TEXT TABLE PRODUCT
INDEXTYPE LINGUISTIC
UPDATEFREQ min(100)d(1,2,3,4,5)h(12,15)m(00)
DIRECTORY $DB2TX_INSTOWNERHOMEDIR/db2tx/indexes
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Esempi di indicizzazione della colonna PRSDESC

Quelli che seguono sono esempi di come creare un indice comune per la colonna PRODUCT nel database di Net.Commerce.

Nota:

1. Il valore specificato per CCSID deve corrispondere alla code page del database.
2. Il valore LANGUAGE deve corrispondere alla lingua del database, o l'indice non verrà creato correttamente.

Esempio 1

Per abilitare la colonna PRSDESC nella tabella PRODUCT con il nome di gestione colonna uguale a DESC e i valori assunti, immettere:

```
ENABLE TEXT COLUMN PRODUCT PRSDESC
HANDLE DESC
```

Esempio 2

Per abilitare la colonna PRSDESC nella tabella PRODUCT con un tipo di indice precise e specificare quanto segue:

- un nome di gestione colonna DESC
- un indirizzario di indice personalizzato
- un CCSID (Coded Character Set Identifier)

- la lingua del testo come inglese americano
- il formato del file uguale a ASCII non codificato
- che l'indice sia aggiornato immediatamente dopo il completamento del comando

AIX Alla richiesta di comandi della shell, immettere:

```
ENABLE TEXT COLUMN PRODUCT PRSDISC
HANDLE DESC
CCSID 819
LANGUAGE US_ENGLISH
FORMAT TDS
INDEXTYPE PRECISE
DIRECTORY $DB2TX_INSTOWNERHOMEDIR/db2tx/indexes
UPDATEINDEX UPDATE
```

WIN Alla richiesta della riga di comandi, immettere:

```
ENABLE TEXT COLUMN PRODUCT PRSDISC
HANDLE DESC
CCSID 1250
LANGUAGE US_ENGLISH
FORMAT TDS
INDEXTYPE PRECISE
DIRECTORY X:\DB2TX\db2tx\indexes
UPDATEINDEX UPDATE
```

SUN Alla richiesta di comandi della shell, immettere:

```
ENABLE TEXT COLUMN PRODUCT PRSDISC
HANDLE DESC
CCSID 819
LANGUAGE US_ENGLISH
FORMAT TDS
INDEXTYPE PRECISE
DIRECTORY $DB2TX_INSTOWNERHOMEDIR/db2tx/indexes
UPDATEINDEX UPDATE
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Aggiunta di interrogazioni di ricerca testo alle macro

Il DB2 Text Extender è dotato di funzioni SQL che consentono di includere sottointerrogazioni di ricerca testo nelle interrogazioni SQL. Queste funzioni sono note come UDF (User-Defined Functions). Di seguito viene riportato un esempio di un'istruzione SQL che utilizza le UDF del DB2 Text Extender per interrogare il database Net.Commerce.

```
SELECT PRNBR, PRSDISC
FROM PRODUCT
```

```
WHERE DB2TX.CONTAINS (DESCHANDLE, "stivali" IN SAME PARAGRAPH AS  
"hiking" AND SYNONYM FORM OF "calzature")=1
```

in cui DB2TX.CONTAINS è una delle molteplici funzioni del DB2 Text Extender e DESCHANDLE è il nome di gestione colonna di una colonna contenente i dati di testo da ricercare. Questo è il nome di gestione colonna specificato quando la colonna è stata abilitata per la prima volta dal DB2 Text Extender.

Il promemoria dell'istruzione ricerca "stivali," "hiking," e "calzature" o tutti i sinonimi rilevati in un paragrafo.

Variazioni dell'esempio precedente:

```
SELECT PRNBR, PRSDISC  
FROM PRODUCT  
WHERE DB2TX.CONTAINS (DESCHANDLE, "stivali" & "hiking" & "attrezzatura"  
& "sci")=1
```

In tale variazione, l'ordine di valutazione è da destra verso sinistra. La relazione tramite l'operatore logico AND (&) è più forte rispetto all'operatore logico OR (|).

```
SELECT PRNBR, PRSDISC  
FROM PRODUCT  
WHERE DB2TX.CONTAINS (DESCHANDLE, ('"hiking", "sci",  
"sport"'))=1
```

In questa variazione, è stato specificato più di un termine nell'argomento ricerca. I termini sono stati messi in relazione mediante le virgole (,).

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Aggiornamento degli indici di testo

Se si aggiornano le tabelle nel database Net.Commerce (utilizzando, ad esempio, Responsabile di Net.Commerce, il programma di utilità Mass Import, il server di trasferimento o il programma di utilità Pulitura del database), e tali tabelle sono abilitate per il DB2 Text Extender, è necessario aggiornare gli indici di testo. E' possibile aggiornarli immediatamente, o attendere fino al successivo aggiornamento programmato, specificato al momento della prima abilitazione delle tabelle per il DB2 Text Extender. E' necessario aggiornarli immediatamente se si desidera che i nuovi dati vengano inclusi nella successiva ricerca eseguita dal DB2 Text Extender.

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento degli indici di testo, vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

- Server di trasferimento
- Programma di utilità Pulitura del database

Esempi di aggiornamento degli indici del testo

I seguenti sono esempi di come aggiornare immediatamente l'indice di testo per una tabella e una colonna.

Esempio 1

Per aggiornare l'indice del testo sulla tabella PRODUCT, immettere quanto segue dalla richiesta riga comandi

```
UPDATE INDEX PRODUCT
```

Esempio 2

Per aggiornare l'indice del testo sulla colonna PRSDISC, definita con il nome di gestione colonna DESCHANDLE nella tabella PRODUCT, immettere quanto segue dalla richiesta della riga comandi

```
UPDATE INDEX PRODUCT HANDLE DESCHANDLE
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Spieg. attiv.

- Implementazione di un meccanismo di ricerca

Lingue nazionali supportate

Il DB2 Text Extender può essere utilizzato con le seguenti lingue:

- Francese canadese
- Catalano
- Danese
- Tedesco
- Finlandese
- Francese
- Tedesco
- Islandese
- Italiano
- Giapponese
- Norvegese, Bokmal
- Norvegese, Nynorsk

- Norvegese, Bokmal e Nynorsk
- Portoghese
- Cinese semplificato
- Spagnolo
- Svedese
- Tedesco svizzero
- Cinese tradizionale
- Inglese britannico
- Inglese americano

Argomenti correlati

Informazioni su

- DB2 Text Extender

Capitolo 5. Server di trasferimento

La maggior parte dei negozi in linea sono operativi 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. Ciò rende difficile eseguire la manutenzione o verificare le modifiche apportate al sistema. Il server di trasferimento Net.Commerce consente a un responsabile di copiare il database del server di produzione in modo da poter verificare gli aggiornamenti senza avere effetti sui clienti. Ciò si rivela utile per la verifica degli aggiornamenti apportati al catalogo dei prodotti, ma è importante anche per la verifica delle nuove funzioni sostitutive e macro per l'elaborazione degli acquisti. Qualsiasi file di immagine, file HTML o file di macro deve essere copiato manualmente dal server di trasferimento al server di produzione.

Il server di trasferimento è formato dai seguenti componenti:

- Un'istanza di Net.Commerce
Utilizza la tabella STAGLOG e i trigger del database per registrare le modifiche apportate alle tabelle di un centro commerciale e di un negozio. Ogni volta che un record viene modificato in una tabella del database di trasferimento, la tabella STAGLOG registra la modifica.
- Il programma di utilità Copia
Consente a un responsabile di copiare i dati nel database di trasferimento.
- Il programma di propagazione
Consente a un responsabile di propagare le modifiche al database di produzione. Le informazioni contenute nella tabella STAGLOG identificano i record del database di trasferimento da inserire, aggiornare o cancellare nel database di produzione.

Le tabelle del database gestite dal server di trasferimento includono quelle che contengono i dati operativi dei negozi e del centro commerciale, ma non includono dati relativi a sconti, acquirenti, ordini o SET. Ciò consente al responsabile di impostare utenti fittizi ed effettuare ordini fittizi senza avere effetti sui clienti reali.

Se si utilizza Net.Commerce con un database Oracle, non è possibile avere più di un gruppo di tabelle Net.Commerce nello stesso database, anche se sono sotto id utente Oracle separati. Ciò significa che è necessario impostare le tabelle di trasferimento in un database separato.

Per utilizzare il server di trasferimento, è necessario innanzitutto creare e configurare un'istanza separata di Net.Commerce da utilizzare come server di trasferimento, mediante **Gestore configurazione**. Assicurarsi di selezionare la casella di spunta **Opzione del database - Utilizzare il server di trasferimento** sul separatore **Database** per configurare l'istanza come server di trasferimento.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Copia

- Programma di utilità di propagazione

Programma di copia

Il programma di utilità Copia copia i dati dal database di produzione al database di trasferimento. È possibile copiare i dati delle tabelle specifiche dei siti, delle tabelle specifiche dei negozi e delle tabelle individuali. Le tabelle del database gestite dal server di trasferimento includono quelle che contengono i dati operativi dei negozi e del centro commerciale, ma non includono dati relativi a sconti, acquirenti, ordini o SET. L'argomento Tabelle di trasferimento elenca le tabelle di Net.Commerce che possono essere trasferite.

Il programma di copia non copia i file (ad esempio i file di macro e HTML). È necessario spostare manualmente quei file al server di trasferimento.

Se è stato installato DB2 Text Extender per le ricerche del database, è necessario aggiornare gli indici di testo di quelle tabelle sul server di produzione che sono state modificate utilizzando il programma di utilità Copia.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Copia dei dati nel database di trasferimento.
- Aggiornamento degli indici di testo

Riferimenti

- Tabelle di trasferimento

Programma di propagazione

Il programma di propagazione sposta le modifiche dal database di trasferimento al database di produzione. Il programma di propagazione utilizza la tabella STAGLOG per identificare i record modificati nel database di trasferimento, quindi aggiorna questo record nel database di produzione. I record elaborati sono indicati nella tabella STAGLOG da un 1 nella colonna STGPROCESSED.

Il programma di propagazione non propaga i file (ad esempio i file di macro e HTML). E' necessario spostare tali file manualmente sul server di produzione.

Se è stato installato il DB2 Text Extender per le ricerche del database, è necessario aggiornare gli indici di testo di quelle tabelle sul server di produzione modificate in seguito all'utilizzo del programma di propagazione.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento

- Programma di utilità Copia

Spieg. attiv.

- Spostamento dei file trasferiti al server di produzione
- Propagazione dei dati trasferiti al database di produzione
- Aggiornamento degli indici di testo

Verifica del sito sul server di trasferimento

Per verificare un sito su un server di trasferimento, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Configurazione del server di trasferimento
2. Creazione di trigger per qualsiasi tabella personalizzata
3. Copia dei dati nel database di trasferimento.
4. Verifica del sito
5. Propagazione dei dati al database di produzione
6. Copia dei file nel server di produzione
7. Cancellazione di record elaborati da una tabella STAGLOG

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento

Configurazione del server di trasferimento

Qualsiasi macchina Net.Commerce può essere impostata come server di trasferimento. Un server di trasferimento può essere configurato durante o dopo l'installazione. L'impostazione di un server di trasferimento durante l'installazione di Net.Commerce è descritta nel manuale *Installazione e introduzione di Net.Commerce*. Per impostare un server di trasferimento dopo l'installazione, attenersi alla procedura di seguito riportata:

DB2

1. Dalla macchina del server di trasferimento, avviare una finestra di comandi DB2.
2. Collegarsi al database immettendo:
 - db2 connect to <database_name>
3. Passare all'indirizzario dello schema di Net.Commerce.
 - **WIN** \IBM\NetCommerce3\nc_schema\db2
 - **AIX** /usr/lpp/NetCommerce3/nc_schema/db2
 - **SUN** /opt/IBMnetc/NetCommerce3/db2
4. Creare la tabella STAGLOG immettendo:
 - db2 -tvf stage_schema.db2.sql

5. Creare i trigger per tutte le tabelle standard di Net.Commerce immettendo:

- db2 -td# -vf stage.db2.sql
- db2 -td# -vf stage2.db2.sql

6. Creare i trigger per Product Advisor immettendo:

- db2 -td# -vf icat_stage.db2.sql

7. Creare i trigger per le tabelle aggiunte immettendo:

8. Scollegarsi dal database immettendo:

- db2 terminate

Oracle

1. Passare all'indirizzo dello schema di Net.Commerce.

- **WIN** \IBM\NetCommerce3\nc_schema\oracle
- **AIX** /usr/lpp/NetCommerce3/nc_schema/oracle
- **SUN** /opt/IBMnetc/NetCommerce3/oracle

2. Da una macchina del server di produzione avviare una finestra SQLPLUS.

3. Creare la tabella STAGLOG immettendo:

- @stage_schema.ora.sql

4. Creare i trigger immettendo:

- @stage.ora.sql
- @stage2.ora.sql
- icat_stage.ora.sql

5. Creare i trigger per le tabelle aggiunte.

6. Uscire da SQLPLUS.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento

Spieg. attiv.

- Effettuare il test di un sito su un server di trasferimento
- Personalizzazione del database

Riferimenti

- Trigger per tabelle di trasferimento
- Tabelle di trasferimento

Creazione di trigger per le tabelle personalizzate

Un trigger crea una voce nella tabella STAGLOG che identifica le modifiche dei record del database. È possibile applicare le impostazioni dei trigger esistenti alle nuove tabelle se le tabelle contengono lo stesso ambito di dati e le stesse caratteristiche di chiavi. Vedere gli argomenti "Trigger per le tabelle di trasferimento" e "Tabelle di trasferimento" per ulteriori informazioni.

DB2

1. Aggiungere le nuove tabelle al database di trasferimento.
2. Creare i trigger per le nuove tabelle.
 - a. Copiare il seguente file.

WIN \nc_schema\stage.db2.sql

AIX /nc_schema/stage.db2.sql

SUN /nc_schema/stage.db2.sql

- b. Ridenominare il file stage_custom.db2.sql.
- c. Definire un trigger di inserimento, di aggiornamento e di cancellazione per ciascuna tabella.
- d. Da una finestra di comandi, immettere quanto segue:
 - db2 -td# -vf stage_custom.db2.sql

Oracle

1. Aggiungere nuove tabelle al database di trasferimento.
2. Creare i trigger per le nuove tabelle.
 - a. Copiare il seguente file.

WIN \nc_schema\stage.ora.sql

AIX /nc_schema/stage.ora.sql

SUN /nc_schema/stage.ora.sql

- b. Ridenominare il file stage_custom.db2.sql.
- c. Definire un trigger di inserimento, di aggiornamento e di cancellazione per ciascuna tabella.
- d. Da una finestra di comandi, immettere quanto segue:
 - @stage_custom.ora.sqlÈ necessario fornire l'ID utente e la parola d'ordine.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento

Spieg. attiv.

- Effettuare il test di un sito su un server di trasferimento

Riferimenti

- Trigger per tabelle di trasferimento
- Tabelle di trasferimento

Copia dei dati sul database di trasferimento

Per copiare i dati dal database di produzione al database di trasferimento, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Interrompere sia l'istanza del server di produzione sia quella del server di trasferimento.
2. Passare all'indirizzo in cui si desidera vengano scritti i file di log.
3. Dalla richiesta della riga comandi su una macchina collegata sia al database di produzione che a quello di trasferimento:
 - a. Per copiare i dati sia per il sito che per il negozio, immettere:
`stgcopy -scope _all_ -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
 - b. Per copiare i dati del sito, immettere:
`stgcopy -scope _site_ -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
 - c. Per copiare una specifica tabella in cui l'ambito è `_site_`, immettere:
`stgcopy -scope _site_ -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
`-dbtable <DbTable> merchcolname <MerchantColumnName>`
 - d. Per copiare i dati del negozio, immettere:
`stgcopy -scope <"Store Name"> -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
 Assicurarsi che le limitazioni di riferimento siano soddisfatte, vedere l'argomento "Relazioni di entità".
 - e. Per copiare una tabella specifica dove l'ambito è Nome negozio, immettere:
`stgcopy -scope <"Store Name"> -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
`-dbtable <DbTable> merchcolname <MerchantColumnName>`
 Assicurarsi di aver copiato i dati del sito prima di copiare i dati del negozio. Il comando del programma di utilità Copia è descritto nell'argomento "Programma di utilità Copia."
4. Esaminare il file `cpylog.txt` per verificare che la copia sia stata eseguita correttamente.
 Per le informazioni sul recupero degli errori, fare riferimento all'argomento "Aumento della dimensione e del numero dei file di log."
5. Copiare i file di macro e HTML nel server di produzione.

6. Verificare che i dati modificati siano nel database di trasferimento.

Per ulteriori informazioni sulla copia dei dati nel database di trasferimento, vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento
- Programma di utilità Copia

Spieg. attiv.

- Effettuare il test di un sito su un server di trasferimento
- Aumento della dimensione e il numero dei file di log.

Riferimenti

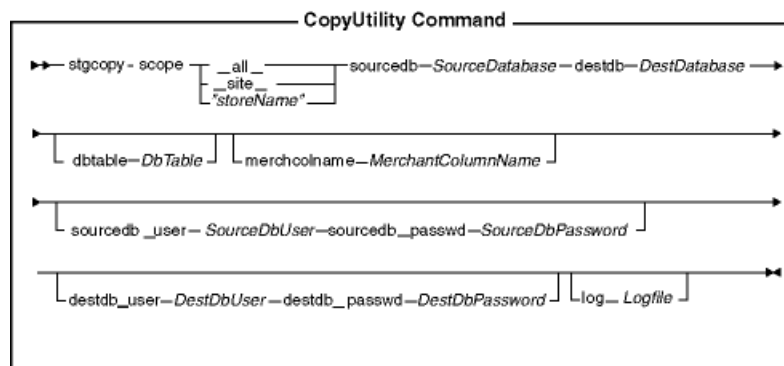
- Comando del programma di utilità Copia
- Relazioni di entità

Comando del programma di copia

Per eseguire il programma di copia, digitare quanto segue da una richiesta comandi su una macchina in grado di connettersi sia al server di trasferimento che al database del server di produzione:

Immettere l'intero comando su una riga. In questo caso viene visualizzato su più di una riga soltanto a scopo di presentazione.

Per i database Oracle, è necessario includere i parametri, l'ID utente di collegamento e la parola d'ordine nel comando anche se si sta eseguendo questo programma con lo stesso ID utente.



ambito L'ambito della copia. Il programma di utilità ha tre livelli di ambito:

- `_all_`
Copia i dati di tutti i siti e le tabelle di trasferimento del negozio nel server di trasferimento.
- `_site_`
Copia i dati delle tabelle di trasferimento del sito nel server di trasferimento.
- `storeName`
Copia record appartenenti al database di un particolare negozio, dove `storeName` è il nome del negozio, nel server di trasferimento. Immettere il nome del sito tra doppi apici ("").

SourceDatabase

Il nome del database di origine nel server di produzione.

DestDatabase

Il nome del database sul server di trasferimento.

DbTableName

Il nome di qualsiasi tabella specifica da copiare. Tutti i record in questa tabella verranno copiati, a patto che si trovino all'interno dell'ambito specificato dal parametro `-scope`. Se i record non sono contenuti in questo scopo, nessun dato verrà copiato.

MerchantColumnName

Il nome della colonna nella tabella specificata per il parametro `DbTableName` che contiene il numero di riferimento del negoziante. Tale parametro è necessario solo quando l'ambito è impostato su "negozio."

SourceDbUser

L'ID di logon del responsabile del database di produzione. Se non viene specificato, viene utilizzato l'ID dell'utente che sta attualmente eseguendo questo programma di utilità.

SourceDbPassword

La parola d'ordine dell'ID di logon specificato per il parametro `SourceDbUser`.

DestDbUser

L'ID di logon del responsabile del database di trasferimento. Se non viene specificato, viene utilizzato l'ID dell'utente che sta attualmente eseguendo questo programma di utilità.

DestDbPassword

La parola d'ordine dell'ID di logon specificata per il parametro `DestDbUser`. Se questo parametro non viene immesso, il sistema visualizza una richiesta di immissione.

Nomefilereg

Il percorso ed il nome del file in cui il programma Copia registrerà le proprie attività ed errori. Se non viene specificato, viene creato un file di log denominato `cpylog.txt`.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento
- Programma di utilità Copia

Spieg. attiv.

- Aumento della dimensione e del numero dei file di log.

Esempi di copia dei dati nel database di trasferimento

Quelli che seguono sono esempi di copia delle tabelle del database di produzione nel database di trasferimento.

Esempio 1

Un responsabile di sistema installa il sistema Net.Commerce su una seconda macchina e la configura come un server di trasferimento. A questo punto, il responsabile del sito è pronto per copiare i dati nelle tabelle trasferite nel database di produzione nel server di trasferimento. Per copiare i dati di tutte le tabelle di Net.Commerce che supportano il trasferimento dal database di produzione prodserv al database di trasferimento stagserv utilizzando il file di log assunto, immettere:

```
stgcopy -scope _all_ -sourcedb prodserv -destdb stagserv
```

Esempio 2

Dopo che il responsabile del sito ha copiato tutti i dati delle tabelle di trasferimento nel database di trasferimento, un responsabile di negozio che gestisce il negozio *Basics* deve copiare una tabella personalizzata. (Il programma di utilità Copia non copia le tabelle personalizzate nel server di trasferimento quando l'ambito è impostato su "all.") Per copiare la tabella personalizzata chiamata PROCODE che contiene il numero di riferimento del negoziante nella colonna PROMENBR dal database di produzione prodserv al database di trasferimento stagserv utilizzando il file di log assunto, immettere:

```
stgcopy -scope 'Basics' -sourcedb prodserv -destdb stagserv  
-dbtable procode-merchcolname promenbr
```

Nota: digitare l'intero comando su una riga. Il comando viene qui mostrato su più di una riga solo a scopo di presentazione.

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Copia dei dati nel database di trasferimento.

Propagazione dei dati al database di produzione

Per propagare i dati dal database di trasferimento al database di produzione, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Arrestare l'istanza del server di trasferimento
L'istanza di produzione può essere in esecuzione.
2. Passare all'indirizzario in cui si desidera vengano scritti i file di log.
3. Dalla richiesta della riga comandi su una macchina in grado di collegarsi sia al database di produzione che a quello di trasferimento:
 - a. Per copiare i dati del negozio e del sito, immettere:
`stgprop _all_ -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
 - b. Per copiare i dati del sito, immettere:
`stgprop _site_ -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
 - c. Per copiare una specifica tabella in cui l'ambito è `_site_`, immettere:
`stgprop _site_ -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase> -dbtable <DbTable>`
 - d. Per copiare i dati del negozio, immettere:
`stgprop <"Store Name"> -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase>`
 - e. Per copiare una tabella specifica dove l'ambito è Nome negozio, immettere:
`stgprop <"Store Name"> -sourcedb <SourceDatabase> -destdb <DestDatabase> -dbtable <DbTable> merchcolname <MerchantColumnName>`
Il comando del programma di utilità Propagazione è descritto nell'argomento "Comando del programma di utilità Propagazione".
4. Esaminare il file `stglog.txt` per verificare che la propagazione sia stata eseguita correttamente.
Per le informazioni sul recupero degli errori, fare riferimento all'argomento "Aumento della dimensione e del numero dei file di log".
5. Copiare i file di macro e HTML sul server di trasferimento.
6. Verificare che i dati modificati siano nel database di produzione.

Per ulteriori informazioni sulla copia dei dati nel database di trasferimento, vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento
- Programma di utilità di propagazione

Spieg. attiv.

- Effettuare il test di un sito su un server di trasferimento
- Aumento della dimensione e del numero dei file di log.

Riferimenti

- Comando del programma di utilità di propagazione

Propagazione dei dati al database di produzione (DB2load)

Per propagare i dati al server di produzione quando il server di trasferimento è stato riempito utilizzando DB2load, procedere come segue:

1. Utilizzare DB2load per accodare i dati al database di trasferimento.
2. Apportare le modifiche desiderate sul database di trasferimento.
3. Verificare il sito sul database di trasferimento; quando si è pronti a propagare tutte le modifiche, procedere con il prossimo passo.
4. Ripetere l'operazione DB2load nel database di produzione.
5. Per indicare che l'operazione di caricamento è completa, sul server di trasferimento, impostare l'indicatore STGPROCESSED su 1 nella tabella STAGLOG emettendo l'istruzione SQL per ciascuna tabella caricata:

```
update STAGLOG set STGPROCESSED=1 where STGOP='L' and  
STGTABLE='<tablename>'
```


dove <tablename> è il nome della tabella che sta per essere caricata.
6. Eseguire il comando propagate.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento
- Programma di utilità di propagazione

Spieg. attiv.

- Effettuare il test di un sito su un server di trasferimento
- Recupero degli errori del database

Riferimenti

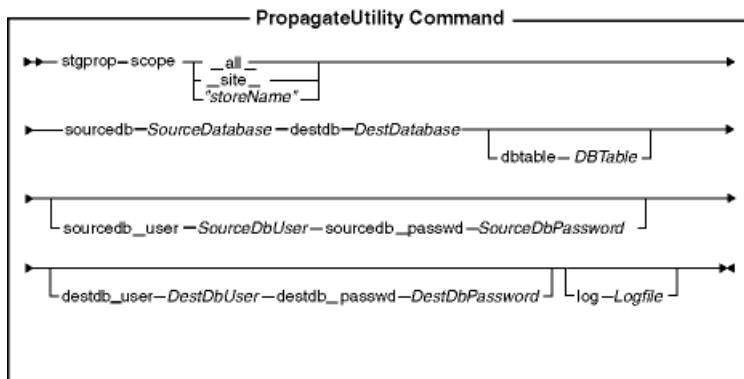
- Comando di utilità di propagazione

Programma di propagazione

Il programma di propagazione copia i dati dal database di trasferimento al database di produzione. Per eseguire il programma di utilità per la propagazione, digitare le seguenti istruzioni da una riga di richiesta comandi su una macchina che consente il collegamento sia al server di trasferimento che al database del server di produzione:

Immettere l'intero comando su una riga. Il comando viene qui mostrato su più di una riga solo a scopo di presentazione.

Per i database Oracle, è necessario includere i parametri facoltativi, l'ID utente e la parola d'ordine anche se si sta eseguendo questo programma con lo stesso ID utente.



Valori dei parametri

-ambito

L'ambito della diffusione.

- **_all_**
 Propaga le modifiche basate sul sito e quelle specifiche del negozio, al server di produzione.
 Nota: Se si specifica **_all_** con un nome di tabella di database, si potrebbe verificare un errore se la tabella specificata dipende da informazioni sul sito. Prima di eseguire questo comando con **_all_** ed un nome di tabella di database, eseguire il comando utilizzando **_site_** come ambito.
- **_site_**
 Propaga soltanto modifiche ai record basate sul sito al server di produzione.
- **StoreName**
 Propaga record appartenenti al database di un particolare negozio, dove **storeName** è il nome del negozio, al server di produzione. Immettere il nome del negozio tra doppi apici (").

SourceDatabase

Il nome del database sul server di trasferimento.

DestDatabase

Il nome del database sul server di produzione.

DbTableDbTableName

Il nome di qualsiasi tabella specifica da propagare. Verranno propagati tutti i record modificati di questa tabella, purché i record siano all'interno dell'ambito specificato dal parametro **-scope**; in caso contrario non verrà propagato alcun record.

SourceDbUser

L'ID di logon del responsabile del database a cui è stato assegnato l'accesso al database di trasferimento. Se non viene specificato, viene utilizzato l'ID dell'utente che sta attualmente richiamando il programma di utilità.

SourceDbPassword

La parola d'ordine dell'ID di collegamento viene specificata dal parametro SourceDbUser.

DestDbUser

L'ID di logon del responsabile del database a cui è stato assegnato l'accesso al database di produzione. Se non viene specificato, viene utilizzato l'ID dell'utente che sta richiamando il programma di utilità.

DestDbPassword

La parola d'ordine dell'ID di collegamento viene specificata dal parametro DestDbUser.

LogFile

Il percorso ed il nome del file nel quale il programma di Propagazione registrerà le proprie attività ed errori. Se non viene specificato, un file di log denominato stglog.txt sarà creato nell'indirizzario corrente.

Per ulteriori informazioni sulla diffusione del server di produzione, vedere gli esempi.

Argomenti correlati**Informazioni su**

- Server di trasferimento
- Programma di utilità di propagazione

\$pieg. attiv.

- Cancellazione di record elaborati dalla tabella STAGLOG
- Aumento della dimensione e del numero dei file di log.

Esempi di cancellazione dei record di trasferimento

Quelli che seguono sono esempi di come cancellare le voci scritte nella tabella STAGOG utilizzando il programma di utilità Pulitura del database.

Esempio 1

Per cancellare dal database di trasferimento stagserv tutti i record elaborati nella tabella STAGLOG che sono stati creati almeno 120 giorni fa, immettere quanto segue:

```
ncclean -table staglog -db stagserv -days 120
```

Esempio 2

Per cancellare dal database di trasferimento stagserv tutti i record elaborati nella tabella STAGLOG, immettere quanto segue:

```
ncclean -table staglog -db stagdb
```

Argomenti correlati

Informazioni su

- Programma di utilità Pulitura del database

Riferimenti

- Tabelle del database dalle quali vengono cancellati i record

Copia dei file nel server di produzione

Se si aggiungono, modificano o cancellano i file (al contrario dei dati nel database) nel server di trasferimento (ad esempio, se si creano nuove macro, file di immagini o file HTML), è necessario copiare manualmente questi file nel server di produzione.

Sia sul server di produzione che su quello di trasferimento, organizzare i file in una struttura gerarchica formata da un indirizzario principale sotto il quale ci sia un sottoindirizzario per la memorizzazione dei dati basati sul sito e un sottoindirizzario per ciascun negozio del centro commerciale. Negli indirizzari del sito e del negozio, creare un sottoindirizzario per memorizzare i file HTML statici (ed i file correlati, come i file di immagine) ed un altro sottoindirizzario per memorizzare i file di macro Net.Data. Questa struttura consente di spostare facilmente solo i file basati sul sito, solo i file che appartengono ad un particolare negozio o tutti i file.

Per copiare i file nel server di produzione, attenersi alla procedura di seguito riportata:

1. Copiare i file nel server di produzione nell'indirizzario corretto:
 - a. Creare un file compresso che contenga tutti i file statici HTML, i file di immagine associati e gli altri file integrati.
Questo file deve contenere file nuovi, aggiornati e non modificati.
 - b. Creare un file compresso che contenga tutti i file di macro Net.Data.
Questo file deve contenere file nuovi, aggiornati e non modificati.
 - c. Spostare i file compressi sul server di produzione.
 - d. Decomprimere tutti i file compressi nell'indirizzario corrispondente nella struttura dell'indirizzario del server di produzione.
2. Se sono stati spostati i file HTML, editare il file di configurazione del server Net.Commerce in modo che punti ai file nel nuovo indirizzario.
3. Se sono stati spostati i file di macro Net.Data, editare MACRO_PATH e INCLUDE_PATH nel file di configurazione di Net.Data.
4. Riavviare il server Web e il server Net.Commerce per rendere effettive le modifiche.
5. Cancellare gli indirizzari non utilizzati sul server di produzione.

Per ulteriori informazioni vedere gli esempi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento

Spieg. attiv.

- Effettuare il test di un sito su un server di trasferimento
- Arresto ed avvio di un'istanza di Net.Commerce

Riferimenti

- File di configurazione Net.Data
- File di configurazione del server Net.Commerce

Esempio di copia dei file trasferiti al server di produzione

Quello che segue è un esempio di copia dei file trasferiti a un server di produzione.

- Il responsabile del sito propaga i dati trasferiti (specificando un livello di ambito di “_all_”) dal database di trasferimento al database di produzione.
- Il responsabile del sito modifica alcuni file HTML e file di macro per il sito e per due negozi: *Basics* e *Sixth Avenue*.

Struttura di indirizzario sia sul server di trasferimento che sul server di produzione

```
<Percorso>/site/html/...  
    /macro/...  
<Percorso>/basics/html/...  
    /macro/...  
<Percorso>/sixth/html/...  
    /macro/...
```

Mappature nel file di configurazione del server Net.Commerce

```
/demoall/...  
<Percorso>/site/html/...  
/basics/... <Percorso>/basics/html/...  
/sixth/... <Percorso>/sixth/html/...  
MACRO_PATH  
<Percorso>/site/macro;  
<Percorso>/basics/macro;<Percorso>/sixth/macro
```

Il percorso di ricerca della macro nel file di configurazione Net.Data

- Il responsabile del sito trasferisce i file del sito e del negozio su nuovi indirizzari sul server di produzione come segue:

Struttura di indirizzario sia sul server di trasferimento che sul server di produzione

```
<Percorso>/site/html/...  
    /html2/...  
    /macro/...  
    /macro2/...  
<Percorso>/basics/html/...  
    /html2/...  
    /macro/...  
    /macro2/...  
<Percorso>/sixth/html/...  
    /html2/...  
    /macro/...  
    /macro2/...
```

Mappature nel file di configurazione del server Net.Commerce

```
/demoall/... <Percorso>/site/html2/...  
/basics/... <Percorso>/basics/html2/...  
/sixth/... <Percorso>/sixth/html2/...  
MACRO_PATH  
<Percorso>/site/macro2;  
<Percorso>/basics/macro2;<Percorso>/sixth/macro2
```

Il percorso di ricerca macro nel file di configurazione Net.Data

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento

Riferimenti

- File di configurazione

Tabelle di trasferimento

Le tabelle di trasferimento sono tabelle Net.Commerce che è possibile copiare dal server di produzione ai server di trasferimento. Le tabelle standard vengono raggruppate a seconda che contengano i dati generici del sito o i dati specifici del negozio. Tutte le tabelle che cominciano con IC vengono utilizzate da Product Advisor. Esse non vanno personalizzate e non sono documentate.

Dati del sito

Informazioni sul centro commerciale	MALL
Spedizione	SHIPMODE
Categorie di negozio	STRCGRY
Taxware	STATCODE
	TAXCGRY
	TAXPRCODE
Comandi	MACROS
	APIS
	TASKS
	POOLS
	CMDS
	OFS
	POOL_CMD
	CMD_TASK
	TASK_MER_OF
Valuta	CURRFORMAT
	CURRLIST
	CURRCVLIST
	CURRCONV
Dati di registrazione di Product Advisor	ICMETAPHORREG
	ICTAGREG
	ICWIDGETREG
	ICCURRENCYREG

Dati del negozio

Informazioni sul negoziante	MERCHANT
Spedizione	SHOPGRP
	MSHIPMODE
	PRSPCODE
	SHIPPING
Categorie	CATEGORY
	CATESGP
	CGRYREL
	CGPRREL

Prodotti	PRODUCT PRODSGP PRODPRCS
Comandi	PRODDSTATR PRODATR MACROS APIS
Valuta	TASK_MER_OF CYMERCHANT
Dati di simulazione di Product Advisor	CURRFORMAT CURRLIST CURRCVLIST CURRCONV ICROOTCATEGORY ICEXPLCGRYREL ICMERCHANTTREE ICMETAPHOR ICMETAPROPERTY ICEXPLFEATURE ICFEATURECGRYREL ICMETAFEATURE ICMETAFEATPROPTY ICCONCEPT ICCONCEPTTYPE ICCONCEPTTREE ICCNCPMETALINK ICCONSTRAINT ICKEYS ICLINEAGE ICFEATURES ICPRICES ICLINEAGESYNC

Argomenti correlati

- Trigger per tabelle di trasferimento

Trigger per tabelle di trasferimento

Quelli che seguono sono i trigger definiti per le tabelle di trasferimento di Net.Commerce. E' possibile applicare queste impostazioni alle tabelle personalizzate se esse contengono lo stesso ambito di dati e le stesse caratteristiche delle chiavi.

Nome tabella	Ambito dati	Chiave primaria	Indice univoco attivo			
Numero intero 1	Numero intero 2	Numero intero 3	Carattere			
APIS	Sito/negozio		Sì	Sì		
CATEGORY	Negozio	Sì				
CATESGP	Negozio		Sì	Sì		
CGPRREL	Negozio		Sì	Sì		
CGRYREL	Negozio		Sì	Sì		
CMD_TASK	Sito		Sì	Sì		
CMDS	Sito					Sì
CYMERCHANT	Negozio	Sì				
CURRFORMAT	Sito/negozio		Sì		Sì	
CURRLIST	Sito/negozio		Sì		Sì	
CURRCVLIST	Sito/negozio		Sì	Sì	Sì	
CURRCONV	Sito/negozio	Sì				
ICMETAFEATURE	Negozio	Sì			Sì	
MACROS	Sito/negozio		Sì	Sì		
MALL	Sito					
MERCHANT	Sito	Sì				
MSHIPMODE	Negozio	Sì				
OFS	Sito	Sì				
POOL_CMD	Sito		Sì	Sì		
POOLS	Sito					Sì
PRODATR	Negozio		Sì			Sì
PRODDSTATR	Negozio		Sì			
PRODPRCS	Negozio	Sì				
PRODSGP	Negozio		Sì	Sì		
PRODUCT	Negozio	Sì				
PRSPCODE	Negozio	Sì				
SETCURR	Sito					
SHIPMODE	Sito	Sì				Sì

Nome tabella	Ambito dati	Chiave primaria	Indice univoco attivo			
SHIPPING	Negozio	Sì				
SHOPGRP	Negozio	Sì				
STATCODE	Sito					
STRCGRY	Sito					
TASK_MER_OF	Sito/negozio		Sì	Sì		
TASKS	Sito	Sì				
TAXCGRY	Sito	Sì				
TAXPRCODE	Sito					Sì

Argomenti correlati

Spieg. attiv.

- Creare trigger per le tabelle personalizzate

Riferimenti

- Trigger per tabelle del database

STAGLOG: Tabella di log di trasferimento

La tabella STAGLOG contiene informazioni relative ai record che vengono modificati nel database di trasferimento. Per ogni tabella o record modificati nel database di trasferimento, un trigger inserisce un record nella tabella STAGLOG.

Nome colonna	Tipo colonna	Descrizione colonna
STGRFNBR	INTEGER NOT NULL	Numero di riferimento univoco per una voce di log di trasferimento, creata internamente. Questa è una chiave primaria.
STGSTMP	TIMESTAMP (per DB2) NOT NULL DATE (per Oracle) NOT NULL	La data e l'ora in cui è stato creato il record STAGLOG. Questa è la stessa data e ora in cui il record modificato è stato catturato dal trigger.
STGTABLE	CHAR (18) NOT NULL	Il nome della tabella in cui avviene la modifica.

Nome colonna	Tipo colonna	Descrizione colonna
STGOP	CHAR (1) NOT NULL	Il tipo di modifica: C - Copiare tutti i dati nel database di destinazione D - Cancellare I - Inserire L - I dati di caricamento sono stati caricati in Mass Import del database di trasferimento con il metodo DB2load. R - Eliminare tabella T - Creare una tabella nel database di destinazione e copiare tutti i dati U - Aggiornare V - Creare una visualizzazione nel database di destinazione W - Eliminare visualizzazione
STGMENBRNAME	CHAR (18)	Il nome della colonna che memorizza il numero di riferimento del venditore nella tabella modificata, se questa tabella memorizza i dati sul venditore. Se la tabella è utilizzata da tutto il centro commerciale, questa colonna è NULL.
STGMENBR	INTEGER	Se applicabile, numero di riferimento del venditore del record modificato.
STGPKEYNAME	CHAR (18)	Se applicabile, nome della chiave primaria della tabella modificata.
STGPKEY	INTEGER	Se applicabile, valore della chiave primaria del record modificato.
STGKEY1NAME	CHAR (18)	Nome della prima colonna che compone un indice univoco nella tabella modificata, se non esiste alcuna chiave primaria.
STGKEY2NAME	CHAR (18)	Se applicabile, nome della seconda colonna che compone un indice univoco, nella tabella modificata.

Nome colonna	Tipo colonna	Descrizione colonna
STGKEY3NAME	CHAR (18)	Se applicabile, nome della terza colonna che compone un unico indice, nella tabella modificata.
STGKEY4NAME	CHAR (18)	Nome della quarta colonna che compone un indice univoco nella tabella modificata, se applicabile.
STGOKEY1	INTEGER	Vecchio valore della prima colonna dell'unico indice nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene U o D.
STGOKEY2	INTEGER	Vecchio valore della seconda colonna dell'unico indice nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene U o D.
STGOKEY3	VARCHAR (200)	Vecchio valore della terza colonna dell'unico indice nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene U o D.
STGOKEY4	INTEGER	Vecchio valore della quarta colonna dell'unico indice nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene U o D.
STGNKEY1	INTEGER	Nuovo valore della prima colonna dell'unico indice nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene I o U.
STGNKEY2	INTEGER	Nuovo valore della seconda colonna dell'unico indice nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene I o U.

Nome colonna	Tipo colonna	Descrizione colonna
STGNKEY3	VARCHAR (200)	Nuovo valore della terza colonna dell'unico indice nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene I o U.
STGNKEY4	INTEGER	Nuovo valore della quarta colonna dell'indice univoco nel record modificato. Applicabile soltanto se la colonna STGOP contiene I o U.
STGPROCESSED	INTEGER	Indica se il programma di propagazione ha elaborato il record modificato. 0 - Non elaborato 1 - Elaborato Il valore assunto è 0.
STGRESERVED1	INTEGER	Campo riservato per utilizzo interno. Il valore assunto è 0.
STGLDPTH	VARCHAR (254)	Il percorso completo del file in cui i file intermedi e i file di messaggio risiedono come specificato dal parametro filepath nel comando massimpt.
STGLDCOLS	LONG VARCHAR	L'elenco ordinato di colonne da caricare durante l'importazione di massa.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Server di trasferimento

Spieg. attiv.

- Personalizzazione del database

Capitolo 6. Performance Monitor

Performance Monitor è un tool per misurare le prestazioni di un server Net.Commerce da una macchina remota o locale. Per ciascun host è possibile verificare le azioni delle chiavi di dati create dinamicamente, ad esempio i comandi, le funzioni sostitutive, le macro e le transazioni. È possibile utilizzare le informazioni raccolte da Performance Monitor per rilevare i problemi e analizzare le tendenze delle prestazioni.

Ciascuna chiave è associata a un insieme di contatori che forniscono le informazioni sui tempi totali, medi, più veloci, più lenti e sui tempi di variazione in millisecondi. Performance Monitor fornisce funzioni di riepilogo e log che riflettono sia l'attività corrente che il log in corso.

La panoramica che segue elenca le modalità d'uso di Performance Monitor per visualizzare e ripristinare le prestazioni dei comandi, delle macro, delle funzioni sostitutive e delle transazioni.

- Creare i file di log che contengono i dati sulle prestazioni del server su host diversi.
- Esportare i dati dai log in programmi di foglio elettronico o database per un'ulteriore manipolazione e stampa. Ripristinare una chiave di dati. Ad esempio, è possibile monitorare un particolare comando per un periodo di tempo impostato.
- Eseguire un'interrogazione sulle prestazioni di un particolare comando o di una determinata funzione sostitutiva. Ad esempio, è possibile monitorare le prestazioni di un comando durante il traffico intenso o debole sul sito.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prestazioni

Spieg. attiv.

- Uso di Performance Monitor

Riferimenti

- Chiavi di dati di Performance Monitor

Chiavi di dati di Performance Monitor

La tabella di seguito riportata illustra le chiavi di dati registrate da Performance Monitor.

Chiave di dati	Tipo di dati
command-<name>	Sincronizzazione di elaborazione comando - elaborazione corretta
command_error_handled-<name>	Sincronizzazione di elaborazione comando - errore gestito

Chiave di dati	Tipo di dati
command_error-<name>	Sincronizzazione di elaborazione comando - errore non gestito
of-<name>	Sincronizzazione di elaborazione funzione sostitutiva
macro-<name>	Macro
complete_transaction	Transazioni complete - dall'inizio alla fine

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prestazioni

Spieg. attiv.

- Uso di Performance Monitor

Riferimenti

- Modalità di calcolo delle sincronizzazioni delle prestazioni

Configurazione di Performance Monitor

Per impostare il server delle prestazioni di modo che venga avviato automaticamente, procedere come segue:

- Nel file di configurazione `svrctrl.ini` impostare la direttiva `PERFORMANCE_SERVER_AUTOSTART` su Sì.

Per modificare l'host assunto che esegue il server delle prestazioni:

- Nel file `ncommerce.ini`, modificare la direttiva `PERFORMANCE_HOST` per specificare l'host remoto.

Nota: Se si sta eseguendo il server delle prestazioni da un host NT, è possibile collegarsi solo a un altro host NT. Se si sta eseguendo il server delle prestazioni da un host UNIX, è possibile collegarsi solo a un altro host UNIX.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prestazioni

Spieg. attiv.

- Uso di Performance Monitor

Riferimenti

- File di configurazione del server Net.Commerce

Uso di Performance Monitor

Per monitorare il server delle prestazioni di Net.Commerce, procedere come segue:

1. Collegarsi a Net.Commerce come responsabile.
2. Nella riga di indirizzo del browser, immettere:
`http://<host_name>/cgi-bin/ncommerce3/Performance?`
Viene visualizzata la pagina di Performance Monitor di Net.Commerce.
3. Per avviare il server delle prestazioni, fare clic su **Start Performance Server**.
4. Nel campo **Enter the hostname to connect to**, specificare un nome host, quindi fare clic su **Collegarsi all'host**.
La riga di stato mostra il nome dell'host collegato.
Nota: se ci si collega a un host remoto, la seguente immissione
`ncperf 40011/tcp # Net.Commerce - Performance Monitor`
deve essere presente nel file `services` sulla macchina remota; sulla macchina remota devono inoltre risiedere il file `ncperfserver.exe` e i file `dll` dipendenti.
Nota: Se si sta eseguendo Performance Monitor da un host NT, è possibile collegarsi solo a un altro host NT. Se si sta eseguendo il Performance Monitor da un host UNIX, è possibile collegarsi solo a un altro host UNIX.
5. Per interrogare i dati delle prestazioni, immettere una interrogazione e fare clic su **Submit Query**.
Per eseguire un'interrogazione su tutti i valori, lasciare il campo vuoto. Il simbolo * è un carattere speciale, il punto interrogativo (?) sostituisce un carattere singolo.
Ad esempio, per eseguire un'interrogazione sulle prestazioni di tutte le funzioni sostitutive, immettere:
`of*`
6. Per ripristinare una chiave di dati, immettere il nome della chiave di dati nel campo **Enter the value to reset** e premere **Reset Key**.
Ad esempio, per ripristinare la funzione sostitutiva `CheckAccessCtrl`, immettere:
`of-CheckAccessCtrl_1.000`
Lasciare il campo vuoto per ripristinare tutte le chiavi di dati.
7. Per interrompere la raccolta di dati sulle prestazioni, fare clic su **Stop Performance Server**.

Note:

- **WIN** A causa dei permessi utilizzati dal processo di Performance Monitor avviato dall'istanza, l'arresto del server delle prestazioni potrebbe non riuscire.
- Utilizzare Performance Monitor solo quando occorre determinare le sincronizzazioni, dal momento che l'esecuzione di Performance Monitor stesso richiede un piccolo impiego di risorse.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prestazioni

Spieg. attiv.

- Configurazione di Performance Monitor
- Scrittura dei dati delle prestazioni in un file di log

Scrittura dei dati sulle prestazioni in un file di log

Per scrivere i dati delle prestazioni in un file di log, procedere come segue:

1. Nella riga di indirizzo del browser, immettere:
`http://<host_name>/cgi-bin/ncommerce3/Performance?`
Viene visualizzata la pagina di Performance Monitor di Net.Commerce.
2. Fare clic su **Write Performance Log**. Il file di log viene scritto in:

WIN

`\IBM\NetCommerce3\instance\<instance_name>\logs\ncperfR*.log`
`\IBM\NetCommerce3\instance\<instance_name>\logs\ncperfC*.log`

AIX

`/usr/lpp/NetCommerce3/instance/<instance_name>/logs/ncperfR*.log`
`/usr/lpp/NetCommerce3/instance/<instance_name>/logs/ncperfC*.log`

SUN

`/opt/IBMnetc/NetCommerce3/instance/<instance_name>/logs/ncperfR*.log`
`/opt/IBMnetc/NetCommerce3/instance/<instance_name>/logs/ncperfC*.log`

dove

R è il log del tempo effettivo

C è il log della CPU

* è la data e l'ora

Nota: Il file di log è delimitato sia dalla tabulazione che dallo spazio. È possibile importarlo in comuni programmi di database e foglio elettronico.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prestazioni

Spieg. attiv.

- Uso di Performance Monitor
- Interpretazione dei prospetti delle prestazioni

Riferimenti

- Valori dei prospetti di Performance Monitor

Valori dei prospetti di Performance Monitor

Il prospetto delle prestazioni della CPU indica il tempo della CPU impiegato. Il prospetto delle prestazioni del tempo effettivo indica il tempo totale, incluso i tempi di attesa, il tempo dell'SQL, ecc. Entrambi i prospetti mostrano i seguenti valori:

Chiave di dati

Comando, funzione sostitutiva, macro o transazione monitorata (collegamento alla tabella precedente).

Tempo totale

CPU — tempo totale della CPU

Tempo effettivo — il tempo totale

Tempo più veloce

Il tempo più veloce in ms.

Tempo medio

Media aritmetica dei tempi

Tempo più lento

Il tempo più lento in ms.

Varianza

La deviazione standard 2 (σ 2). Calcolare la radice quadrata delle varianze per ricavare la deviazione standard, mentre la varianza diminuisce le sincronizzazioni tendono a uno stato regolare. Il 68% delle sincronizzazioni sono entro i σ ms del tempo medio.

Numero di volte

Il numero di esecuzioni di una chiave di dati.

Ultime dieci volte, dalla più recente alla meno recente

Il tempo in millisecondi per ciascuna chiave di dati.

Se il prospetto delle prestazioni della CPU e il prospetto delle prestazioni del tempo effettivo indicano valori simili, il comando o la funzione sostitutiva non impiegano molto tempo bloccandosi.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prestazioni

Spieg. attiv.

- Uso di Performance Monitor

Riferimenti

- Chiavi di dati di Performance Monitor

Modalità di calcolo delle sincronizzazioni delle prestazioni

Per ciascuna chiave di dati riportata da Performance Monitor, le sincronizzazioni delle prestazioni sono calcolate come segue:

Transazione completa

Il tempo necessario per completare il comando più qualsiasi ulteriore risorsa sul server.

Comando

Il tempo trascorso per l'elaborazione del comando più la somma delle funzioni sostitutive richiamate dal comando. Un comando che richiede molto tempo per terminare l'esecuzione ma poco tempo per le funzioni sostitutive può essere ottimizzato.

Funzioni sostitutive

Il tempo necessario per l'esecuzione di una funzione sostitutiva. Una funzione sostitutiva che impiega molto tempo per l'esecuzione può essere ottimizzata.

Macro Il tempo necessario per l'esecuzione di una macro. Le macro la cui esecuzione richiede molto tempo possono essere ottimizzate.

Argomenti correlati

Informazioni su

- Prestazioni

Spieg. attiv.

- Uso di Performance Monitor

Riferimenti

- Valori dei prospetti delle prestazioni

Informazioni particolari

I riferimenti contenuti in questo documento relativi a prodotti, programmi o servizi IBM, non implicano che l'IBM intenda renderli disponibili in tutti i paesi in cui opera. In sostituzione a quelli forniti dall'IBM, possono essere utilizzati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino la violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti dell'IBM. È responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

L'IBM può avere brevetti o domande di brevetto in corso relativi a quanto trattato nel presente documento. La fornitura di questo documento non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Chi desiderasse ricevere informazioni relative a licenze può rivolgersi per iscritto a:

Director of Commercial Relations IBM Europe
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
Deutschland

Coloro che detengono la licenza su questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire: (i) uno scambio di informazioni tra programmi indipendenti e altri programmi (compreso questo) e (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, devono rivolgersi a:

Lab Director
IBM Canada Ltd.
1150 Eglinton Avenue East
North York, Ontario
M3C 1H7
Canada

North York, Ontario

E' possibile che questo documento contenga esempi di dati e prospetti utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali. Per illustrare i dati nel modo più completo possibile gli esempi possono includere nomi di persone, società, marchi prodotti. Tutti i nomi contenuti nel documento sono fittizi e ogni riferimento a nomi ed indirizzi reali è puramente casuale.

Questo documento può contenere informazioni relative ai prodotti di altre società, compresi i riferimenti ai siti internet di ciascuna di esse. L'IBM declina ogni

responsabilità in riferimento alla precisione, alla completezza o all'utilizzo di tali informazioni.

Questo prodotto è basato sul protocollo SET ed è iscritto nell'elaborazione di verifica di conformità SET, ma alla data di creazione del materiale, non è stato designato come conforme alla specifica SET dalla SET Secure Electronic Transaction LLC.



Questo prodotto contiene software RSA.

Marchi

I seguenti termini sono marchi dell'International Business Machines Corporation:

IBM	AIX	IBM Payment Server
DB 2	DB2 Extenders	DB2 Universal Database
DATABASE 2	IMS	Net.Data
MQSeries	CICS	

Microsoft, Windows, Windows NT, e il logo di Windows sono marchi della Microsoft Corporation.

Lotus e Domino sono marchi registrati della Lotus Development Corporation.

Adobe e Acrobat sono marchi registrati della Adobe Systems Incorporated.

Pentium è un marchio registrato della Intel Corporation.

Netscape e Netscape Communicator sono marchi registrati della Netscape Communications Corporation.

Java e tutti i marchi e i logo di Java sono marchi registrati della Sun Microsystems, Inc..

SET Secure Electronic Transaction, SET e il logo SET sono marchi registrati di proprietà della SET Secure Electronic Transaction LLC. L'uso dei marchi senza una licenza scritta della SET Secure Electronic Transaction LLC è severamente vietato.

Le immagini di carte di credito ed i nomi di marchi forniti con questo prodotto devono essere utilizzati solo dai negozianti autorizzati dalla società fornitrice della carta di credito ad accettare i pagamenti effettuati mediante carta di credito.

Nomi di altri prodotti, società e servizi possono essere marchi di altre società.

Informazioni sulla licenza

Quando si acquista il sistema Net.Commerce, si riceve una licenza per IBM Net.Commerce per AIX o per IBM Net.Commerce per Windows NT. Si ricevono inoltre copie su licenza dei seguenti prodotti:

- IBM DB2 Universal Database
- Domino Go Webserver
- IBM DB2 Extenders

Queste licenze sono valide solo quando si utilizzano questi prodotti insieme alla licenza d'uso del sistema Net.Commerce.

Se si desiderasse sostituire uno dei seguenti prodotti con un prodotto equivalente fornito sul CD-ROM di Net.Commerce, è necessario ottenere per esso una licenza separata:

- Oracle 8.03 invece di DB2
- Domino Web Server o Netscape Enterprise Server 3.0 invece di Domino Go Webserver



Numero parte: N/A